



66^a ASSEMBLEA NAZIONALE
FEDERALBERGHI
Saint-Vincent • Valle d'Aosta 15-17 aprile 2016



Relazione
sull'attività
di Federalberghi
nell'anno **2015**

**RELAZIONE SULL'ATTIVITA'
DI FEDERALBERGHI
NELL'ANNO 2015**

Saint-Vincent, 15 - 17 aprile 2016



FEDERALBERGHI
via Toscana 1
00187 Roma
www.federalberghi.it
info@federalberghi.it
telefono 06 42034610
telefax 06 42034690

ISTA
Istituto Internazionale di Studi e
Documentazione Turistico Alberghiera
"Giovanni Colombo"

Progetto grafico di Noemi Moauro
Immagine di copertina di Michelangelo Pace
Tipografia Colussi Fabio

copyright © 2016 Federalberghi & Format

La relazione sull'attività svolta da Federalberghi nell'anno 2015 costituisce un veicolo di diffusione degli obiettivi perseguiti e dei servizi offerti dalla Federazione e, nel contempo, esprime gli orientamenti nei riguardi dei principali fattori che condizionano lo sviluppo equilibrato del turismo in Italia.

Per consentire una lettura immediata delle diverse linee di intervento l'attività svolta viene riassunta, come d'abitudine, in modo schematico.

La prima parte della relazione delinea lo scenario entro il quale si è sviluppata l'attività federale nell'anno appena trascorso.

La seconda parte è dedicata ai risultati del mercato turistico nel 2015 e alle previsioni per il 2016.

Nella terza e quarta parte viene descritta l'attività svolta dalla Federazione nel corso dell'anno, secondo le tradizionali direttrici del rafforzamento dell'organizzazione di rappresentanza, dell'immagine e della comunicazione nonché dell'assistenza ai soci.

La quinta parte illustra le convenzioni stipulate dalla Federazione in favore delle imprese associate.

La sesta parte descrive l'organizzazione del sistema federale: i soci, gli organi, la tecnostuttura, gli enti collegati.

La settima parte sintetizza i contenuti dell'attività di informazione e di assistenza tecnica.

Indice

Il quadro macroeconomico internazionale	9
L'escalation del terrorismo	10
Il mercato turistico internazionale	11
Il quadro macroeconomico nazionale	12
L'offerta ricettiva italiana	13
La domanda turistica in Italia	14
L'Expo Milano 2015	15
Il Giubileo della Misericordia	16
Le previsioni	17
Le relazioni istituzionali	18
Gli stati generali del turismo sostenibile	19
Il manifesto europeo del turismo	20
I rapporti organizzativi	22
L'attività di Confturismo	23
Le Assemblee di Federalberghi	24
L'Assemblea di Como	25
Grandi e piccoli eventi	26
L'imposta di soggiorno	27
IMU e TASI	28
La tassazione sui rifiuti	29
Il contrasto all'abusivismo	30
Gli studi di settore	31
La prevenzione incendi	32
I diritti d'autore e diritti connessi	33
Le recensioni on line	34
Le online travel agencies	35
Il portale www.italyhotels.it	36
Direttiva sui pacchetti turistici	37
Hotelstars Union	38
Il Sistri	39
L'IVA	40
Le limitazioni nell'utilizzo del denaro contante	41
Le concessioni demaniali	42
L'Osservatorio turistico alberghiero	43
La sicurezza alimentare	44
Credito di imposta per la digitalizzazione	45
Credito di imposta per la riqualificazione	46
Deducibilità IRAP del costo del lavoro	47
Il Jobs Act	48
Il contratto a tutele crescenti	49

La NASpl	50
Il riordino dei contratti	51
I decreti attuativi del Jobs Act	52
L'avviso comune sull'abusivismo	53
L'avviso comune sulla stagionalità	54
I buoni lavoro	55
I nuovi ammortizzatori sociali	56
L'osservatorio sul mercato del lavoro	57
Il seminario sulla redazione del contratto individuale di lavoro	58
La sicurezza sul lavoro	59
La decontribuzione dei salari	60
Gli incentivi per le assunzioni	61
I lavoratori stranieri nel turismo	62
L'attività del Fondo Fast	63
Il dialogo sociale comunitario	64
La classificazione europea ESCO	65
Il protocollo Federalberghi - MIUR	66
L'alternanza scuola lavoro	67
I piani formativi promossi da Federalberghi	68
La programmazione del fondo For.Te.	69
L'assemblea dei giovani di Federalberghi	70
Il meeting internazionale del CNGA	71
Il piano di comunicazione	72
Le fiere	73
I comunicati stampa	74
Turismo d'Italia	75
Faiat Flash	76
Le convenzioni alberghiere	77
La convenzione con Unogas	78
La convenzione con Zurich	79
La convenzione con Unilever	80
La convenzione con Unicredit	81
La convenzione IMAIE	82
La convenzione con SCF	84
La convenzione con SIAE	85
Le convenzioni con le università	86
La convenzione con Assobiomedica	87
La Giunta Esecutiva	88
Il Consiglio Direttivo	89
Consiglieri Onorari	92

Collegio dei Revisori dei Conti	92
Collegio dei Probiviri	92
Le riunioni degli Organi	93
Il sistema organizzativo	94
La tecnostruttura	98
Più di cento anni al servizio dell'ospitalità	100
Il logo di Federalberghi	101
EBNT	102
Confturismo	103
Hotrec	104
Format - Sistema formazione turismo	105
Faiat Service	106
ISTA	107
Convention Bureau	108
Adapt	109
Conoe	110
Isnart	111
BTC	112
ICC	113
Fast	114
QuAS	115
Fon.Te.	116
Fondir	117
CFMT	118
Fondo Mario Negri	119
Fondo Mario Besusso	120
Associazione Antonio Pastore	121
For.Te.	122
Le circolari federali	123
Il portale www.federalberghi.it	129
Le guide degli alberghi	130

Il quadro macroeconomico internazionale

Il 2015 è stato un anno complesso per l'economia mondiale.

Il forte rallentamento della crescita dei paesi emergenti ha spinto al ribasso la crescita mondiale, mentre nelle economie avanzate, fra cui l'Italia, ma con l'eccezione del Giappone, i dati mostrano una graduale ripresa degli indici economici, non sufficiente, tuttavia, da compensare il calo delle altre aree.

I Paesi esportatori di materie prime e i cosiddetti BRIC (Brasile, Russia, India e Cina), considerati fino a qualche anno fa le nuove potenze dell'economia globale, sono in difficoltà.

Sulla Russia (-3,8%) pesano le sanzioni decretate dalla comunità internazionale a causa del contenzioso con l'Ucraina e il calo del corso dei prezzi del petrolio e dei suoi derivati. L'economia brasiliana (-3,0%) risente dei problemi strutturali del paese, tra i quali la corruzione e lo sviluppo disuguale.

Ancora maggiori potrebbero essere i problemi che in prospettiva riguardano l'economia cinese, sulla quale grava l'ombra di una costante sopravvalutazione dei dati di crescita.

Tali considerazioni hanno portato il Fondo monetario internazionale a tagliare dello 0,2% le indicazioni di crescita globale per il 2015 e le previsioni per il 2016 portandole rispettivamente al 3,1% (in calo dal 3,4% registrato nel 2014) e al 3,6%, definendo l'espansione «modesta».

È rilevante sottolineare che le valutazioni al ribasso degli indici di crescita si fanno via via più marcate con il passare dei mesi e sono più pronunciate alla fine dell'anno, in concomitanza con la recrudescenza del terrorismo internazionale e il complicarsi dello scacchiere mediorientale rispetto alle prime valutazioni del 2015.

Occorrerà una robusta e coordinata manovra di tutte le autorità monetarie dei paesi sviluppati per evitare che le economie mondiali si avvino nel corso del 2016 in una riedizione della crisi del 2008 che potrebbe avere impatti catastrofici sulle nostre società.

L'escalation del terrorismo

Il 2015 è stato un anno tristemente segnato dagli attentati terroristici, che hanno mietuto vittime in tutto il mondo.

Gli eventi di Parigi, che hanno aperto l'anno con l'attacco a Charlie Hebdo e lo hanno tragicamente chiuso con le terribili stragi del 13 novembre, sono solo alcuni solo alcuni degli shock che hanno sconvolto le nostre vite.

L'anno sarà ricordato anche per l'abbattimento dell'Airbus sui cieli del Sinai, la strage dei crocieristi al Museo del Bardo e quella dei bagnanti a Sousse, così come per i fatti di sangue, non meno gravi, che hanno colpito il Kenya, la Libia, la Nigeria, la Siria, la Turchia, lo Yemen e tanti altri Paesi.

Secondo Al-Jazeera, nel 2015 gli attentati di matrice jihadista sono stati oltre cinquanta ed hanno causato la morte di più di mille civili. Il dilagare del terrore, oltre a generare enormi sofferenze per le persone colpite, alimenta l'insicurezza generale e mina le fondamenta dell'economia del turismo.

La partenza sottotono del Giubileo della Misericordia dimostra come il clima di paura riverberi i propri effetti negativi anche sulle località non direttamente colpite.

Per non parlare del fatto che il turista extraeuropeo tende a considerare l'area del Mediterraneo come un'unica regione e non sempre riesce a percepire la distanza e la differenza che intercorre tra i luoghi.

Ed anche se la chiusura di alcune destinazioni potrebbe aver trattenuto alcuni italiani nel nostro Paese o dirottato alcuni flussi stranieri verso l'Italia, non possiamo dimenticare che viviamo un equilibrio precario, in cui nessuno Stato e nessuna località possono considerarsi esenti da rischi.

Il turismo prospera in tempo di pace e si sviluppa più agevolmente quando le persone e le merci possono circolare liberamente. Oggi l'Europa, prima destinazione turistica mondiale, dopo settant'anni di pace, al culmine dei quali abbiamo abbattuto i confini e dato vita alla moneta unica, rischia di tornare a dividersi, sotto la spinta del terrorismo e delle grandi migrazioni, con il ritorno di vecchie paure che generano la chiusura delle frontiere e la costruzione di nuovi muri.

Il mercato turistico internazionale

Secondo i più recenti dati forniti dall'Organizzazione mondiale del turismo, nel 2015 gli arrivi turistici internazionali sono cresciuti del 4,4%, fino a raggiungere i 1.184 milioni.

Il 2015 è stato il sesto anno consecutivo di crescita superiore alla media, con gli arrivi internazionali in crescita del 4% o più ogni anno dal 2010.

Spinta dai dati positivi registrati in Europa (+5%), la crescita delle destinazioni nelle economie avanzate (+ 5%) ha superato quella delle economie emergenti (+ 4%).

I dati a livello regionale evidenziano una crescita intorno al 5% in Europa, nelle Americhe e in Asia / Pacifico.

Gli arrivi in Medio oriente sono aumentati del 3%, mentre in Africa si è registrato un calo del 3%, dovuto alle precarie condizioni di sicurezza nel nord del continente, che rappresenta più di un terzo degli arrivi nella regione.

Per quanto riguarda il nostro continente, la performance (+ 5%) è stata sostenuta da un euro più debole nei confronti del dollaro statunitense e delle altre valute principali.

Gli arrivi hanno raggiunto 609 milioni (+29 milioni rispetto al 2014). L'Europa centro-orientale ha fatto registrare un risultato rotondo (+ 6%) dopo i risultati deludenti degli ultimi anni.

Le destinazioni del nord Europa (+ 6%), del Mediterraneo (+ 5%) e dell'Europa occidentale (+ 4%) hanno registrato risultati importanti, soprattutto in considerazione del grado di "maturità" di alcune destinazioni.

Per quanto riguarda i mercati di provenienza, Cina, Stati Uniti e Regno Unito guidano la classifica dei paesi che hanno fatto registrare un più consistente incremento dei flussi outgoing, in ragione dell'apprezzamento della valuta e della forza delle loro economie.

Per contro, la spesa da parte di mercati di origine precedentemente molto dinamici (Russia, Brasile) è significativamente diminuita, riflettendo le difficoltà economiche di entrambi i paesi e il deprezzamento delle rispettive valute.

Il quadro macroeconomico nazionale

Il 2015 dell'economia italiana si è chiuso con una crescita del prodotto interno lordo pari allo 0,9% in termini reali, cui ci si attende che segua un aumento dell'1,4% nel 2016 e nel 2017.

Nell'anno appena trascorso la domanda interna, al netto delle scorte, ha contribuito positivamente alla variazione del PIL per 0,7 punti percentuali mentre la domanda estera netta ha sottratto un decimo di punto percentuale all'espansione del prodotto.

La variazione delle scorte ha fornito un contributo significativo al risultato registrato (+0,3%). Il rafforzamento dell'economia determinerà, nel 2016 e nel 2017, un apporto crescente della domanda interna (+1,2%) cui si accompagnerà un contributo lievemente positivo da parte della domanda estera netta (+0,1%).

La spesa delle famiglie è aumentata dello 0,8% in termini reali, a seguito del miglioramento delle condizioni sul mercato del lavoro e del reddito disponibile. Nel 2016, si prevede un rafforzamento dei consumi privati (+1,2%) che proseguirà anche nel 2017 (+1,1%).

A completare il quadro macroeconomico del Paese si segnala la ripresa del processo di accumulazione del capitale (+1,1%), stimolata dal miglioramento delle condizioni di accesso al credito e dal rafforzamento delle attese sulla ripresa dell'attività produttiva.

Gli investimenti registreranno un'accelerazione sia nel 2016 (+2,6%), anche per effetto delle misure di politica fiscale a favore delle imprese, sia nel 2017 (+3,0%).

Segnali positivi sono venuti anche sul versante dell'occupazione (+0,6% in termini di unità di lavoro), accompagnati da una riduzione del tasso di disoccupazione che si è attestato al 12,1%.

Nel 2016, le unità di lavoro registreranno un aumento più significativo (+0,9%) mentre il tasso di disoccupazione segnerà una ulteriore diminuzione, attestandosi all'11,5%.

Nel 2017 le unità di lavoro aumenteranno ad un ritmo meno intenso (+0,7%), in presenza di una ulteriore lieve discesa del tasso di disoccupazione (11,3%).

L'offerta ricettiva italiana

A inizio 2015, il settore ricettivo ha raggiunto quota 158.412 strutture aperte sul territorio italiano, tra alberghi ed esercizi complementari, quali campeggi, agriturismi, bed & breakfast ed alloggi in affitto, confermando sostanzialmente (+0.05%) la consistenza registrata nell'anno precedente.

Il comparto alberghiero, con 33.290 strutture, ha visto ridursi di 26 unità il numero di esercizi aperti rispetto all'anno precedente, facendo nel contempo registrare un incremento dei posti letto (+7.416, pari allo 0,03%).

Nel delineare il quadro complessivo dell'offerta si osserva un aumento del numero di alcune tipologie di esercizi complementari (bed-and-breakfast +7%) e una contrazione di altre (alloggi in affitto -2%). Il peso in termini di posti letto degli alberghi nel ricettivo cala al 46,2% del totale (-1%).

Analizzando nello specifico il solo comparto alberghiero, la riduzione delle strutture aperte, da 33.728 a 33.316, ha interessato in particolare gli alberghi a 1 e a 2 stelle, che diminuiscono rispettivamente di 142 unità (da 3.224 a 3.082) e di 81 unità (da 6.227 a 6.146).

Si rileva, invece, un aumento degli alberghi di fascia medio-alta, con i 5 stelle che passano da 410 a 428 (+18 unità) e i 4 stelle che aumentano di 113 unità, da 5.393 a 5.506. In crescita anche il segmento dei 3 stelle e delle residenze turistico-alberghiere, che aumenta di 66 unità, passando da 18.062 a 18.128.

Concentrandosi sulle caratteristiche dell'offerta alberghiera italiana, la dimensione media delle strutture è di 32,75 camere e 67,32 posti letto.

Rimane prevalente il numero di esercizi di piccola dimensione (18.338, pari al 55%), con un numero medio di 13,66 camere per esercizio e 27,14 posti letto.

Si contrae leggermente il numero degli esercizi di media dimensione, che passa da 13.578 a 13.525 (-0,4%), con un numero medio di camere per esercizio di 44,24 per 89,90 posti letto.

Aumentano, passando da 1.406 a 1.427 (+1,5%) gli alberghi di grande dimensione, con un numero medio di camere per esercizio di 169,23 per 369,66 posti letto.

La domanda turistica in Italia

La domanda turistico-alberghiera, nel corso del 2015 ha registrato una variazione positiva del 3,6% di presenze alberghiere tra italiani e stranieri.

Nel dettaglio, i pernottamenti degli italiani sono cresciuti del 3,2% e quelli degli stranieri hanno registrato un incremento del 4,1%.

Queste sono le evidenze contenute nei dati raccolti dall'Osservatorio di Federalberghi, attraverso un sondaggio mensile su un campione medio di 1.105 strutture alberghiere.

Con riferimento agli andamenti mensili, saldi negativi si sono registrati nei mesi di marzo (-0,9% di presenze) e aprile (-2,1% di presenze), mentre i mesi che hanno fatto registrare gli incrementi più consistenti sono stati luglio (+7,9% di presenze), febbraio (+7,0%) e ottobre (+7,0%).

In febbraio si è registrato il miglior dato incrementale con riferimento agli ospiti stranieri (+11,2%), mentre la migliore performance del mercato italiano si è registrata nel mese di ottobre (+7,1%).

Secondo i dati forniti dalla Banca d'Italia, nel periodo gennaio - dicembre 2015 la bilancia dei pagamenti turistica ha fatto registrare un avanzo di 13.725 milioni di euro (era di 12.528 milioni nello stesso periodo dello scorso anno).

Le spese dei viaggiatori stranieri in Italia sono aumentate del 4,5%, attestandosi a 35.765 milioni; quelle dei viaggiatori italiani all'estero, pari a 22.040 milioni, sono cresciute dell'1,5%.

Nello stesso periodo, limitatamente ai viaggiatori pernottanti, la spesa pro capite giornaliera degli stranieri è stata pari a 102 euro, in aumento del 2,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; quella degli italiani all'estero, pari a 75 euro, è cresciuta del 2%.

Le spese escludono il trasporto internazionale. Sempre con riferimento ai soli viaggiatori pernottanti, la durata media del viaggio per gli stranieri (6,5 giorni) è diminuita del 2,2%; per gli italiani (9,7 giorni) si è ridotta dell'1,6%.

L'Expo Milano 2015

“Nutrire il Pianeta, Energia per la vita”. E' questo lo slogan dell'Esposizione Universale che si è svolta a Milano dal 1° maggio al 31 ottobre 2015.

Expo Milano 2015 è stato un laboratorio di idee e di spunti di riflessione sui temi dello sviluppo sostenibile e la sicurezza alimentare.

L'Esposizione ha anche offerto l'occasione per riscoprire antiche tradizioni e per conoscere culture e Paesi lontani, nonché una finestra sul mondo della tecnologia e dell'innovazione, che ha permesso di sbirciare quello che sarà il futuro dell'agricoltura e della produzione alimentare a livello mondiale.

La Carta di Milano, con più di un milione di firme raccolte, rappresenta l'eredità culturale dell'Expo.

Un documento partecipato e condiviso, che richiama ad assumersi le proprie responsabilità per garantire alle generazioni future di poter godere del diritto al cibo.

I 184 giorni di esposizione sono stati animati da oltre ventuno milioni di visitatori, centotrentasette paesi e quattro organizzazioni internazionali partecipanti e circa cinquemila eventi.

La manifestazione ha generato ricadute positive sul mercato turistico, apprezzabili in particolare per lo stimolo conferito alla componente italiana della domanda e per l'impatto sulla città di Milano ed il suo hinterland.

Nel complesso, l'Expo e la città hanno proiettato un'immagine positiva, di un Paese efficiente ed ospitale.

Il preconsuntivo di Expo 2015 Spa - società di scopo costituita da Stato, Regione Lombardia, Comune di Milano, Provincia di Milano e CCIAA di Milano per la realizzazione dell'evento - ha evidenziato, per l'anno 2015, ricavi per 736,1 milioni di euro e costi di gestione per 721,2 milioni di euro.

La prossima esposizione universale si svolgerà a Dubai, Emirati Arabi Uniti, dal 20 ottobre 2020 al 10 aprile 2021, all'insegna dello slogan “Unire le Menti, Creare il Futuro”.

Il Giubileo della Misericordia

Per la Chiesa cattolica, il Giubileo è l'indulgenza plenaria solenne elargita dal papa ai fedeli che si rechino a Roma e compiano particolari pratiche religiose.

Sabato 11 aprile 2015, nella Basilica di San Pietro in Vaticano, il Santo Padre ha reso pubblica la Bolla d'Indizione del Giubileo della Misericordia.

L'anno santo è iniziato l'8 dicembre, con l'apertura della Porta Santa nella Basilica di San Pietro, e si concluderà il 20 novembre del 2016.

L'apertura del Giubileo coincide con il cinquantenario della chiusura del Concilio Ecumenico Vaticano II.

“La Chiesa – si legge nella bolla – sente il bisogno di mantenere vivo quell'evento. Per lei iniziava un nuovo percorso della sua storia. I Padri radunati nel Concilio avevano percepito forte, come un vero soffio dello Spirito, l'esigenza di parlare di Dio agli uomini del loro tempo in un modo più comprensibile.

Abbattute le muraglie che per troppo tempo avevano rinchiuso la Chiesa in una cittadella privilegiata, era giunto il tempo di annunciare il Vangelo in modo nuovo”.

Un carattere originale di questo Anno Santo consiste nel fatto che non sarà celebrato solo a Roma ma anche in tutte le altre diocesi del mondo. Per la prima volta nella storia della Chiesa, ogni Diocesi ha avuto la facoltà di aprire una o più porte sante.

Durante l'anno giubilare, è previsto un calendario di celebrazioni, tra cui ventitré grandi raduni. Tutti gli appuntamenti costituiscono anche occasioni per viaggi e pellegrinaggi, dei quali però non deve essere sopravvalutato l'impatto sull'economia del turismo.

Gli operatori turistici della capitale erano inizialmente propensi a ritenere che il Giubileo avrebbe apportato un contributo positivo, seppur di dimensioni non eclatanti, all'andamento del settore.

Dopo gli attentati del 13 novembre a Parigi, cui è seguito un innalzamento dei livelli di allarme dovuto al timore di possibili attacchi terroristici nelle metropoli europee, a Roma si sono registrate cancellazioni di prenotazioni e flussi turistici inferiori alle medie, che hanno portato a ridimensionare le aspettative ed a chiudere l'anno sottotono.

Le previsioni

Il 2015 è stato un anno positivo per il turismo in Italia e nel mondo. Cionondimeno molte sono le incognite che il nuovo anno riserva.

Sul versante domestico, legate alla possibilità di consolidamento della ripresa economica che si è timidamente affacciata nell'anno appena concluso.

Sul versante internazionale, i segni di rallentamento dell'economia cinese e di quelle dei paesi emergenti si fanno sempre più significativi, accompagnandosi a un quadro geopolitico in via di deterioramento.

Secondo il World economic outlook del Fondo monetario internazionale la stima della crescita mondiale è del 3,4% nel 2016 e del 3,6% nel 2017.

La ripresa sarà più graduale di quanto previsto, soprattutto nei paesi emergenti e nelle economie in via di sviluppo.

Nelle economie avanzate, dovrebbe proseguire un modesto recupero degli indici economici. Il rallentamento e ribilanciamento dell'economia cinese, i prezzi delle materie prime più bassi e le tensioni in alcune grandi economie emergenti continueranno a pesare sulle prospettive di crescita nel 2016-17.

Nello specifico del turismo, le previsioni del Confidence index dell'Organizzazione mondiale del turismo per il 2016 sono positive, anche se a un livello leggermente inferiore rispetto ai due anni precedenti. Sulla base della tendenza attuale e sui prevedibili sviluppi l'Organizzazione stima che gli arrivi turistici internazionali possano crescere del 4% a livello mondiale.

Per regione, la crescita dovrebbe essere più forte in Asia e il Pacifico (+ 4% e + 5%) e nelle Americhe (+ 4% a + 5%), seguita da Europa (+ 3,5% a + 4,5%). Le proiezioni per l'Africa (+ 2% al 5%) e il Medio Oriente (+ 2% a + 5%) sono positive, anche se con un maggior grado di incertezza e volatilità.

In conclusione, le aspettative per il 2016 rimangono orientate al ribasso in ragione degli aggiustamenti in atto nell'economia globale: un rallentamento generalizzato nelle economie emergenti, il riequilibrio della Cina, prezzi delle materie prime più bassi, e la progressiva uscita degli Stati Uniti da politiche fiscali espansive.

Le relazioni istituzionali

Nel corso del 2015, Federalberghi ha proseguito l'attività di sensibilizzazione delle forze politiche e delle istituzioni sulla necessità di sostenere e favorire lo sviluppo dell'economia del turismo.

L'attenzione è stata rivolta, in via prioritaria, agli interventi inerenti gli incentivi per la ristrutturazione e la digitalizzazione delle imprese, le imposte nazionali e locali, la disciplina dei rapporti di lavoro ed i relativi oneri, il funzionamento dei portali di prenotazione e recensione online, l'abusivismo e la concorrenza sleale, la semplificazione degli oneri burocratici, l'utilizzo del danaro contante, la prevenzione incendi.

I principali provvedimenti oggetto di interesse sono stati i decreti attuativi del decreto legge "cultura e turismo", la legge di stabilità, il decreto milleproroghe, il cosiddetto jobs act, il collegato ambientale e la legge per la concorrenza ed il mercato.

Federalberghi ha puntualmente informato il sistema associativo sulle varie azioni intraprese, invitando le organizzazioni aderenti a sostenere l'azione della federazione e a dare notizia delle relazioni attivate con i parlamentari eletti nei rispettivi collegi.

Oltre alle relazioni quotidiane con esponenti delle istituzioni e delle forze politiche, merita segnalare:

- l'audizione presso la Commissione Trasporti della Camera dei Deputati inerente le disposizioni in materia di fornitura di servizi della rete internet per la tutela della concorrenza e della libertà di accesso degli utenti;
- l'audizione presso la Commissione Industria, commercio, turismo del Senato della Repubblica inerente il disegno di legge per il mercato e la concorrenza;
- l'audizione presso l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nell'ambito dell'istruttoria sul mercato dei servizi turistici e sulle prenotazioni alberghiere online;
- l'intervento al seminario istituzionale sul regime fiscale delle locazioni brevi organizzato dalla Commissione Finanze della Camera dei Deputati.

Gli stati generali del turismo sostenibile

Gli stati generali del turismo sostenibile e della cultura, tenutisi a ottobre 2015 a Pietrarsa, hanno aperto una nuova stagione nel turismo italiano, destinata a portare innovazione attraverso un percorso partecipato che individui le necessità del territorio e spinga con forza la vocazione italiana del turismo verso i temi della sostenibilità.

Dai lavori di Pietrarsa è emersa una visione a tutto tondo del turismo sostenibile, non solo ambientale ma anche mobilità, sostenibilità economica, accessibilità, fruibilità, metodo della creazione del prodotto turistico, fondi, territorio e autenticità.

Risulta infatti pienamente condivisa la centralità della sostenibilità nell'accezione allargata come idea chiave attorno alla quale costruire le strategie evolutive del turismo in Italia. Al turismo è dato un ruolo di raccordo e integrazione tra diverse attività produttive, e la sua trasversalità rende difficile l'inquadramento in schemi univoci.

Il turismo sostenibile di cui si è discusso nei tavoli di Pietrarsa è ancora molto legato alla sostenibilità ambientale.

Ciò nondimeno è emersa un'attenzione particolare per un turismo che rispetti l'autenticità dei luoghi e ne valorizzi il patrimonio identitario, rifuggendo dalle logiche omologanti del turismo di massa.

Una sensibilità che rimanda ad uno degli aspetti qualificanti dello sviluppo sostenibile che risiede proprio nel rispetto dei valori identitari delle comunità locali e nella preservazione della loro eredità culturale, materiale ed immateriale.

Gli stati generali hanno dimostrato che un piano di sviluppo turistico del Paese che si ispiri ai principi propri della sostenibilità non può che trovare larga condivisione nelle forze che operano all'interno della filiera turistica.

Il prossimo appuntamento degli stati generali del turismo sostenibile e della cultura, previsto dal 7 al 9 aprile 2016 a Pietrarsa, dovrà dare respiro a questa visione e costruire proposte condivise e partecipate per l'elaborazione del piano di sviluppo turistico nazionale, partendo da quello presentato nel 2013 dall'allora Ministro Gnudi.

Il lavoro di Pietrarsa sarà quindi la base su cui si costruirà il nuovo piano nazionale quinquennale del turismo italiano.

Il manifesto europeo del turismo

L'Europa è la principale destinazione turistica al mondo, con una quota di mercato del 51%. Il settore turismo genera il 9,7% del PIL totale dell'Unione europea, una cifra che si prevede possa salire al 10,4% entro il 2025.

Nell'Unione europea, il settore dei viaggi e del turismo impiega circa 25 milioni di persone e le esportazioni dei visitatori generano 351 miliardi di euro l'anno.

Il ruolo del turismo diventa quindi sempre più importante se si considera che, per sua natura, si tratta di un settore ad alta intensità di lavoro costituito principalmente da piccole e medie imprese, con alti tassi di occupazione femminile e giovanile.

In forza di queste considerazioni, il 9 dicembre 2015 a Bruxelles una rappresentanza pressoché totalitaria degli attori pubblici e privati del settore turismo in Europa, tra i quali Hotrec, la Confederazione europea degli imprenditori del settore alberghiero e della ristorazione, ha presentato il primo "Manifesto europeo del turismo per la crescita e l'occupazione" per invitare le istituzioni europee ad agire con più determinazione in favore per questo importante settore.

All'evento hanno preso parte numerosi parlamentari e, in rappresentanza della Commissione, Jakub Cebula, membro del gabinetto del commissario Elżbieta Bieńkowska, e Carlo Corazza, Capo dell'unità turismo ed industrie creative ed emergenti.

Il Manifesto - consultabile su internet all'indirizzo www.tourismmanifesto.eu - passa in rassegna le principali priorità politiche dell'Unione europea per il settore nei prossimi anni, su temi che vanno dalla promozione delle mete turistiche alle qualifiche, dalla regolamentazione dell'economia collaborativa (la cosiddetta sharing economy) alla sostenibilità.

Ben 24 organizzazioni europee hanno firmato il Manifesto, che ha lo scopo di garantire che il continente rimanga una destinazione attraente e che il settore continui a dare un contributo significativo per l'economia europea.

ALCUNI RISULTATI RECENTI

Federalberghi tutela gli interessi delle imprese turistico - ricettive e promuove l'adozione di soluzioni volte a ridurre gli oneri di gestione e ad accrescere le opportunità di sviluppo

più redditività

- campagna di promozione delle prenotazioni dirette
- limitazioni alla parity rate



meno commissioni

- riduzione delle commissioni interbancarie
- possibilità di pagare in contanti sino a 3.000 euro



più incentivi

- bonus del 140% per gli ammortamenti
- 220 milioni di euro per la riqualificazione e l'ampliamento degli alberghi
- 75 milioni di euro per la digitalizzazione degli esercizi ricettivi
- 8 milioni di euro per le reti di impresa nel turismo

meno tasse

- divieto di aumentare le imposte locali
- sterilizzazione dell'aumento IVA
- esclusione dei contratti stagionali dalla base imponibile IRAP
- esclusione dei contratti a tempo indeterminato dalla base imponibile IRAP
- deducibilità dell'IMU dalla base imponibile IRES



più flessibilità

- flessibilità dell'orario di lavoro e dei contratti di lavoro
- ampliamento della possibilità di ricorso ai buoni lavoro

meno abusivi

- campagna di denuncia della concorrenza sleale
- obbligo di comunicazione degli alloggiati esteso alle locazioni turistiche
- contrasto alle recensioni false



più credito

- 500 milioni di euro per ristrutturazioni e acquisizioni
- durata dei mutui sino a 22 anni

I rapporti organizzativi

Nel corso del 2015, il sistema organizzativo federale è stato interessato da un'ampia gamma di interventi volti a favorire e sostenere il rafforzamento delle organizzazioni territoriali.

Merita in particolare ricordare l'intesa attività svolta sul territorio dagli organi e dalla tecnostuttura, con 309 appuntamenti in Italia (riunioni degli organi, convegni, seminari, riunioni operative, etc.), distribuiti su 17 regioni e 38 province nonché 13 appuntamenti all'estero.

Si segnalano, inoltre, le seguenti attività di gestione e sviluppo dei rapporti organizzativi:

- l'accettazione della richiesta di adesione dell'Associazione Turistico Alberghiera della provincia di Fermo e di Federalberghi Costa del Vesuvio;
- la conclusione positiva delle attività del delegato del presidente nominato per la provincia di Milano;
- l'istituzione di una Commissione per l'esame delle problematiche relative alle attività extralberghiere.

Sul versante dei rapporti contributivi, gli organi hanno proseguito l'esame delle problematiche connesse alle situazioni di morosità, che ha sin qui prodotto i seguenti esiti:

- le associazioni di Eraclea, Firenze, Piacenza, Pompei, Salerno, Savona, Sottomarina, Taranto, Torino e l'Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù hanno regolarizzato la propria posizione;
- è stata definita una transazione con l'associazione di Terni, che si appresta a cessare formalmente la propria attività, con conseguente costituzione di un'unica associazione per la regione Umbria;
- è cessato il rapporto associativo con le associazioni di Catanzaro, Crotone, Fiuggi, Massa Carrara, Palinuro, Prato, Reggio Calabria, Siracusa e Vibo Valentia;
- è pendente l'esame della situazione delle associazioni di Arezzo, Avellino, Caltanissetta, Campi Flegrei, Campobasso, Caserta, Chieti, Cremona, Ferrara, Foggia, Isole Pelagie, Livorno, Lucca, Misano, Pisa, Rieti, Trapani e Viterbo.

In attesa della definizione di tali situazioni, la Federazione ha sospeso l'invio delle circolari federali nei confronti delle associazioni che non hanno fornito riscontri concreti alle proposte di regolarizzazione formulate dalla Giunta.

L'attività di Confturismo

Le attività di Confturismo nel corso del 2015 si sono realizzate su più fronti.

La presenza a fiere e manifestazioni ha visto Confturismo, insieme alla federazioni associate, esporre alla BIT di Milano nel mese di febbraio e al TTG di Rimini nel mese di ottobre. In tali occasioni sono stati organizzati due convegni: il primo, in ordine di tempo, alla BIT dal titolo "La tempesta perfetta: il turismo italiano tra minacce ed opportunità". Il secondo, dal titolo "Il turismo come driver della crescita: successi e sfide per i prossimi anni", è stato organizzato a ottobre nell'ambito del TTG.

Confturismo ha poi affiancato Confcommercio nell'organizzazione di una giornata dedicata al turismo in occasione del tradizionale Forum di Cernobbio, che si è tenuto nei giorni 17 e 18 marzo 2015.

In collaborazione con Manageritalia, il sindacato dei dirigenti d'azienda del terziario e del turismo, e con il supporto tecnico del Centro internazionale di studi sull'economia turistica (CISSET) dell'Università Ca' Foscari di Venezia è stato organizzato il convegno "Nuovi modelli di business nelle imprese del turismo e nuove competenze manageriali", che si è tenuto a Roma il 16 aprile 2015.

Una delegazione di Confturismo ha partecipato agli Stati generali del turismo accessibile, organizzati dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, che si sono tenuti a Pietrarsa dall'1 al 3 ottobre 2015.

A livello comunitario, Confturismo ha partecipato alla stesura del Manifesto europeo del turismo per la crescita e l'occupazione, iniziativa che evidenzia le principali priorità politiche dell'Unione europea per il settore nei prossimi anni, su temi che vanno dalla promozione delle mete turistiche alle qualifiche, dalla regolamentazione dell'economia collaborativa (la c.d. sharing economy) alla sostenibilità.

Il manifesto è stato firmato da 24 sigle rilevanti nel mondo della rappresentanza del turismo europea. La presentazione del Manifesto si è tenuta il 9 dicembre 2015 a Bruxelles. Vi è stata, inoltre, una presenza di rappresentanti di Confturismo all'European Tourism day che si è tenuto il 16 dicembre a Bruxelles.

Per quanto riguarda infine le attività di ricerca, è continuata la collaborazione con l'Istituto Piepoli attraverso la realizzazione dell'indice di fiducia del viaggiatore che viene pubblicato periodicamente.

Le Assemblee di Federalberghi

1950	roma	1992	santa margherita ligure
1951	rapallo	1993	perugia
1952	roma	1994	ischia
1953/1954	viareggio	1995	riva del garda
1955	salsomaggiore	1996	firenze
1956	milano	1997	sanremo
1957	bari	1998	napoli
1958	perugia	1999	perugia
1959	rimini		
		2000	roma
1960	roma	2001	rimini
1961	roma	2002	ischia
1962	roma	2003	torino
1963	montecatini	2004	merano
1964	roma	2005	venezia
1965	roma	2006	roma
1966	roma	2007	roma
1967	roma	2008	milano
1968	roma	2009	napoli
1969	roma		
		2010	roma
1970	roma	2011	firenze
1971	montecatini	2012	taormina
1972	bari	2013	sorrento
1973	merano	2014	trieste
1974	viareggio	2015	como
1975	torino	2016	saint-vincent
1976	isola capo rizzuto		
1977	roma	l'assemblea costitutiva	
1978	taormina	29.01.1950	roma
1979	scalea		
		le assemblee straordinarie	
1980	napoli	25.03.1963	napoli
1981	milano	03.03.1967	roma
1982	roma	16.10.1971	stresa
1983	roma	02.04.1981	milano
1984	saint vincent	15.05.1981	roma
1985	positano	12.02.1982	roma
1986	merano	26.01.1994	roma
1987	sanremo	25.05.2001	rimini
1988	bormio	16.03.2004	merano
1989	capri	07.03.2006	roma
		25.09.2009	roma
1990	roma	29.10.2010	roma
1991	porto cervo	20.04.2013	sorrento
		16.03.2016	roma

L'Assemblea di Como

La 65a Assemblea Generale Ordinaria della Federalberghi si è svolta a Como dal 15 al 17 maggio 2015.

Il pomeriggio del 15 maggio è stato dedicato alle riunioni dei Comitati Nazionali (Mezzogiorno, Stagionali, Termali, Consorzi Alberghieri) e del Comitato Nazionale dei Giovani Albergatori.

Nel corso della riunione dei Comitati, una specifica attenzione è stata dedicata alle vertenze svolte presso le autorità antitrust in materia di distribuzione online.

La seconda giornata si è aperta con la presentazione di un rapporto di ricerca sull'impatto che i grandi e i piccoli eventi hanno sullo sviluppo turistico dei territori, realizzato con il supporto del CFMT e del Ciset.

Sono seguiti gli interventi del Presidente Bocca, di Andrea Babbi, Direttore Generale dell'ENIT; di Pietro Galli, Direttore gestione evento Expo 2015, di Monsignor Liberio Andreatta, Amministratore delegato dell'Opera Romana Pellegrinaggi.

Nel pomeriggio si è svolta l'Assemblea ordinaria, con la partecipazione dei rappresentanti di 41 associazioni territoriali, 1 delegazione, 14 unioni regionali e 3 sindacati nazionali, corrispondenti a 2.243 voti su un totale di 2.942 aventi diritto.

L'Assemblea così costituita ha provveduto agli adempimenti statuari, approvando la Relazione del Consiglio Direttivo sull'attività svolta dalla Federazione nel 2014, il Conto Consuntivo 2014 ed il Bilancio Preventivo 2015.

I lavori assembleari si sono conclusi con la tradizione cena di gala.

Domenica 17 maggio i delegati hanno avuto l'opportunità di visitare l'Expo 2015, appena inaugurata.

Gli atti della 65a assemblea sono stati inviati a tutte le organizzazioni aderenti e sono disponibili sul sito internet della federazione.

Grandi e piccoli eventi

Nell'ambito dei lavori della 65ma Assemblea generale di Federalberghi che si è svolta a Como dal 15 al 17 maggio 2015, il 16 maggio si è tenuto il Convegno: “#GRANDIE-PICCOLIEVENTI - opportunità per il turismo//volano per il territorio”.

Il Convegno ha rappresentato l'occasione per presentare lo studio commissionato da Federalberghi, in collaborazione con il Centro di formazione management del terziario (CFMT) e realizzato dal Ciset dell'Università Ca' Foscari di Venezia dedicato all'analisi delle ricadute sul territorio e sull'economia turistica dell'organizzazione delle diverse tipologie di eventi.

Sintetizzando i risultati dell'analisi nel suo intervento il Presidente di Federalberghi Bernabò Bocca ha rimarcato come il grande evento sia importante per lo sviluppo dell'immagine del Paese che lo ospita e delle infrastrutture che si realizzano, mentre il piccolo è bello per la ricchezza immediata che crea sul territorio.

Al Convegno hanno preso parte Andrea Babbi, Direttore generale dell'ENIT, che nel suo intervento ha stigmatizzato l'importanza di avere un ente nazionale dotato di una efficiente rete estera di promozione.

Piero Galli, Direttore gestione evento di Expo 2015 che ha confermato come un grande evento determini un accrescimento di arrivi e presenze turistiche a beneficio del territorio.

Monsignor Liberio Andreatta, Amministratore delegato dell'Opera Romana Pellegrinaggi, che ha inquadrato il tema del Giubileo della Misericordia come evento di portata globale.

L'imposta di soggiorno

Federalberghi ha istituito un osservatorio sullo stato di attuazione dell'imposta di soggiorno, al fine di offrire indicazioni utili per l'interlocuzione con le amministrazioni comunali, tanto nella fase di contrasto all'adozione delle delibere quanto nella eventuale fase di pratica attuazione delle stesse.

Secondo i dati contenuti nella sesta edizione del rapporto di ricerca sullo stato di attuazione dell'imposta di soggiorno, realizzato da Federalberghi, ad agosto 2015 sono 735 i comuni italiani che hanno introdotto l'imposta di soggiorno o l'imposta di sbarco.

Il gettito complessivo dell'imposta può essere stimato, per il 2015, in 429 milioni di euro.

Il costante aumento del numero dei comuni che applicano l'imposta ed i cospicui aumenti delle tariffe che si registrano frequentemente hanno determinato un consistente incremento del gettito accertato (248 milioni nel 2013, e 337 milioni nel 2014).

Il Governo non ha adottato il regolamento quadro che avrebbe dovuto fissare (entro il 6 giugno 2011) i principi generali per l'applicazione dell'imposta di soggiorno, permettendo così ai comuni di agire in ordine sparso, non coordinato, spesso contraddittorio.

Emerge inoltre una ragguardevole distanza tra il mercato reale in cui agiscono gli operatori, che ogni giorno devono fare i conti con una concorrenza agguerrita, e le istituzioni, che sembrano confrontarsi con un mercato immaginario.

A giudizio di Federalberghi, l'imposta di soggiorno dovrebbe essere abolita e le funzioni svolte dagli enti locali in campo turistico dovrebbero essere finanziate mediante compartecipazione degli stessi al gettito IVA di tutte le attività produttive, non solo terziarie, che traggono beneficio dall'economia turistica.

In attesa della revisione generale della materia, la Federazione è impegnata affinché venga adottata una regolamentazione omogenea valida per tutto il Paese, al fine di rivolgere ai turisti ed alle imprese una comunicazione chiara ed univoca.

L'IMU e la TASI

L'IMU (imposta municipale unica) e la TASI (imposta sui servizi indivisibili) continuano a gravare in maniera iniqua sulle imprese ricettive, rendendo la pressione fiscale insostenibile.

Dalle stime effettuate risulta che gli alberghi italiani pagano annualmente circa 893 milioni di euro di IMU e TASI. Ciascun albergo paga al Comune per il possesso dell'immobile in media 26.487 euro, pari a 817 euro per camera.

All'atto dell'introduzione dell'IMU, rispetto all'ICI, abbiamo stimato un aumento della tassazione sull'immobile alberghiero pari al 156%, con una differenza di circa 544 milioni di euro versati dalle nostre imprese.

Il risultato delle stime ha messo in risalto l'importante ruolo dei Comuni, che con la scelta delle aliquote sono in grado di influenzare considerevolmente il peso fiscale ed i costi per le imprese, creando vantaggi o svantaggi competitivi sul territorio.

L'IMU relativa agli immobili strumentali è diventata deducibile ai fini della determinazione del reddito di impresa e del reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni nella misura del 30%. L'IMU è invece indeducibile ai fini dell'IRAP.

La TASI è invece dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo i fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale e le aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli. La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'IMU. La somma delle aliquote della TASI e dell'IMU non deve superare l'aliquota massima consentita per l'IMU (10,6 per mille).

La Federazione continua a richiedere interventi volti a ridurre l'impatto di tali imposte sulle imprese, sottolineando la necessità che si rendano integralmente deducibili, in considerazione del carattere strumentale dell'immobile per tali attività.

Nel contempo è necessario che le Associazioni continuino ad interloquire efficacemente con le amministrazioni comunali, al fine di ottenere l'applicazione di criteri agevolativi per gli immobili utilizzati dalle nostre imprese.

La tassazione sui rifiuti

Con l'introduzione della TARI, il tributo comunale sui rifiuti cambia nome ma non cambia nella sostanza, rendendo la pressione fiscale per le imprese del settore ricettivo sempre più gravosa.

La tariffa viene commisurata sulla base delle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio.

Dall'analisi effettuata da Federalberghi sul peso della tassazione dei rifiuti sulle imprese ricettive, è emersa chiaramente l'inequità dell'attuale sistema, basato su criteri presuntivi e potenziali e non sulla reale quantità di rifiuti prodotta.

La Federazione, impegnata da tempo in una costante azione di sensibilizzazione delle forze politiche, continua a richiedere la modifica della normativa. Alle imprese alberghiere, infatti, dovrebbero essere applicate le tariffe relative alle utenze domestiche, in considerazione dell'assimilabilità nella produzione di rifiuti tra struttura alberghiera e struttura abitativa.

Va anche dato adeguato rilievo al principio per cui aree che presentino la stessa potenzialità di rifiuti (salve diverse risultanze riscontrabili per particolari attività o per particolari condizioni o modalità di svolgimento della medesima attività) debbano essere tassate con il medesimo criterio.

E' necessario inoltre tenere conto maggiormente dei periodi di apertura dell'attività e del tasso di occupazione.

Infine, è necessario confermare la facoltà dei comuni di deliberare ulteriori agevolazioni rispetto a quelle prefigurate dalla attuale normativa, che possono anche giungere alla totale esenzione, in considerazione dell'apporto economico ed occupazionale delle imprese sul territorio.

Nel contempo, è indispensabile intervenire anche sulle amministrazioni comunali, invitandole a tenere in debito conto le specifiche caratteristiche delle attività ricettive. I comuni, con la scelta delle tariffe ed il riconoscimento o il diniego di agevolazioni ed esenzioni, possono infatti influenzare considerevolmente il peso fiscale ed i costi per le imprese, creando vantaggi o svantaggi competitivi sul territorio di competenza.

Il contrasto all'abusivismo

L'autorizzazione ad accogliere turisti in contesti atipici (case private, aziende agricole, famiglie di pescatori, etc.) è solitamente motivata con l'esigenza di integrare il reddito di soggetti economicamente deboli, che dovrebbero poter svolgere le relative attività in via occasionale e comunque accessoria rispetto all'attività principale.

Il fenomeno è proliferato in modo indiscriminato, allontanandosi dall'originario principio ispiratore e dando luogo a fenomeni di concorrenza sleale, che danneggiano tanto le imprese turistiche tradizionali quanto coloro che gestiscono in modo corretto le nuove forme di accoglienza.

La dimensione del mercato parallelo dell'ospitalità, che sfugge ai controlli previsti per lo svolgimento delle attività economiche, è accresciuta per effetto del volano costituito dalla rete, che offre portali di prenotazione dove è possibile pubblicizzarsi senza alcun controllo.

Il tema della c.d. "shadow hospitality" trova riscontro in tutti i paesi dell'Unione europea ed è stato affrontato anche in sede Hotrec per le sue ricadute negative sull'economia e l'occupazione in tutta Europa.

La crescita di un mercato parallelo dell'ospitalità fuori dai controlli amministrativi, tributari, lavoristici e previdenziali danneggia le imprese regolari e fa aumentare il lavoro sommerso.

Per questi motivi, Federalberghi ha avviato un'azione di sensibilizzazione delle forze politiche, elaborando alcune proposte per combattere il fenomeno dell'abusivismo e diffondere la cultura della legalità, della concorrenza leale e del rispetto delle regole.

Federalberghi chiede che le attività di ricettività non tradizionale siano assoggettate ad un efficace sistema di controlli e che la relativa disciplina ad ogni livello sia modificata al fine di assicurare che tutti i soggetti che operano sullo stesso mercato siano tenuti al rispetto delle medesime regole.

Gli studi di settore

Federalberghi ha collaborato con l'ufficio Studi di settore dell'Agenzia delle Entrate e la SO.SE all'esame ed all'analisi del prototipo di studio WG44U (evoluzione dello studio VG44U) relativo agli alberghi, affittacamere, case e appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence.

Al riguardo, la Federazione, sulla base delle informazioni pervenute dalle Associazioni territoriali, ha formulato alcune osservazioni utili a migliorare le caratteristiche dello studio WG44U e a renderlo più aderente alle esigenze ed alle caratteristiche delle imprese alberghiere.

Federalberghi ha anche partecipato all'esame del prototipo di studio WG58U (evoluzione dello studio VG58U) relativo ai villaggi turistici e campeggi, di interesse per alcune imprese associate.

La Commissione degli esperti per gli studi di settore ha ribadito la necessità di approntare, anche per il periodo di imposta 2015, adeguate analisi volte a cogliere gli effetti della congiuntura economica e per individuare gli eventuali correttivi anticrisi.

La Società per gli Studi di Settore (SOSE), in collaborazione con le Associazioni di Categoria, ha avviato, anche per l'anno 2015, il programma di raccolta dei dati delle imprese assistite dai centri servizi.

Il programma è finalizzato ad elaborare i correttivi congiunturali da applicare agli studi di settore, al fine di tenere conto dell'andamento della crisi economica.

Gli opportuni correttivi, finalizzati a cogliere gli effetti della crisi, verranno tarati sulla base delle informazioni pervenute dai soggetti che prestano assistenza ai contribuenti e valutati nei prossimi mesi dalla Commissione degli esperti sugli studi di settore.

In previsione della prossima evoluzione dello studio, la Federazione continua a monitorare la corrispondenza degli indicatori previsti e le effettive modalità operative all'ambiente economico nel quale operano le imprese alberghiere, impegnandosi a richiedere, ove fosse necessario, l'applicazione di specifici correttivi territoriali e anticrisi.

La prevenzione incendi

Il 31 ottobre 2015 è scaduto il termine per gli adeguamenti antincendio. Molte imprese non sono però riuscite ad ultimare i lavori, anche a causa del perdurare della grave crisi economica e della conseguente stretta creditizia.

Su richiesta della Federazione, è stato approvato un emendamento alla legge di conversione del decreto milleproroghe che proroga i termini di adeguamento fino al 31 dicembre 2016.

In esecuzione di una specifica delega parlamentare, inoltre, il Ministero dell'Interno ha emanato il decreto 14 luglio 2015 "Disposizioni di prevenzione incendi per le attività ricettive turistico - alberghiere con numero di posti letto superiore a 25 e fino a 50".

Le nuove disposizioni tecniche si applicano per la progettazione, la realizzazione e l'esercizio delle attività ricettive turistico-alberghiere con numero di posti letto superiore a 25 e fino a 50, esistenti alla data di entrata in vigore del decreto.

Le disposizioni tecniche si applicano anche nel caso di interventi di ristrutturazione o di ampliamento, limitatamente alle parti interessate dall'intervento e comportanti l'eventuale rifacimento dei solai in misura non superiore al 50%.

E' facoltà del responsabile delle attività da 26 a 50 posti letto adeguarsi applicando la nuova regola tecnica o optare per il rispetto della regola tecnica di cui al decreto 9 aprile 1994, e successive modificazioni.

La Federazione ha infine chiesto di inserire le strutture ricettive tra le attività che potranno applicare il nuovo Codice di prevenzione incendi, approvato con il decreto 3 agosto 2015, in alternativa alla vigente regola tecnica, in considerazione dell'approccio meno prescrittivo che lo caratterizza, ispirato al criterio ingegneristico della sicurezza.

Il Codice di prevenzione incendi, applicabile sia alle attività di nuova realizzazione che a quelle esistenti, non ha infatti ricompreso in una prima fase le attività ricettive.

La richiesta è stata accolta dal Ministero dell'Interno, che ha provveduto ad elaborare un schema di regola tecnica verticale per le strutture ricettive, all'esame del Comitato Centrale tecnico scientifico, organo normatore del Ministero in materia tecnica.

I diritti d'autore e diritti connessi

Continuano a pervenire richieste di pagamento di compensi da parte di organismi che asseriscono di rappresentare titolari di diritti d'autore e di diritti connessi di opere diffuse all'interno di strutture ricettive.

In alcuni casi le richieste si sono concretizzate in contenziosi giudiziari, come nel caso di Imaie, a cui è poi subentrato Nuovo Imaie.

Il Tribunale di Roma, con sentenza del 10 luglio 2013, ha stabilito che Nuovo Imaie ha diritto al pagamento di un equo compenso per i propri associati dagli alberghi che trasmettono opere cinematografiche e audiovisive.

Il Tribunale di Roma ha altresì stabilito che, in difetto di accordo tra le parti, l'ammontare del compenso va stabilito con la procedura arbitrale prevista dalla Legge sul diritto di autore, subito attivata da Nuovo Imaie sia nei confronti di Federalberghi che di Confindustria alberghi.

Per evitare l'emanazione di un lodo arbitrale, Federalberghi e Confindustria alberghi hanno trovato un accordo con Nuovo Imaie, formalizzato il 7 maggio 2015. L'accordo prevede che sia dovuto agli artisti, interpreti ed esecutori di opere cinematografiche lo stesso compenso attualmente versato dalle strutture ricettive agli artisti, interpreti ed esecutori di opere musicale, pari alla metà del compenso versato a Scf.

Poiché Nuovo Imaie non rappresenta tutti gli artisti, e non può dare manleva per la totalità degli stessi (in considerazione della recente liberalizzazione in materia di rappresentanza di diritti connessi), il compenso annualmente dovuto a Nuovo Imaie sarà riproporzionato annualmente sulla base della loro effettiva rappresentatività.

La Federazione continua ad invocare, in tutte le sedi, la necessità di un riordino complessivo della disciplina dei cosiddetti diritti connessi.

Abbiamo formalmente chiesto al Ministero dei beni culturali e del turismo di costituire un tavolo di lavoro e confronto per l'individuazione dei diritti dovuti e dei soggetti legittimati a pretenderli. Oltre alla individuazione dei diritti e dei loro titolari, la Federazione ha chiesto che venga stabilito un tetto massimo complessivo per il loro costo, proporzionato alla effettiva utilizzazione delle opere stesse.

Le recensioni on line

Il TAR del Lazio ha accolto il ricorso presentato da Tripadvisor contro la decisione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (provvedimento n. 25237 del 19 dicembre 2014) che ha comminato una sanzione di 500.000 euro per la pratica commerciale scorretta consistente nella diffusione di informazioni ingannevoli sulle fonti delle recensioni pubblicate sul sito internet www.tripadvisor.it.

L'Autorità aveva fondato la decisione sul convincimento che le informazioni fornite da Tripadvisor sulle fonti delle recensioni pubblicate sul proprio sito fossero ingannevoli.

Secondo l'Agcm, Tripadvisor, pur ammettendo di non controllare i fatti contenuti nelle recensioni, e di essere a conoscenza dell'esistenza di false recensioni "utilizza informazioni particolarmente assertive, tali da accrescere la fiducia dei consumatori sul carattere autentico e genuino delle recensioni pubblicate dagli utenti".

Di parere diverso il Tar del Lazio, secondo cui Tripadvisor esplicitamente evidenzia nel sito che non è in grado di verificare i fatti (e quindi la veridicità o meno) delle recensioni, che queste costituiscono mere opinioni degli utenti e che l'affidabilità del messaggio deriva dall'esame di un numero elevato di recensioni per la stessa struttura.

Federalberghi, che era intervenuta nel procedimento e nel successivo giudizio a sostegno degli orientamenti espressi dall'Unione Nazionale Consumatori e dall'Agcm, ha evidenziato come la sentenza confermi l'esistenza di un serio problema, in relazione al quale Tripadvisor, all'ombra di una legislazione lacunosa, continua inspiegabilmente a rifiutarsi di apportare correttivi.

Nel contempo, grazie al clamore conferito alla vicenda, il pubblico ha ricevuto un esplicito invito a non prendere per oro colato tutto ciò che circola in rete, che purtroppo viene spesso inquinato da soggetti che si nascondono dietro lo schermo dell'anonimato.

La Federazione ha ribadito pubblicamente la propria disponibilità a collaborare con tutti i siti che pubblicano recensioni, con l'obiettivo di far sì che vengano pubblicate solamente vere opinioni, di vere persone, che raccontano una vera vacanza.

Le online travel agencies

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, su segnalazione di Federalberghi, ha avviato un'istruttoria per verificare se le agenzie turistiche on line limitino, attraverso i contratti imposti alle strutture alberghiere, la concorrenza sul prezzo e sulle condizioni di prenotazione tra i diversi canali di vendita, ostacolando la possibilità per i consumatori di trovare sul mercato offerte più convenienti.

Le società del gruppo Priceline, Booking.com B.V. e Booking.com Italia, hanno presentato all'Agcm alcuni impegni volti a circoscrivere l'impatto di tali clausole contrattuali, cosiddette "MFN", e ad evitare così l'applicazione di sanzioni.

L'Agcm, nella riunione del 21 aprile 2015, ha deciso di accettare, rendendoli vincolanti. Gli stessi impegni sono stati accettati dalle Autorità francesi e svedesi, che avevano in corso analoghi procedimenti contro Booking.com.

Le clausole contenute nei contratti imposti da Booking.com devono ora conformarsi ai seguenti principi:

- libertà di prezzo e di condizioni sulle piattaforme diverse da Booking.com;
- libertà di prezzo e di condizioni sui canali offline;
- parità di prezzo sul sito dell'albergo;
- libertà di disponibilità, sia sul sito dell'albergo sia sulle altre piattaforme;
- libertà di contattare i clienti precedenti, a prescindere dalle modalità utilizzate per effettuare la prima prenotazione.

Federalberghi, che ha ritenuto tali impegni non soddisfacenti, ha proposto ricorso al Tar contro la decisione di accoglimento dell'Agcm degli impegni di Booking.com. Il procedimento è tuttora pendente.

Contestualmente, è stata avviata un'azione di lobbying che ha portato la Camera a votare, con larghissima maggioranza, una norma che ha vietato totalmente le clausole cosiddette di "parity rate".

Il provvedimento, inserito nel "disegno di legge sulla concorrenza", è attualmente all'esame del Senato.

Il portale www.italyhotels.it

ItalyHOTELS (www.italyhotels.it) è la piattaforma di prenotazione alberghiera, che Faiat Service Srl ha realizzato con la collaborazione di AEC - Vertical booking.

Al fine di agevolare la pubblicazione di disponibilità e prezzi, il portale è stato interfacciato con i principali channel managers, tra cui Booking Expert, EasyRam, Ericsoft, Fast Booking, Figaro, Leoportal, MMSOne, Parity Rate, Passepartout, Rate Tiger, SimpleBooking, Sysdat, Vertical Booking, Wubook. (ed altri sono in fase di sviluppo).

Resta in ogni caso ferma la possibilità di alimentare il sistema anche mediante il backoffice del portale.

Sono attualmente pubblicate sul portale circa 41.000 strutture ricettive. Le organizzazioni territoriali aderenti a Federalberghi possono richiedere che la pubblicazione venga limitata alle aziende associate.

Per le prenotazioni effettuate tramite il portale, non sono applicate commissioni, in quanto è dovuto dall'azienda solo un costo di configurazione una tantum.

Il servizio è offerto al prezzo di 150 euro + iva, comprensivo del costo di attivazione e della quota di adesione al programma convenzioni alberghiere per l'anno 2015.

Parallelamente, è stato realizzato un prototipo di sito territoriale e sono stati organizzati dei corsi di formazione sulla gestione del sistema, destinati ai dipendenti degli hotel. I corsi sono stati co-finanziati dal fondo For.Te.

È iniziata la realizzazione dei siti territoriali in favore delle organizzazioni che ne hanno fatto richiesta.

Nel contempo, è attiva la sezione del portale relativa alle convenzioni alberghiere (www.convenzioni.italyhotels.it), in seno alla quale sono pubblicati gli alberghi associati che aderiscono al relativo programma, con tariffe speciali protette da password e riservate agli enti convenzionati.

La direttiva sui pacchetti turistici

Il Parlamento europeo ha approvato definitivamente la revisione della Direttiva sui pacchetti di viaggio ed i servizi turistici collegati (Direttiva UE 2015/2302).

Gli Stati membri hanno tempo fino al 1° gennaio 2018 per trasporre nei rispettivi ordinamenti la Direttiva, che dovrà entrare in vigore a decorrere dal 1° luglio 2018.

La nuova Direttiva aggiornerà le attuali norme dell'UE in materia di pacchetti vacanze con l'intento di adattare all'evoluzione del mercato del turismo per venire incontro alle esigenze dei consumatori e delle imprese nell'era digitale.

Essa estenderà la protezione prevista per i pacchetti tradizionali alle combinazioni di servizi turistici distinti, in particolare se venduti online.

La direttiva definisce come servizio turistico:

- il trasporto di passeggeri;
- l'alloggio non a fini residenziali;
- il noleggio di auto o altri veicoli a motore;
- qualunque altro servizio turistico non facente intrinsecamente parte dei servizi turistici sopra indicati.

Viene definito come pacchetto turistico la combinazione di almeno due tipi diversi di servizi turistici ai fini dello stesso viaggio o della stessa vacanza se combinati da un unico professionista, anche su richiesta del viaggiatore, e prima della conclusione di un unico contratto.

Non si considera pacchetto la combinazione di un servizio turistico di cui alle precedenti lettere a) (trasporto), b) (alloggio) e c) (noleggio veicoli) con uno o più servizi turistici di cui alla lettera d) (altri servizi, ad esempio ingressi a concerti, eventi sportivi, escursioni, ecc.) se questi ultimi servizi non rappresentano una parte sostanziale del valore della combinazione.

La versione definitiva della Direttiva prevede che, nella combinazione, il servizio turistico secondario debba rappresentare più del 25% del prezzo complessivo per definirsi pacchetto. L'azione di lobbying portata avanti dalla Federazione insieme all'Hotrec ha consentito di innalzare dal 20% al 25% tale soglia, che comunque in alcune ipotesi è ritenuta insufficiente ad evitare l'insorgere di problematiche.

Hotelstars Union

La legge di stabilità per l'anno 2016 (Art. 1 comma 320) ha delegato il Mibact ad aggiornare, con proprio decreto e previa intesa in sede di Conferenza unificata, gli standard minimi, uniformi in tutto il territorio nazionale, dei servizi e delle dotazioni per la classificazione delle strutture ricettive e delle imprese turistiche, ivi compresi i condhotel e gli alberghi diffusi, tenendo conto delle specifiche esigenze connesse alle capacità ricettiva e di fruizione dei contesti territoriali e dei sistemi di classificazione alberghiera adottati a livello europeo e internazionale.

Federalberghi ha in più occasioni chiesto al Ministero di adottare il sistema europeo Hotelstars Union, che ha recentemente aggiornato il proprio catalogo di criteri.

Hotelstars Union è un sistema europeo di classificazione alberghiera, elaborato sotto il patronato di HOTREC, al quale aderiscono attualmente Austria, Belgio, Danimarca, Estonia, Germania, Grecia, Lettonia, Liechtenstein Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Repubblica Ceca, Svezia, Svizzera, Ungheria.

Il sistema, in progressiva espansione, prevede la classificazione da 1 a 5 stelle.

Per ciascuna categoria sono previsti requisiti obbligatori e facoltativi. Ciascun requisito ha un punteggio, e per accedere alle diverse categorie occorre raggiungere un punteggio minimo.

Gli hotel che ottengono un punteggio che supera la soglia di una categoria, ma non soddisfano i criteri minimi della categoria immediatamente superiore, aggiungono la qualifica "superior".

La Federazione ha attualmente il ruolo di "osservatore" all'interno di Hotelstars Union, insieme alle organizzazioni di Francia e Spagna.

Federalberghi ha rappresentato ad Hotelstars Union l'intenzione di avviare in Italia una sperimentazione del sistema di classificazione europea, certificando (su base volontaria) un limitato numero di alberghi, in una località da individuare.

In caso di esito positivo della fase di sperimentazione, Federalberghi potrebbe decidere di aderire come membro effettivo ad Hotelstars Union, non più come osservatore, permettendo agli alberghi italiani di implementare il sistema su base volontaria, in aggiunta al sistema pubblico.

Il Sistri

Il SISTRI, sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti, è stato istituito con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 17 dicembre 2009 al fine di sostituire gradualmente l'attuale sistema cartaceo basato sul registro di carico e scarico, sul formulario dei rifiuti e sul MUD (Modello unico di dichiarazione ambientale), con un innovativo procedimento basato su tecnologie informatiche.

Il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) è diventato gradualmente operativo, con modalità e tempi diversi in relazione alle diverse categorie di soggetti tenuti all'adesione.

E' stato prorogato sino al 31 dicembre 2016 il periodo transitorio di adeguamento al Sistri, durante il quale i soggetti obbligati all'adesione dovranno comunque rispettare il vecchio regime previsto per la gestione dei rifiuti, rappresentato dal registro di carico e scarico, ove obbligatorio, e dal formulario di trasporto dei rifiuti, e all'osservanza della relativa disciplina, con le relative sanzioni.

E' stata inoltre prorogata al 31 dicembre 2016 la moratoria delle sanzioni relative all'operatività del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI).

Infatti, fino alla fine del 2016, in caso di inadempimento, continueranno ad applicarsi solo le sanzioni relative ai vecchi adempimenti cartacei, mentre con riferimento alle violazioni delle regole Sistri continueranno ad essere sanzionabili solo la mancata iscrizione o il mancato versamento del contributo annuale.

Per le imprese alberghiere, l'adesione al SISTRI è obbligatoria solo nel caso in cui l'impresa abbia un numero di dipendenti superiore a 10 e produca rifiuti pericolosi.

E' entrato in vigore infine il nuovo elenco dei codici di identificazione dei rifiuti (Elenco Europeo dei Rifiuti) e la nuova codifica per le caratteristiche di pericolo.

L'entrata in vigore della nuova codificazione ha anche delle ricadute sul sistema di tracciabilità dei rifiuti pericolosi (SISTRI) in ordine al quale è stata prevista una specifica procedura.

L'IVA

Con la legge di stabilità 2016 è stato bloccato l'aumento, a decorrere dal 1° gennaio 2016, delle aliquote Iva.

E' stata però introdotta una nuova clausola di salvaguardia che prevede, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'aumento dal 10 al 13 dell'aliquota agevolata e dal 22 al 24 dell'aliquota ordinaria, che sarà ulteriormente elevata al 25 dal 1° gennaio 2018.

L'aliquota ridotta del 10%, è rimasta invariata nel corso degli ultimi anni, anche grazie alle richieste di Federalberghi, che in più occasioni ha dimostrato alle forze politiche la necessità di assicurare competitività al settore turistico ricettivo.

Anche a livello europeo, nel corso delle consultazioni avviate dal Parlamento europeo, abbiamo rappresentato, sia direttamente che attraverso l'Hotrec, la necessità che venga mantenuta l'aliquota ridotta nel nostro settore, uniformata al livello minimo applicato dagli Stati membri.

Relativamente alle modalità di versamento dell'Iva, nel 2015 sono state previste speciali modalità per le cessioni di beni e per le prestazioni di servizi effettuate nei confronti degli enti pubblici, per i quali i suddetti cessionari o committenti non sono debitori d'imposta (split payment).

A decorrere dal 1° gennaio 2015, per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi eseguite nei confronti di enti pubblici, l'Iva viene versata dai medesimi soggetti pubblici.

Pertanto i fornitori di beni e servizi alla pubblica amministrazione ricevono ora l'importo del corrispettivo al netto dell'IVA, che viene versata dalla pubblica amministrazione direttamente all'erario.

Infine, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stato esteso il meccanismo del reverse charge a nuovi settori di attività, tra cui i servizi di pulizia negli edifici.

Per tali prestazioni, relative ad edifici, poste in essere nei confronti di un soggetto passivo Iva, viene trasferito l'obbligo di versare l'Iva al destinatario della prestazione.

Le limitazioni nell'utilizzo del denaro contante

Con la legge di stabilità 2016 è stata innalzata la soglia per i pagamenti in denaro contante, portata da 1000 a 3000 euro.

Tale soglia era stata fissata in 1000 euro dal decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, cosiddetto decreto "Salva Italia".

Si tratta di una norma che vieta, che vieta il trasferimento di denaro contante (o di libretti di deposito bancari o postali al portatore o di titoli al portatore in euro o in valuta estera), effettuato a qualsiasi titolo tra soggetti diversi, quando il valore oggetto di trasferimento è complessivamente pari o superiore ad una soglia ora stabilita in 3000 euro.

L'elevazione del tetto per i pagamenti in contanti era stata chiesta dalla Federazione in più occasioni, per supportare i primi segnali di ripartenza del settore e dell'intera economia nazionale.

La Federazione aveva già ottenuto l'introduzione di una deroga per i turisti stranieri extracomunitari.

E' stato infatti fissato in 15 mila euro l'importo massimo consentito per i pagamenti in contanti effettuati per le cessioni di beni e prestazioni di servizi legate al turismo da persone fisiche di cittadinanza diversa da quella italiana e comunque diversa da quella di uno dei paesi UE, ovvero dello Spazio economico europeo, che abbiano residenza fuori dal territorio dello Stato.

Federalberghi prosegue l'azione di sensibilizzazione delle forze politiche al fine di ottenere che tale deroga venga estesa anche ai soggetti provenienti dall'Unione europea, non cittadini italiani.

L'estensione consentirebbe di ampliare la platea di coloro che per finalità turistiche intendono effettuare acquisti in Italia, garantendo comunque i controlli antiriciclaggio.

Le concessioni demaniali

Al fine di consentire l'archiviazione della procedura d'infrazione della Unione Europea nei confronti dello Stato italiano, con la "Legge comunitaria 2010" si è provveduto a modificare la disciplina delle concessioni demaniali marittime, abrogando la disposizione normativa che fissava la loro durata in sei anni, rinnovabili automaticamente di altri sei anni.

Nelle more dell'attesa riforma complessiva della materia, la Federazione continua nella sua azione di sensibilizzazione delle forze politiche, auspicando che le specifiche esigenze delle imprese ricettive possano trovare adeguata risposta.

Rispetto alla generalità delle imprese turistiche, le imprese ricettive presentano alcune particolarità, in quanto l'uso di aree demaniali costituisce per esse un'utilità strettamente inerente all'impresa, tale da comportare in caso di separazione un pregiudizio grave e irreparabile.

Sono quindi necessarie soluzioni particolari, quale ad esempio la costituzione di un diritto di natura simile al diritto di superficie di durata pluriennale.

La scadenza delle concessioni demaniali marittime, nonché di quelle lacuali e fluviali rimane fissata al 31 dicembre 2020.

Con la legge di stabilità 2016 sono sospesi fino al 30 settembre 2016, in attesa del riordino della disciplina dei canoni demaniali marittimi, i procedimenti pendenti alla data del 15 novembre 2015 relativi alle concessioni demaniali marittime con finalità turistiche ricreative, con esclusivo riferimento a quelle inerenti la conduzione delle pertinenze demaniali, relativi a contenziosi sull'applicazione dei criteri di calcolo dei canoni.

La sospensione non si applica per i beni pertinenziali oggetto di procedimenti giudiziari penali, nonché nei comuni e nei municipi sciolti o commissariati conseguentemente a fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso o similare.

L'Osservatorio turistico alberghiero

Federalberghi, con l'obiettivo di monitorare l'andamento del comparto alberghiero e poter analizzare i fenomeni in atto in maniera tempestiva, ha dato vita dal 2009 ad un Osservatorio statistico mensile, i cui risultati offrono una stima della situazione prima di quanto facciano le fonti ufficiali.

Le indagini, svolte abitualmente dall'1 al 5 di ogni mese con metodologia C.A.W.I., sono state rivolte ad oltre 20 mila alberghi ed hanno permesso la costruzione di un campione di rispondenti casuale ma geograficamente rappresentativo, per un margine di errore statistico tra il $\pm 3\%$.

Il numero di rispondenti, pur sufficiente ad ottenere un risultato nazionale attendibile, purtroppo non consente un focus a livello regionale.

I dati indagati dall'Osservatorio riguardano i principali indicatori del comparto alberghiero: il numero di pernottamenti ed il numero di lavoratori impiegati nella struttura.

Le presenze vengono distinte nella loro componente domestica e quella non residente, mentre si differenziano i dati sull'occupazione tra impiego a tempo determinato ed a tempo indeterminato.

Ne emerge, così, un quadro sull'evoluzione della domanda turistico alberghiera, in grado di suggerire gli indirizzi di politiche di incoming efficaci e verificare il peso sull'economia turistica dei viaggiatori nazionali ed internazionali.

Quanto ai lavoratori, poi, si segnalano i trend occupazionali di un comparto che, stando alle rilevazioni dell'INPS, ha impiegato mediamente 221.238 lavoratori dipendenti nel corso del 2014.

La sicurezza alimentare

Il 13 dicembre 2014 sono entrate in vigore le disposizioni previste dal regolamento europeo n. 1169/2011 in materia di etichettatura degli alimenti, che si affiancano a quelle già vigenti nel nostro ordinamento e previste nel D.Lgs. n. 109/1992.

L'articolo 44 del regolamento prevede che, in caso di fornitura di alimenti non preimballati, e quindi per gli alimenti somministrati, le uniche indicazioni obbligatorie da fornire al consumatore, in forma scritta, riguardano l'eventuale presenza dei cosiddetti allergeni negli alimenti.

In attesa dell'emanazione dei decreti attuativi, Federalberghi ha rappresentato formalmente ai Ministeri competenti le difficoltà connesse a tale adempimento, proponendo che l'obbligo di cui trattasi possa essere assolto mediante una comunicazione scritta (da riportare nel menu o in un apposito cartello), che fornisca al cliente un'informazione di carattere generale e lo inviti a rivolgersi al personale al fine di ricevere informazioni specifiche.

Il Ministero della salute, accogliendo le nostre richieste, ha chiarito che l'obbligo di comunicazione può considerarsi assolto anche nei seguenti casi:

- indicazione scritta, chiara ed in luogo ben visibile, tipo la seguente: "le informazioni circa la presenza di sostanze o prodotti che provocano allergie sono disponibili rivolgendosi al personale di servizio";
- indicazione scritta, sul menù, sul registro o su apposito cartello, tipo la seguente: "per qualsiasi informazione su sostanze e allergeni è possibile consultare l'apposita documentazione che verrà fornita su richiesta, dal personale di servizio".

In ciascuna delle ipotesi sopra menzionate, è necessario che le informazioni sugli allergeni presenti negli alimenti risultino da idonea documentazione scritta, facilmente reperibile sia per l'autorità competente sia per il consumatore finale, di cui il personale avrà preventivamente preso visione e conoscenza con contestuale approvazione per iscritto.

Al fine di agevolare la corretta attuazione delle indicazioni ministeriali, Federalberghi ha realizzato un set di strumenti, tra cui il "taccuino degli allergeni".

Oltre all'avviso per la clientela, in più lingue, sono state predisposte 14 schede, una per ciascun allergene, utilizzabili per indicare le preparazioni che contengono i relativi allergeni.

Il credito di imposta per la digitalizzazione

Per gli anni 2014, 2015 e 2016, il decreto legge 31 maggio 2014 n. 83 “cultura e turismo” ha introdotto, per gli esercizi ricettivi singoli o aggregati con servizi extra-ricettivi o ancillari, un credito d'imposta pari al 30% dei costi sostenuti per i seguenti investimenti e attività di sviluppo:

- impianti wifi
- siti web ottimizzati per il sistema mobile
- programmi e sistemi informatici per la vendita diretta di servizi e pernottamenti
- spazi e pubblicità per la promozione e commercializzazione di servizi e pernottamenti turistici sui siti e piattaforme informatiche specializzate
- servizi di consulenza per la comunicazione e il marketing digitale
- strumenti per la promozione digitale di proposte e offerte innovative in tema di inclusione e di ospitalità per persone con disabilità
- servizi relativi alla formazione del titolare o del personale dipendente ai fini di quanto sopra previsto.

Sono esclusi dalle spese i costi relativi alla intermediazione commerciale. Il credito di imposta è riconosciuto fino all'importo massimo complessivo di € 12.500 nei periodi di imposta sopra indicati, e comunque fino all'esaurimento del plafond di 15 milioni di euro per ciascuno dei periodi di imposta.

Il credito di imposta in ogni caso, è riconosciuto nel rispetto dei limiti imposti dalla UE, e quindi secondo la regola del “de minimis”. Il credito di imposta è riconosciuto nei limiti del 10% delle risorse anche alle agenzie di viaggi e ai tour operator specializzate in turismo incoming.

Per l'anno 2015 sono state accolte 1.937 istanze, per complessivi euro 7.829.982,23, che non hanno esaurito le risorse disponibili pari a 15 milioni di euro. Per l'anno 2016, le risorse disponibili sono pari a 15 milioni di euro.

Il credito di imposta per la riqualificazione

Il decreto legge 31 maggio 2014 n. 83 “cultura e turismo” ha introdotto un credito d'imposta per la riqualificazione e l'accessibilità delle imprese alberghiere, esistenti alla data del 1° gennaio 2012, nella misura del 30% delle spese sostenute fino ad un massimo di 200.000 euro.

Il credito d'imposta è ripartito in tre quote annuali di pari importo, nel rispetto dei limiti imposti dalla UE “, quindi secondo la regola del “de minimis”, ed è riconosciuto per i seguenti interventi:

- interventi di manutenzione straordinaria
- interventi di restauro e di risanamento conservativo
- interventi di ristrutturazione edilizia
- interventi di eliminazione delle barriere architettoniche
- spese relative a ulteriori interventi, comprese quelle per l'acquisto di beni mobili finalizzati all'arredo degli immobili oggetto di interventi finanziabili.

Le risorse stanziare sono state pari a 20 milioni di euro per l'anno 2015, e a 50 milioni di euro per gli anni dal 2016 al 2019. Per l'anno 2015, sono state presentate 3.012 istanze, per complessivi euro 77.060.395,43. Sono state accolte 748 domande, che hanno esaurito le risorse disponibili per l'anno 2015, pari a 20 milioni di euro.

Al riguardo, la Federazione ha chiesto al Ministero di valutare la possibilità che le risorse non utilizzate per il tax credit per la digitalizzazione siano destinate a soddisfare in parte le istanze non accolte delle imprese che hanno sostenuto i costi per riqualificare le strutture nel corso del 2014.

Inoltre, a seguito delle indicazioni formulate dagli organi, la Federazione ha rappresentato al Ministero la problematica relativa ai casi in cui la società che gestisce la struttura ricettiva è distinta dalla società che possiede l'immobile, e che si fa carico degli interventi edilizi necessari per mantenere e riqualificare l'immobile conservandone la destinazione ricettiva.

La deducibilità IRAP del costo del lavoro

La legge di stabilità per l'anno 2016 ha sancito la possibilità di dedurre dalla base imponibile IRAP una quota del costo del lavoro relativo ai lavoratori stagionali "per ogni lavoratore stagionale impiegato per almeno centoventi giorni per due periodi d'imposta, a decorrere dal secondo contratto stipulato con lo stesso datore di lavoro nell'arco temporale di due anni a partire dalla data di cessazione del precedente contratto".

Si tratta di un importante risultato giunto a coronamento di un'azione di lobbying portata avanti da Federalberghi da molti anni e finalizzata a cancellare una ingiusta penalizzazione nei confronti delle imprese del turismo danneggiate da una norma che non teneva conto del fatto che la decisione di assumere i lavoratori stagionali con contratto a termine è frutto di una condizione obbligata del mercato.

La Federazione, nell'esprimere apprezzamento per l'importante segnale d'attenzione rivolto alle imprese che si avvalgono del lavoro stagionale, si è attivata affinché venissero chiarite le problematiche interpretative connesse alla tortuosità della formulazione della norma.

Al riguardo, il Sottosegretario di Stato per l'Economia e le Finanze, rispondendo ad una interrogazione parlamentare, ha precisato che:

- "alla luce della formulazione letterale della norma e tenuto conto della ratio della norma, si ritiene che il calcolo dei 120 giorni possa intendersi riferito ai giorni effettivi di impiego computando anche quelli relativi al primo contratto di assunzione";
- "la deduzione del costo sostenuto per il lavoratore stagionale è consentita a decorrere dal secondo contratto stipulato con lo stesso datore di lavoro a condizione che il lavoratore sia complessivamente impiegato per almeno centoventi giorni, prendendo anche in considerazione, limitatamente al computo dei giorni, la durata del precedente contratto di lavoro";
- "il contratto a partire dal quale è fruibile la deduzione, in quanto con lo stesso si integra il requisito della durata minima complessiva di 120 giornate lavorative, va stipulato entro il secondo anno successivo alla data di cessazione del primo contratto considerato ai fini del computo delle giornate lavorative".

Il Jobs Act

Nel corso del 2015 numerosi sono stati i provvedimenti di natura lavoristica introdotti dal legislatore. Non è azzardato affermare che le riforme che vanno sotto il nome di Jobs Act hanno profondamente rivisitato tutto l'ordinamento giuslavoristico.

Esse hanno spaziato dalla flessibilità in entrata a quella in uscita; dalle politiche attive, agli ammortizzatori sociali; dalle nuove norme in materia di conciliazione dei tempi di vita e lavoro, alle nuove regole sul demansionamento; dall'attività ispettiva, alla semplificazione degli adempimenti.

Al fine di produrre una puntuale informazione in merito alle novità sui singoli istituti contenute nelle norme, Federalberghi ha provveduto ad informare puntualmente le Associazioni tramite le circolari federali.

Trattandosi di novità importanti sia da un punto di vista quantitativo, sia da quello qualitativo, la Federazione ha inteso provvedere ad assicurare un più approfondito servizio di informazione ed analisi della normativa.

Il servizio sindacale, su richiesta delle Associazioni interessate, ha condotto uno specifico "Roadshow" al fine di proporre un'analisi quanto più completa del Jobs Act e, al contempo, di ricevere indicazioni dal territorio al fine di individuare soluzioni di problemi interpretativi/attuativi e per segnalare criticità e punti di miglioramento normativo.

In tal senso, sono stati svolti 20 incontri seminariali distribuiti su tutto il territorio nazionale, che hanno coinvolto circa 700 tra albergatori, direttori e funzionari del sistema associativo e consulenti del lavoro.

I seminari sono stati importanti per creare un ulteriore raccordo tra mondo associativo e federale, al fine di trasmettere all'indirizzo del Legislatore e degli uffici amministrativi del Ministero del lavoro le istanze del settore e conseguire risultati in favore delle aziende associate.

Infine, Federalberghi, in collaborazione con l'Associazione Veneziana Albergatori e con Adapt, l'associazione per gli studi internazionali e comparati sul diritto del lavoro e sulle relazioni industriali fondata dal professor Marco Biagi e di cui la Federazione è socia, ha organizzato, il 26 marzo 2015, una giornata di studio dedicata al Jobs Act e alle sue ricadute sul nostro settore.

Il contratto a tutele crescenti

Con il decreto legislativo del 4 marzo 2015, n. 23, emanato in attuazione della legge delega n.183 del 2014, il Governo ha introdotto le nuove tutele per i lavoratori illegittimamente licenziati, valide per i contratti a tempo indeterminato instaurati a partire dal 7 marzo 2015.

Si tratta della revisione delle norme contenute nel famigerato articolo 18 della legge 300 del 1970 (Statuto dei lavoratori) e che ha apportato novità rilevanti per le aziende.

In particolare, si è provveduto all'eliminazione dell'obbligo di reintegrare in azienda il lavoratore illegittimamente licenziato (senza giusta causa o giustificato motivo) in luogo di una tutela unicamente indennitaria. La reintegra, infatti, rimane solo per ipotesi residuali (nel caso di licenziamenti nulli).

Come è facile comprendere, il decreto n. 23 del 2015 compie un passo storico, mettendo fine alle diatribe del passato e producendo uno svecchiamento del tradizionale sistema di tutele sul lavoro che mette il nostro paese in linea con quanto generalmente previsto negli altri paesi europei.

Federalberghi nel valutare positivamente il risultato raggiunto, ha sottolineato nelle sedi istituzionali, come fosse importante assicurare, accanto ad una maggiore flessibilità in uscita, il mantenimento della flessibilità in entrata prevista dalle diverse tipologie contrattuali.

Difatti, occorre ricordare che le aziende turistico ricettive ha un organico medio di circa 10,1 dipendenti (lontano dalla soglia dei 15 dipendenti prevista dalla legge n. 300 del 1970).

Pertanto, le norme sono sicuramente apprezzabili all'interno del settore da parte delle aziende di maggiori dimensioni e, tuttavia, non si manca di sottolineare che esse hanno un significato più generale, perché riconoscono, diversamente dal passato, maggiori spazi di flessibilità alle imprese per riorganizzarsi e competere sul mercato e possono contribuire all'estensione delle aziende più piccole.

La NASpl

Il Jobs Act ha introdotto numerose novità in tema di sostegno al reddito e tra queste la nuova assicurazione sociale per l'impiego (NASpl) che sostituisce l'ASpl e la mini ASpl con riferimento agli eventi di disoccupazione verificatisi dal 1° maggio 2015.

Federalberghi ha condotto azioni specifiche in materia al fine di valutare l'impatto della normativa sul settore.

In tal senso, la nuova assicurazione sociale per l'impiego presentava talune criticità anche per via dei meccanismi di calcolo della prestazione i quali prevedono che la NASpl sia corrisposta mensilmente, per un numero di settimane pari alla metà delle settimane di contribuzione degli ultimi quattro anni.

Tale meccanismo risultava penalizzante soprattutto con riferimento ai contratti stagionali.

Per tali motivi, Federalberghi ha presentato in Parlamento delle proposte di modifica della norma e richiesto l'applicazione uniforme delle regole per via Amministrativa.

Così si è ottenuta una formulazione dell'articolo 43, comma 4, del decreto legislativo n. 148 del 2015 nel quale è stato previsto che, con esclusivo riferimento agli eventi di disoccupazione verificatisi tra il 1° maggio 2015 e il 31 dicembre 2015 e limitatamente ai lavoratori con qualifica di stagionali dei settori produttivi del turismo e degli stabilimenti termali, non siano computati i periodi contributivi che hanno già dato luogo ad erogazione delle prestazioni di disoccupazione.

Successivamente, l'INPS (circolare 27 novembre 2015, n. 194) ha diramato indicazioni operative anche al fine di rendere omogenea l'applicazione della norma su tutto il territorio.

La soluzione, sebbene lasci ancora scoperte talune situazioni, rappresenta un primo risultato dal quale ripartire per aggiungere ulteriori modifiche nella direzione di assicurare una maggiore copertura della NASpl.

Il riordino dei contratti

Il Jobs Act ha introdotto novità anche per quanto riguarda la cosiddetta flessibilità in entrata.

Con il decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81 si è emanata una disciplina organica dei contratti di lavoro e della nuova normativa in tema di mansioni, una sorta di “testo unico” delle tipologie contrattuali attraverso le quali le aziende possono assumere i propri lavoratori.

Era questo un aspetto del Jobs Act sul quale Federalberghi ha lavorato molto veicolando il messaggio che, sebbene fosse auspicabile una maggiore flessibilità in uscita (le norme sui licenziamenti) ciò non avrebbe dovuto intaccare gli elementi di flessibilità in entrata difficilmente conquistati negli ultimi anni.

L'obiettivo ulteriore era quello che il “testo unico” riconoscesse lo sforzo normativo delle parti sociali nel definire, tramite i CCNL, particolari istituti del lavoro e peculiari forme contrattuali.

Il testo del decreto n. 81 conferma entrambe i nostri auspici, poiché sono state ribadite la quasi totalità delle forme contrattuali già presenti e sono stati confermati gli spazi riservati alla contrattazione collettiva.

Pertanto, le aziende del settore possono per il futuro contare sull'utilizzo dell'intermittente (senza particolari limiti come invece è per gli altri settori), i voucher (il cui ampio utilizzo è stato confermato), la somministrazione di lavoro.

Inoltre, le norme del decreto n. 81 sul contratto a termine e l'apprendistato confermano le previsioni autonome dei CCNL, il che significa che restano operanti nel nostro settore le norme dell'accordo sui contratti a termine del 16 giugno 2014, quelle sull'apprendistato del 17 aprile 2012, il lavoro extra, le regole sul part-time.

Sono state abrogate invece le norme sul job sharing (per niente utilizzato nel nostro settore) e quelle sull'associazione in partecipazione, mentre quelle sulle collaborazioni a progetto sono state riformulate in senso più stringente.

I decreti attuativi del Jobs Act

Nel corso del 2015 il Governo ha attuato importanti riforme in campo lavoristico che vanno sotto il nome di Jobs Act.

Si tratta dell'attuazione delle deleghe previste dalla legge 10 dicembre 2014, n. 183, contenute nei seguenti decreti legislativi:

- 4 marzo 2015 n.22, sul sostegno al reddito (NASPI, ASDI, DIS-COLL);
- 4 marzo 2015 n.23, relativo alle nuove tutele “crescenti” in caso di licenziamento;
- 15 giugno 2015 n. 80, relativamente alla conciliazione delle esigenze di vita e di lavoro;
- 15 giugno 2015 n. 81, sulla disciplina organica dei contratti di lavoro e le mansioni;
- 14 settembre 2015 n.148, in materia di ammortizzatori sociali;
- 14 settembre 2015 n.149, sulla razionalizzazione e semplificazione dell'attività ispettiva;
- 14 settembre 2015 n.150, che riguarda il riordino dei servizi per il lavoro e le politiche attive;
- 14 settembre 2015 n.151, sulle semplificazioni per cittadini e imprese.

In tale ambito, l'azione di Federalberghi ha assunto due linee direttive.

Da un lato, l'attività di lobbying, che ha avuto un duplice obiettivo: riaffermare gli istituti del lavoro più favorevoli alle nostre imprese già presenti a livello legislativo e a livello di contrattazione nazionale, ossia all'interno del nostro CCNL; il secondo, di introdurre nuove norme a vantaggio del settore.

Dall'altro, si è assicurata un'azione di informativa capillare sul territorio in merito alle novità via via introdotte attraverso la redazione di circolari, il “Roadshow sul Jobs Act”, l'assistenza alle Associazioni sulle novità anche attraverso momenti seminariali ad hoc.

Difatti, le numerose e significative novità hanno comportato al sistema uno sforzo organizzativo teso ad operare una puntuale analisi indirizzata ad individuare punti di forza e criticità con l'obiettivo di rappresentare puntualmente le istanze del settore. Tale attività appare ancor più significativa se si considera che molte delle misure previste nei decreti legislativi necessitano di provvedimenti attuativi specifici, che saranno emanati dall'Amministrazione centrale.

Proprio rispetto a questi ambiti era dunque importante recepire le varie istanze territoriali, e più in generale, comporre un quadro unitario di rappresentazione degli interessi della categoria al quale hanno assolto i momenti seminariali organizzati dal sistema.

L'avviso comune sull'abusivismo

Ad un anno dalla stipula dell'accordo di rinnovo del CCNL Turismo del 18 gennaio 2014, le parti sociali del turismo hanno confermato, anche per il 2015, la tenuta delle relazioni sindacali attraverso la firma di alcuni avvisi comuni.

Tra questi quello firmato il 10 marzo 2015 tra Federalberghi, Faita e le organizzazioni dei lavoratori Filcams CGIL, Fisascat CISL e Uiltucs, per la lotta all'abusivismo e per la tutela della sicurezza nel settore turismo.

L'intesa ha affrontato in maniera organica le problematiche connesse al proliferare delle forme parallele di ricettività, esplicitandone l'impatto negativo sul settore, non ultime le istanze legate alla prevenzione di eventuali episodi terroristici, anche in considerazione del prevedibile aumento della richiesta di ricettività legato ad Expo.

I principali impegni che le parti hanno assunto sono per:

- istituire, a livello nazionale e territoriale, Commissioni bilaterali per il contrasto all'abusivismo e all'illegalità nel settore ricettivo con il compito di monitorare il fenomeno dell'abusivismo e della ricettività parallela nelle diverse forme, anche attraverso il reperimento e l'elaborazione di dati, notizie ed informazioni utili, di segnalare agli organi di vigilanza ogni elemento ritenuto rilevante a tal fine, di realizzare studi, indagini e iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche dell'abusivismo, di elaborare proposte per combattere il fenomeno dell'abusivismo e diffondere la cultura della legalità;
- sollecitare tutti i livelli istituzionali affinché vengano realizzati interventi per assicurare il rispetto della normativa in materia edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria, di pubblica sicurezza con riferimento a tutte le forme di ricettività parallela tributaria, amministrativa e lavoristico-previdenziale vigente per nel settore;
- richiedere che i benefici previsti dalla legge, tra i quali la deducibilità dall'imponibile IRAP, siano riconosciuti unicamente ai datori di lavoro che applicano integralmente i contratti collettivi di lavoro;
- richiedere l'implementazione di protocolli per il controllo dell'assegnazione degli appalti che comportano la puntuale verifica dell'applicazione delle disposizioni di legge e contrattuali da parte dei soggetti assegnatari, con particolare riferimento alle attività connesse alla realizzazione dell'Expo.

L'avviso comune sulla stagionalità

Le relazioni sindacali sono uno strumento fondamentale per il settore il cui operato non si esaurisce nella pur fondamentale definizione del CCNL Turismo, ma va oltre sino a individuare soluzioni utili, a vantaggio di imprese e lavoratori.

Poter contare quindi su relazioni stabili e condivise significa poter esprimere nei confronti degli interlocutori istituzionali una forza unitaria volta ad ottenere soluzioni specifiche e miglioramenti comuni.

Ne è un esempio l'Avviso comune siglato da Federalberghi, Faita e le organizzazioni dei lavoratori Filcams CGIL, Fisascat CISL e Uiltucs per il prolungamento delle fasi stagionali di attività e la salvaguardia dell'occupazione nel settore.

Con la stipula dell'Avviso le parti hanno poi richiesto al Parlamento e al Governo, tra le altre cose, che:

- la disciplina della nuova assicurazione sociale per l'impiego (Naspi), venga modificata al fine di determinare un trattamento in ogni caso non inferiore a quello previsto dalla normativa previgente e di consentire il mantenimento di un sostegno al reddito certo, la cui decurtazione al contrario comporterebbe, per i lavoratori stagionali, un tangibile rischio di povertà ed esclusione sociale;
- che la deduzione IRAP prevista dalle attuali norme venga riconosciuta anche ai contratti di lavoro stagionali, per i quali la legge e/o la contrattazione collettiva riconoscono il diritto di precedenza nella riassunzione;
- che la deduzione IRAP prevista dalle attuali norme venga riconosciuta unicamente alle imprese che applicano i contratti collettivi nazionali di lavoro sottoscritti dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative.

L'efficacia dell'azione svolta è stata confermata dai risultati ottenuti, ossia un miglioramento delle regole di calcolo della NASpl (attraverso una modifica legislativa al decreto legislativo n. 148 del 2015) e un meccanismo specifico di deduzione IRAP per i contratti stagionali (contenuto nella legge di stabilità 28 dicembre 2015, n. 208).

I buoni lavoro

Poiché il lavoro accessorio costituisce un importante tassello per la valorizzazione delle attività lavorative del nostro settore che, in ragione della loro limitatezza nel tempo, occasionalità o marginalità, difficilmente potrebbero essere collocate negli altri tipi contrattuali previsti dal nostro ordinamento, Federalberghi, da sempre, sollecita il Legislatore ad emanare una normativa flessibile che consentisse un ricorso agevole all'istituto.

Tale normativa è oggi trascritta nel decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 (Jobs Act) recante la disciplina organica dei contratti di lavoro, che ha modificato le norme sul lavoro accessorio nell'ottica di consentire il ricorso a prestazioni di lavoro accessorio per le attività lavorative in tutti i settori produttivi, garantendo, nel contempo, la piena tracciabilità dei buoni lavoro acquistati.

Le nuove disposizioni hanno introdotto importanti novità in ordine: al limite massimo economico che il singolo prestatore di lavoro accessorio può percepire da ciascun committente (2.000 euro); alla possibilità di remunerazione con i buoni lavoro dei soggetti percettori di prestazioni integrative del salario e/o di prestazioni a sostegno del reddito; all'obbligo di comunicazione preventiva in capo al committente; alla possibilità di acquisto, esclusivamente telematica, dei voucher da parte di committenti imprenditori o professionisti.

Per quanto concerne, in particolare, l'utilizzo dei buoni nei confronti dei percettori di prestazioni integrative, tale previsione, fortemente propugnata da Federalberghi, rende strutturale una disposizione che negli anni scorsi era stata applicata in via sperimentale ma non era poi stata reiterata per l'anno 2015.

Di rilievo è inoltre la previsione per la quale i compensi da prestazioni di lavoro accessorio percepiti dai lavoratori stranieri sono utili ai fini della determinazione del reddito necessario per il rilascio o il rinnovo del permesso di soggiorno.

Rimane vietato il ricorso a prestazioni di lavoro accessorio nell'ambito dell'esecuzione di appalti di opere o servizi.

I nuovi ammortizzatori sociali

Anche in tema di ammortizzatori sociali, il 2015 è stato un anno di novità importanti che hanno impattato sulle aziende del nostro settore.

Con il decreto legislativo del 14 settembre 2015 n.148 sono state individuate le disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro così come previsto nella legge delega 10 dicembre 2014, n. 183 (c.d. Jobs Act).

In particolare, è stata rivisitata la normativa in tema di Fondi di solidarietà, introdotto dalla c.d. legge Fornero che aveva l'obiettivo di tutelare, nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa, i lavoratori dipendenti dalle imprese con più di quindici dipendenti appartenenti ai settori non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia d'integrazione salariale

La prima rilevante modifica, che ha riguardato le aziende del nostro settore, è relativa al fatto che dal 2016 il Fondo di solidarietà residuale assumerà la denominazione di Fondo di integrazione salariale a garanzia dell'accesso alle integrazioni salariali per dipendenti da datori di lavoro che occupano in media più di cinque dipendenti nei settori esclusi dalla cassa integrazione ordinaria e da quella straordinaria.

Se quindi con la precedente normativa sui Fondi, l'impatto nel settore era limitato (poiché riguardava le aziende con più di 15 dipendenti) le nuove norme si applicheranno alla maggior parte delle aziende.

In tal senso, resta ferma la convinzione di Federalberghi sull'opportunità di creare un fondo ad hoc per l'intero settore al fine di calibrare meglio sia il tipo di contribuzione a carico delle aziende, sia gli strumenti di ammortizzazione sociale che più si avvicinano alle esigenze delle aziende associate.

L'osservatorio sul mercato del lavoro

La conoscenza dei dati e delle caratteristiche del mercato del lavoro costituisce uno dei fattori più rilevanti per la progettazione e l'implementazione di azioni volte a migliorare la competitività, la redditività e il livello di professionalità di un settore.

Ciò è ancor più valido per quei settori, come il turismo, caratterizzati da una forte eterogeneità del mercato del lavoro dal punto di vista territoriale, stagionale e settoriale.

Con l'obiettivo condiviso tra le parti sociali di favorire un approccio analitico e scientifico a questi aspetti è nato l'Osservatorio sul mercato del lavoro nel turismo realizzato in collaborazione con l'Ente bilaterale nazionale del turismo (EBNT) e giunto nel 2015 alla sua sesta edizione.

La pubblicazione realizzata nell'anno trascorso è il risultato dell'analisi dei dati relativi al 2013 contenuti negli archivi sul lavoro dipendente dell'INPS.

Il settore turismo, oggetto dell'analisi, è articolato a fini espositivi in cinque comparti omogenei: servizi ricettivi (alberghi e campeggi); pubblici esercizi (bar, ristoranti, mense, discoteche e stabilimenti balneari); intermediazione (agenzie di viaggi); stabilimenti termali; parchi divertimento.

Il report si compone di tre capitoli, finalizzati a dare una rappresentazione completa del settore secondo tre dimensioni: generale / nazionale, di comparto, territoriale.

Le variabili considerate sono: aziende con lavoratori dipendenti; lavoratori dipendenti; categorie di lavoratori; tipologie contrattuali; lavoratori per genere; retribuzioni.

La disponibilità di informazioni su base mensile permette di analizzare in modo puntuale il ciclo produttivo del settore che, come è ben conosciuto, si caratterizza per una forte componente di stagionalità.

Per favorire un più approfondito esame degli aspetti legati ai mercati del lavoro territoriali, per ogni regione il rapporto sono riporta i dati relativi sul numero dei dipendenti e sul numero delle aziende per tipologia di attività.

Il seminario sulla redazione del contratto individuale di lavoro

Con l'adozione del contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti sono state apportate significative modifiche alla disciplina legislativa del rapporto di lavoro che riguardano anche l'atto costitutivo del rapporto stesso, costituito dal contratto individuale di lavoro.

Per fornire un quadro aggiornato della disciplina vigente, anche con riferimento ai rapporti di lavoro diversi rispetto al rapporto a tempo indeterminato a tutele crescenti, Federalberghi ha organizzato il 25 maggio 2015 un seminario formativo dedicato alle tecniche di redazione del contratto individuale di lavoro.

L'iniziativa, organizzata in collaborazione con l'Associazione Adapt, si è tenuta presso il Centro di formazione ESAC di Creazzo (Vicenza).

Al seminario hanno partecipato, oltre agli uffici federali, e a numerose associazioni, anche il professor Michele Tiraboschi di Adapt.

L'occasione di approfondimento è stata, dunque, utile a supportare le associazioni nell'opera di consulenza alle aziende e a conoscere le opportunità offerte dalla nuova disciplina, ma anche gli accorgimenti necessari per superare criticità pratiche nella predisposizione dei contratti individuali di lavoro.

Altrettanto utile, è stato l'analisi comparata tra normativa generale e quella contrattuale soprattutto con riferimento alle norme disciplinari contenute nel CCNL Turismo.

La sicurezza sul lavoro

Tra gli ambiti di riforma interessati dal Jobs Act, rientra anche quello della sicurezza sui luoghi di lavoro. Il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151 ha introdotto numerose novità che risultano significative anche per le aziende del settore.

Ad esempio, è stato chiarito che le disposizioni del testo unico sulla sicurezza, trovano applicazione nei confronti dei prestatori di lavoro accessorio, nei casi in cui la prestazione sia svolta a favore di un committente imprenditore o professionista.

In materia di valutazione dei rischi è stato previsto che l'INAIL debba rendere disponibili al datore di lavoro strumenti tecnici e specialistici per la riduzione dei livelli di rischio.

Ancor più importante, il Legislatore ha incaricato il Ministro del lavoro all'individuazione di strumenti di supporto per la valutazione dei rischi secondo i modelli in uso a livello europeo.

Sul tema "prevenzione e protezione", in base alle modifiche apportate dal Jobs Act, tutti i datori di lavoro, indipendentemente dalle dimensioni aziendali, una volta assolto l'obbligo formativo, possono svolgere i compiti di responsabile prevenzione e protezione rischi, prevenzione incendi, primo soccorso.

Ed anche il sistema sanzionatori è stato modificato prevedendo che, in caso di violazione di talune disposizioni (scadenze delle visite mediche, obblighi di formazione per lavoratori, dirigenti, preposti, addetti al primo soccorso e all'antincendio, responsabile lavoratori per la sicurezza) gli importi delle relative sanzioni sono raddoppiati o addirittura triplicati, se la violazione si riferisce a più di dieci lavoratori.

Positivo invece l'abrogazione registro infortuni e trasmissione denunce: l'obbligo di trasmissione all'autorità di pubblica sicurezza delle informazioni relative alle denunce di infortuni è ora posto a carico dell'INAIL.

Infine, gli uffici federali, nel corso del 2015, hanno fornito puntuale informazione in merito alle possibilità di ottenere sgravi e finanziamenti in tema di sicurezza, sia relativamente al "bando ISI" dell'INAIL, per l'erogazione di finanziamenti alle imprese che investono sul miglioramento dei livelli di sicurezza sul lavoro; sia relativamente alle domande per la riduzione del tasso medio di tariffa dopo il primo biennio di attività, il c.d. "modello OT24".

La decontribuzione dei salari

La detassazione delle somme erogate per miglioramenti legati alla produttività e la decontribuzione delle retribuzioni previste dalla contrattazione di secondo livello sempre legata alla produttività, sono misure particolarmente importanti in situazione di crisi economica in quanto sono volte ad alleggerire il costo del lavoro per le imprese e innescare il rilancio dell'economia e dei consumi.

Per questo, nel corso del 2015, Federalberghi ha provveduto ad assicurare un'informazione dettagliata sui provvedimenti normativi rivolti al contenimento del costo del lavoro per le aziende.

In tal senso, è stata emanato il decreto ministeriale 8 aprile 2015 che ha determinato, per l'anno 2015, la misura massima percentuale della retribuzione di secondo livello prevista dai contratti collettivi aziendali e territoriali, oggetto dello sgravio contributivo di cui all'articolo 1, commi 67 e 68 della legge n. 247 del 2007.

La decontribuzione è stata attuata con riferimento alle somme corrisposte nell'anno 2014, nella misura dell'1,60% della retribuzione contrattuale percepita.

Le risorse per il finanziamento degli sgravi contributivi per incentivare la contrattazione di secondo livello, sono state ripartite nella misura del 62,5% per la contrattazione aziendale e del 37,5% per la contrattazione territoriale.

Gli incentivi per le assunzioni

Il costo del lavoro è un aspetto fondamentale che le aziende sono chiamate a considerare allorquando occorre effettuare una nuova assunzione.

Nel corso del 2015, Federalberghi ha provveduto non solo ad informare il sistema relativamente alle modalità attraverso le quali usufruire di sgravi in caso di assunzione di personale, ma ha anche profuso una decisiva battaglia per l'ottenimento di specifici incentivi per il settore.

In tal senso viene in rilievo, dapprima, l'esonero contributivo introdotto dalla legge n. 190 del 2014 che ha stanziato risorse per la promozione di forme di occupazione stabile attraverso lo strumento del contratto a tempo indeterminato c.d. a tutele crescenti del Jobs Act. L'esonero contributivo triennale, riconosciuto nel limite massimo di 8.060 euro annuali, ha riguardato le nuove assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2015.

Di particolare interesse per le aziende alberghiere, è stato l'ottenimento, ad opera di Federalberghi, dell'atteso provvedimento sulla deducibilità dall'IRAP del costo del lavoro dei lavoratori stagionali.

Pur in presenza di una formulazione non lineare, che risente del lungo confronto che si è reso necessario al fine di affermare il principio, è da rimarcare il raggiungimento di un importante obiettivo quale il riconoscimento della condizione delle imprese turistiche che ricorrono al lavoro stagionale e conseguentemente la pari dignità di tale lavoro rispetto a quello a tempo indeterminato.

Sempre in tema di incentivi all'occupazione, Federalberghi ha provveduto, nel corso del 2015, ad informare il sistema associativo circa il bonus occupazionale previsto dal programma "Garanzia giovani" rivolto all'incentivazione delle assunzioni effettuate dal 1° maggio 2014 al 30 giugno 2017.

I lavoratori stranieri nel turismo

In questi anni è divenuto costante l'impegno di Federalberghi volto a rendere maggiormente agevole e rispondente alle esigenze del settore l'impiego di cittadini stranieri, sia extracomunitari che comunitari.

Durante il 2015, Federalberghi ha provveduto a rappresentare le esigenze delle aziende del settore sia in occasione dei periodici incontri di programmazione in sede Ministeriale, sia informando periodicamente circa le opportunità di impiego di lavoratori stranieri.

Sul primo aspetto, si è richiesto alla Direzione immigrazione del Ministero del lavoro, in un'ottica di programmazione futura: di confermare, anche per il 2016, le quote già previste per l'anno 2015; si è impegnata la Direzione Immigrazione a emanare per il 2016 un unico decreto contenente sia le quote stagionali sia quelle non stagionali e prevedere l'uscita del suddetto decreto entro gennaio 2016; è stata altresì richiamata l'attenzione sullo scarso utilizzo del nulla osta pluriennale.

Il lavoro svolto a livello ministeriale ha altresì riguardato la tematica relative alle quote di ingresso dei lavoratori stranieri.

Nel corso del 2015 è stato consentito, tramite l'emanazione DPCM 2 aprile 2015, relativo ai flussi di ingresso per i lavoratori per lavoro stagionale, l'ingresso in Italia di 13.000 lavoratori non comunitari residenti all'estero.

A queste cifre si aggiungono quelle relative al contingente previsto dal DPCM 11 dicembre 2014, in base al quale sono stati autorizzati all'ingresso in Italia, per motivi di lavoro subordinato non stagionale e di lavoro autonomo, 17.850 lavoratori stranieri, compresa la quota di 2.000 unità già prevista dal decreto 12 marzo 2014 a titolo di anticipazione per l'ingresso di cittadini non comunitari partecipanti all'Expo Milano 2015.

Infine, Federalberghi ha provveduto, su segnalazione di alcune organizzazioni associate a fornire la corretta informazione in materia di somministrazione di lavoro transazionale, evidenziando che in tali casi i rapporti di lavoro sono soggetti alla disciplina legale e contrattuale italiana con riferimento ai periodi massimi di lavoro e minimi di riposo, alla durata delle ferie annuali retribuite, alle tariffe minime salariali, alla salute, sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro.

L'attività del Fondo Fast

FAST è il Fondo di assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti da aziende del settore Turismo (alberghi, campeggi, residence, bed & breakfast, altre strutture ricettive, porti turistici, etc.).

FAST ha partecipato con appositi spazi informativi, illustrando i vari servizi offerti agli iscritti attraverso la distribuzione di materiale, ai principali appuntamenti fieristici nazionali del settore Turismo come alla Bit di Milano, è stato inoltre presente, con dei propri stand, alle Assemblee nazionali delle associazioni costituenti il fondo stesso: Federalberghi, Faita, Filcams, Fisascas, Uiltucs.

FAST procede costantemente a diffondere la propria attività, presentando le modalità di iscrizione, le prestazioni erogate agli iscritti e i vantaggi per gli assicurati, attraverso seminari formativi presso le associazioni di categoria e gli enti bilaterali presenti sull'intero territorio nazionale.

Per il 2015, i lavoratori iscritti a FAST per i quali le aziende hanno versato il regolare contributo sono stati quasi 25.500. Il fondo ha garantito la copertura assicurativa per le prestazioni presenti nel piano sanitario, e la liquidazione per oltre 11.000 sinistri.

L'accordo di rinnovo del CCNL Turismo del 18 gennaio 2014 ha stabilito che anche i lavoratori devono contribuire al finanziamento del sistema di assistenza sanitaria integrativa.

Più precisamente, a decorrere dal 1° luglio 2015, il contributo mensile a carico del lavoratore è pari ad euro 2.

Il Fondo FAST ha ampliato la rete di strutture sanitarie convenzionate, che erogano le prestazioni sanitarie previste dal nomenclatore. I lavoratori iscritti al fondo possono rivolgersi ad oltre 8.000 strutture, presenti sull'intero territorio nazionale.

La Lombardia è la regione con il maggior numero di strutture convenzionate segue il Lazio ma tutte le regioni d'Italia sono rappresentate.

Per ricevere informazioni sulle strutture convenzionate (centri diagnostici, case di cura, poliambulatori, ospedali, studi medici, centri fisioterapici, centri odontoiatrici), sulla loro collocazione e sulle modalità di prenotazione visite, gli iscritti al fondo FAST possono rivolgersi al numero verde della centrale operativa 800 016639.

Il dialogo sociale comunitario

Il 4 dicembre 2015 si   tenuta a Bruxelles l'annuale sessione plenaria del dialogo sociale settoriale del turismo che coinvolge rappresentanti dei datori di lavoro (Hotrec), dei lavoratori (Effat) e della Commissione europea.

Nel corso della riunione   stato sottoscritto l'avviso comune "Per la parit  di condizioni e la concorrenza leale nell'ospitalit  e nel turismo" con il quale le parti si sono impegnate a richiedere insieme l'adozione di politiche per il contrasto dell'abusivismo.

Nel documento le parti condividono la preoccupazione per l'espansione incontrollata dell'offerta di servizi da parte di soggetti spesso non qualificati, che causa distorsione della concorrenza, diminuzione delle garanzie per consumatori e lavoratori ed evasione delle obbligazioni fiscali e contributive e invitano le autorit  pubbliche ad agire per garantire che tutti i soggetti sul mercato rispettino le normative di settore.

L'intesa prende le mosse dall'Avviso comune per la lotta all'abusivismo e per la tutela della sicurezza nel settore turismo sottoscritto il 10 marzo 2015 da Federalberghi, Fata e dalle organizzazioni dei lavoratori Filcams-CGIL, Fisascat-CISL e Uiltucs con il quale le parti si sono impegnate a sostenere interventi concordati, volti ad assicurare una concorrenza leale e il rispetto delle regole amministrative e fiscali, la tutela dei consumatori e la sicurezza dei cittadini.

Gli altri temi affrontati nel corso della riunione del dialogo sociale comunitario sono stati: lo stato di implementazione del passaporto europeo delle qualifiche nel sistema Eures, le iniziative in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, l'inserimento lavorativo dei giovani e dei rifugiati, il manifesto europeo del turismo.

La classificazione europea ESCO

Nel 2011 la Commissione europea ha avviato un progetto finalizzato ad elaborare una classificazione delle competenze, delle qualifiche, delle professioni e delle occupazioni europee (ESCO - European Skills, Competences and Occupations framework), lavorando a stretto contatto con le parti interessate (servizi pubblici per l'impiego, associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, centri di formazione pubblici e privati).

ESCO punta a diventare il primo dizionario per la tassonomia delle abilità, delle competenze e delle professioni europee che sarà reso disponibile gratuitamente in venticinque lingue alle istituzioni e alle parti interessate che operano nel mercato del lavoro e nel settore dell'istruzione.

Le descrizioni dettagliate dei profili professionali fornite da ESCO possono offrire vantaggi sia ai candidati alla ricerca di un impiego sia ai potenziali datori di lavoro. Federalberghi ha partecipato ai lavori del Reference group "Hospitality and Tourism" riguardante i servizi di alloggio e la somministrazione di alimenti (fornitura di alloggio per brevi soggiorni, pasti da consumarsi nell'immediato) - NACE I, che si sono conclusi nel corso del 2015.

Gli obiettivi, le metodologie, lo stato di avanzamento e le prospettive della classificazione europea delle competenze, qualifiche e occupazioni ESCO hanno costituito l'oggetto di un incontro tecnico organizzato a Roma il 24 novembre 2015 dall'ISFOL, in collaborazione con la Commissione europea e con la Direzione generale per le politiche attive i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del lavoro, ha organizzato un incontro tecnico per approfondire.

L'evento ha visto la partecipazione di rappresentanti della Commissione, delle strutture di supporto e dei rappresentanti italiani nei diversi gruppi di lavoro settoriali di ESCO.

In rappresentanza di Federalberghi ha partecipato all'incontro Angelo Candido, che ha relazionato sull'esperienza del gruppo di lavoro Hospitality and tourism.

Il protocollo Federalberghi - MIUR

Con la stipula, avvenuta nel novembre 2012, del protocollo Federalberghi – MIUR per lo sviluppo delle relazioni tra scuola e sistema delle imprese è stato raggiunto un importante traguardo al quale la Federazione stava lavorando da diversi anni.

Nel corso del 2015 sono state portate a compimento alcune attività previste dal Protocollo, finalizzate all'analisi del contesto normativo dell'alternanza scuola lavoro e alla valorizzazione delle buone prassi esistenti e sono state avviate le procedure per il rinnovo dell'intesa.

Il coordinamento e la diffusione delle buone prassi connesse alle attività previste dal protocollo Federalberghi – MIUR sono affidati ad un gruppo di lavoro insediato a livello nazionale, di cui fanno parte il consigliere Vincenzo Bianconi e Angelo Candido, responsabile del servizio sindacale di Federalberghi.

Il raccordo tra scuola e mondo del lavoro costituisce altresì l'obiettivo del Progetto scuola del Comitato Nazionale Giovani Albergatori, approvato dal Consiglio direttivo di Federalberghi, che prevede lo svolgimento di incontri di orientamento con gli istituti tecnici e professionali.

Nel corso del 2015 è inoltre proseguita la collaborazione con la Rete Nazionale degli Istituti Alberghieri (Re.Na.I.A.).

Nell'ambito di tale collaborazione è in via di attivazione un gruppo tecnico di lavoro per l'analisi e l'individuazione condivisa delle competenze professionali di settore in relazione alle iniziative di alternanza scuola-lavoro da realizzarsi in base alle disposizioni della legge n. 107 del 2015 (c.d. buona scuola).

Inoltre, Federalberghi è stata chiamata a far parte del partenariato del progetto comunitario "RENADRION - Rete Nazionale Istituti Alberghieri e Macroregione Adriatico-ionica: sfide e obiettivi comuni di un piano integrato di sviluppo territoriale per il Turismo".

L'alternanza scuola lavoro

Il raccordo tra sistema scolastico e mondo lavorativo è una tematica cruciale in termini di vantaggio competitivo.

L'utilizzo di percorsi di alternanza scuola lavoro genera benefici:

- per l'impresa, che può formare un giovane secondo le proprie esigenze;
- per lo studente, che acquisisce esperienza e competenze specifiche per il mercato del lavoro;
- per la scuola, che ottimizza l'efficienza del percorso formativo;
- per il sistema territoriale, cui è assicurato un ritorno in termini di professionalità diffusa.

Insomma, una rafforzata integrazione tra studio e lavoro può aiutare ad affrontare gli ostacoli posti dalla crisi economica e dal vischioso mercato del lavoro italiano. A riprova di ciò, nel turismo, anche per via di istituti scolastici che formano figure specifiche per il settore, vi è un ampio ricorso a questa metodologia integrata, tanto che le attività "servizi di alloggio e ristorazione" realizzano il 29,4% delle pratiche attivate sul territorio nazionale.

Per questi motivi Federalberghi ha salutato con favore l'adozione della legge n. 107 del 2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione (c.d. buona scuola) che individua come obiettivi prioritari del sistema dell'istruzione l'educazione all'autoimprenditorialità, il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione anche con le imprese, l'incremento dell'alternanza scuola lavoro nel secondo ciclo di istruzione e la definizione di un sistema di orientamento.

Con specifico riferimento all'alternanza, la legge n. 107 rafforza il collegamento fra la scuola ed il mondo del lavoro, prevedendo una durata minima dei percorsi alternanza scuola lavoro negli ultimi tre anni di scuola secondaria di secondo grado e precisamente almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali e almeno 200 ore nei licei.

Inoltre, venendo incontro a una precisa richiesta di Federalberghi, la legge n. 107 prevede che l'attività di formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per gli studenti inseriti in percorsi di alternanza sia demandata alle scuole, sgravando di conseguenza le imprese da tale adempimento.

I piani formativi promossi da Federalberghi

Tra le iniziative intraprese dalla Federazione nel campo della formazione particolare rilevanza rivestono quelle rivolte a facilitare l'accesso del sistema alla formazione finanziata e in particolare alle risorse stanziati dal Fondo For.Te. attraverso i suoi avvisi.

Nel corso del 2015 sono state implementate le attività del piano formativo "Turismo e territorio: ristorazione in albergo per la valorizzazione del territorio" che la Federazione ha promosso in collaborazione con l'Università dei Saperi di Perugia a valere sull'avviso 2/12 del Fondo For.Te.

Attraverso Turismo e territorio, le cui attività hanno interessato 50 imprese distribuite su sette regioni (Emilia-Romagna, Lazio, Piemonte, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria e Veneto) la Federazione ha messo a disposizione del sistema associativo la possibilità di organizzare interventi formativi che possono interessare un vasto campo di argomenti (ristorazione, tipicità, gestione aziendale e amministrazione, lingue).

Nell'anno trascorso sono stati formati 301 lavoratori ed erogate 772 ore di formazione.

Durante il 2015 hanno avuto inizio le attività dei due piani formativi "Tourism evolution training" destinati allo sviluppo delle competenze dei lavoratori degli alberghi appartenenti al circuito Best Western, realizzati in collaborazione con Iscomer.

Infine, Federalberghi è soggetto promotore di due iniziative formative per le quali è stato richiesto un finanziamento al Fondo For.Te, a valere sulla seconda scadenza dell'avviso 2/15.

Il primo intervento, dedicato al tema della disintermediazione e alle relative conoscenze e tecniche applicative, in coerenza con le azioni svolte nei mesi recenti da Federalberghi, riguarderà circa 100 imprese delle regioni Emilia Romagna, Lazio, Puglia, Toscana e Umbria.

La seconda iniziativa riguarda circa 30 imprese delle regioni Lazio e Toscana e affronta le tematiche dell'innovazione, della qualità e della sicurezza.

La programmazione del fondo For.Te.

La formazione continua costituisce lo strumento attraverso il quale le competenze degli addetti del settore vengono costantemente aggiornate consentendo al capitale umano impiegato di giocare un ruolo determinante per la competitività del nostro settore.

Aree di attività strategiche quali la web economy, la qualità del servizio, il posizionamento competitivo dell'impresa e l'analisi dei costi devono essere costantemente presidiate attraverso una adeguata politica formativa che coinvolga il maggior numero possibile di imprese e di lavoratori.

Tra gli obiettivi di Federalberghi vi è quello di favorire l'accesso delle imprese associate alla formazione attraverso l'individuazione e l'implementazione di piani formativi finanziati attraverso il Fondo interprofessionale per la formazione continua nel terziario (For.Te.).

La programmazione del fondo si articola su quattro tipologie di interventi destinati alle imprese fino a 149 dipendenti: gli avvisi di sistema, destinati a finanziare piani formativi aziendali, territoriali o settoriali sulla base dei fabbisogni espressi dai soggetti interessati; gli avvisi tematici, che finanziano progetti nell'ambito di specifiche tematiche individuate annualmente dal Consiglio di amministrazione del fondo; gli avvisi speciali, che finanziano progetti nell'ambito di tematiche di interesse innovativo o sperimentale definiti dal Consiglio di amministrazione;+ i voucher formativi finanziano la formazione individuale dei lavoratori sulla base dell'offerta formativa messa a disposizione dal fondo con il proprio catalogo online.

Le imprese con 150 o più dipendenti sono destinatarie del conto individuale aziendale che capitalizza le risorse aziendali destinate per legge alla formazione continua.

Nel corso del 2015 la programmazione del fondo ha previsto, con riferimento al comparto "Commercio, Turismo e Servizi" lo stanziamento di 47.366.664 euro per finanziare attività formative articolate in piani aziendali, territoriali o settoriali (avviso 2/15 di sistema).

L'assemblea dei giovani di Federalberghi

L'assemblea del Comitato Nazionale Giovani Albergatori si è svolta il 15 maggio 2015 a Como in occasione della 65° Assemblea annuale di Federalberghi.

I lavori sono stati aperti dalla relazione del Presidente del Comitato, Marco Leardini, che ha passato in rassegna l'attività svolta nel 2014 che si articola nei tre macro progetti: Europa, Formazione e Scuola.

L'occasione è stata utile anche per tratteggiare e poi sottoposto all'approvazione dell'assemblea le linee direttive per l'attività del 2015.

La presenza dei Comitati Territoriali dei giovani albergatori ha consentito una discussione ampia e approfondita non solo sulle attività del CNGA, ma anche per mappare l'attività territoriale dei singoli Comitati.

Come di consueto, nel corso dell'Assemblea hanno avuto luogo le cerimonie di consegna dei premi "Alvise Maschietto", al giovane albergatore dell'anno, e al comitato giovani dell'anno.

Per la prima volta, i giovani di Federalberghi hanno potuto assegnare il premio "Alvise Maschietto" attraverso il nuovo strumento rappresentato dal Registro nazionale, che ha consentito ad ogni registrato di poter votare on-line il proprio candidato.

A seguito della consultazione, è risultata vincitrice del premio Mavie Fesco poiché, si legge nelle motivazioni, "Mavie si è sempre distinta per il suo senso di spiccata appartenenza alla squadra per la quale si è spesa negli anni con impegno e dedizione". È stato il Comitato di Jesolo, GAJA, a ricevere il premio come "Comitato Giovani Albergatori dell'anno" per la capacità progettuale dimostrata nel corso del 2014.

Il meeting internazionale del CNGA

Il 1° e 2 dicembre 2015 si è tenuta a Budapest l'undicesima edizione del Meeting internazionale del Comitato nazionale giovani albergatori (CNGA) di Federalberghi.

Il Presidente del Comitato, Marco Leardini, ha guidato una delegazione di circa trenta partecipanti che ha avuto l'occasione di incontrare l'HH&RA (Federazione ungherese albergatori e ristoratori), alcuni esponenti del Ministero del turismo ungherese, giovani imprenditori del settore dell'ospitalità, tour operator e di visitare alcune delle strutture alberghiere più prestigiose della capitale ungherese.

Il primo giorno della missione è stato dedicato agli incontri istituzionali.

I lavori si sono tenuti nelle sale dell'Opera Cafè del Teatro dell'Opera di Budapest.

Dopo l'iniziale introduzione da parte di Pierpaolo Biondi (rappresentante di Federalberghi in seno alla European Hospitality Foundation - EHF), i lavori si sono aperti con i saluti del Presidente dell'HH&RA, Akos Niklai, del Presidente Leardini e di Paolo Rossi (rappresentante di Federalberghi in seno all'Excom Hotrec).

In rappresentanza del Ministero del turismo ungherese è intervenuto Tamas Glazer, che ha presentato le strategie che hanno portato Budapest tra le principali capitali mondiali per crescita turistica.

La seconda parte degli appuntamenti istituzionali del 1° dicembre si è svolta all'interno di un'altra cornice prestigiosa, l'Istituto italiano di cultura di Budapest e ha visto la delegazione italiana incontrare un gruppo di operatori turistici ungheresi e i rappresentanti dell'Hungarian Investment Promotion Agency (HIPA), istituzione incaricata dello sviluppo degli investimenti esteri in Ungheria.

Il 2 dicembre è stato dedicato agli aspetti di formazione e crescita professionale.

La delegazione del CNGA Federalberghi ha avuto la possibilità di visitare tre strutture alberghiere di eccellenza: l'hotel Moments, l'hotel Aria e il Gresham Four Seasons.

Il piano di comunicazione

La comunicazione e la promozione dell'immagine rappresentano da sempre due dei pilastri fondamentali dell'azione federale.

Nel corso del 2015 con l'obiettivo di raggiungere risultati sempre più importanti, è proseguita una intensa attività di comunicazione, principalmente attraverso comunicati stampa, utilizzando indagini e ricerche commissionate ad istituti di chiara fama e Osservatorio Turistico-Alberghiero della Federazione elaborato mensilmente.

Gli interventi del Presidente sono stati ripetutamente ripresi dalle reti radiofoniche e televisive della Rai, di Mediaset, di Sky e de La7 ed in varie occasioni le valutazioni della Federalberghi sull'andamento del turismo italiano sono apparse sia sulle pagine cartacee dei principali quotidiani nazionali: Corriere della Sera, La Repubblica, Il Sole 24 Ore, La Stampa, Il Messaggero, sia sui siti delle medesime testate, nonché su molteplici quotidiani provinciali e tutte le testate di settore.

Al chiudersi del 2015 le uscite radio-televisive, sulla stampa nazionale e su quella di settore hanno sfiorato i duemila e cinquecento ritagli.

Parte integrante della strategia di comunicazione è rappresentata inoltre dall'azione volta ad accrescere l'attrattività delle pubblicazioni federali: "Turismo d'Italia" e la testata online "Faiat Flash-Edizione Quadri".

Ulteriori momenti di comunicazione si sono realizzati con l'Assemblea federale, l'organizzazione di seminari e convegni e la partecipazione alle principali fiere di settore.

Le fiere

Nel contesto delle proprie competenze istituzionali, Federalberghi partecipa alle attività dell'ENIT e patrocina la BIT (Borsa Internazionale del Turismo) e TTG Incontri.

Analogamente patrociniamo fiere specializzate - manifestazioni di grande interesse per le imprese alberghiere, sia in termini di diffusione delle innovazioni tecnologiche riguardanti il settore e in termini di promozione del settore stesso - quali SIA GUEST a Rimini, HOTEL a Bolzano, la Rassegna delle Forniture Alberghiere a Jesolo, EXPO RIVA HOTEL a Riva del Garda.

In occasione degli eventi fieristici promossi o patrocinati dalla Federazione si svolgono convegni o seminari su temi di particolare interesse per le imprese alberghiere.

Nel 2015 la Federazione ha preso parte alle seguenti manifestazioni:

- EXPO RIVA HOTEL (Riva del Garda).
- BIT (Milano).
- SIA GUEST (Rimini) - all'interno della quale sono state presentate le pubblicazioni della Federazione e diffusi i dati sull'andamento del turismo.
- HOTEL (Bolzano) – all'interno della quale è stato distribuito del materiale della Federazione.

I comunicati stampa

03/01/2015 'ponte' dell'epifania in calo
23/01/2015 consuntivo alberghi 2014
05/02/2015 fondo strategico italiano
16/02/2015 rimane appeal Lampedusa-Linosa
26/02/2015 fare presto per la riforma dell'Enit
11/03/2015 le parti sociali dicono no ad illegalità ed abusivismo
18/03/2015 una grande opportunità
23/03/2015 contro lavoro nero ed abusivismo
02/04/2015 a pasqua 85,1% italiani senza vacanze
21/04/2015 antitrust europee non trovano accordo
30/04/2015 quasi 9 milioni di Italiani all'Expo
05/05/2015 più attenzione per le attività stagionali
07/05/2015 a Como la 65^a Assemblea Federalberghi
16/05/2015 speciale 65^a assemblea federalberghi
18/05/2015 gli interventi del convegno
29/05/2015 un 'ponte' incoraggiante
12/06/2015 NASpl lavoratori stagionali soluzione in vista con schema decreto ammortizzatori sociali
23/06/2015 presidenza Enit
25/06/2015 Federalberghi ricorre al tar
01/07/2015 la Francia contro Airbnb
10/07/2015 primi sei mesi col segno più
13/07/2015 recensioni ingannevoli, il tar non risolve il problema
05/08/2015 turismo estivo in ripresa
25/08/2015 expo 2015 un successo italiano
27/08/2015 riforma imu
28/08/2015 in crescita gli italiani a settembre
11/09/2015 tassa di soggiorno "Non facciamo gli esattori"
18/09/2015 basta chiusure del colosseo
25/09/2015 D.L. Concorrenza - urgente intervento su parity rate
07/10/2015 parity rate - approvazione emendamento
08/10/2015 estate 2015 in crescita
13/10/2015 innalzare il limite al contante
06/11/2015 lotta comune contro la shadow economy
13/11/2015 fermare il sommerso nel turismo
04/12/2015 dati positivi per il 'ponte' dell'8 dicembre
15/12/2015 prenota direttamente
15/12/2015 irap contratti stagionali
23/12/2015 festività col segno positivo
23/12/2015 la Germania blocca la parity rate

Turismo d'Italia

Nel corso del 2015 l'house organ bimestrale patinato della Federalberghi ha consolidato il proprio primato tra le testate di categoria, pur in un contesto di grave difficoltà dell'editoria nazionale.

La testata è curata dal Gruppo Rimini Fiera.

La rivista ha mantenuto la foliazione di 84 pagine per una tiratura standard pari a 15 mila copie certificate per 3 numeri ed una tiratura di 10 mila copie per i restanti 3 numeri.

Il numero di aprile, in concomitanza con l'Assemblea, ha avuto una foliazione di 100 pagine.

Al contempo i contenuti redazionali sono stati orientati ad un taglio maggiormente basato su notizie regionali e territoriali, nonché sull'attualità e sull'andamento del mercato.

Il salto di qualità è stato tale da vedere riconosciuto dagli inserzionisti un ruolo di veicolo promozionale privilegiato.

Turismo d'Italia, infine, ha raggiunto oltre agli abbonati, tutti gli alberghi a cinque e quattro stelle e buona parte di quelli a tre stelle delle Regioni a maggior vocazione turistica.

Il grande successo della testata ha spinto poi la Federazione e l'Editore a rafforzare nel 2015 l'edizione online della "NewsLetter Turismo d'Italia", con contenuti sintetici di articoli tecnico-informativi, che diffusa in 12 numeri annui ha raggiunto per ogni uscita oltre 75 mila indirizzi di posta elettronica di imprese, studi di architettura, istituzioni ed inserzionisti.

Faiat Flash

Faiat flash è la newsletter di Federalberghi, uno dei più importanti canali di informazione a disposizione del sistema organizzativo e delle imprese.

Inviata mediante posta elettronica a più di ventottomila strutture ricettive, ha periodicità quindicinale, salvo edizioni speciali editate in occasione di particolari eventi o dedicate a specifici temi.

Tramite la newsletter vengono diffuse tempestivamente informazioni sulle novità di maggiore interesse per il settore.

Particolare evidenza viene conferita alle attività di lobbying svolta da Federalberghi e dal sistema organizzativo ed alle posizioni assunte nei confronti degli interlocutori istituzionali.

Con cadenza regolare, vengono inoltre pubblicati:

- notizie sull'attività della federazione, dei suoi organi, dei comitati e delle organizzazioni che fanno parte del sistema associativo;
- notizie sulle normative applicabili alle imprese alberghiere;
- informazioni sulle convenzioni stipulate dalla federazione per offrire sconti e vantaggi alle imprese associate;
- i risultati dell'osservatorio sull'andamento del mercato turistico e del mercato del lavoro nel comparto alberghiero, curati dal centro studi di Federalberghi;
- gli esiti delle indagini di mercato che la federazione realizza per offrire ex ante previsioni sui principali momenti turistici dell'anno;
- il barometro del turismo, con il quale Federalberghi monitora l'andamento complessivo del mercato turistico;
- il borsino immobiliare, dedicato alla compravendita di strutture alberghiere;
- i suggerimenti formulati dal nostro fondo di assistenza sanitaria integrativa in materia di prevenzione dei rischi per la salute.

In linea con il nome della newsletter, le notizie pubblicate tendono ad assumere forma stringata di veri e propri "flash", ferma restando la possibilità per le imprese di rivolgersi alle associazioni territoriali per i necessari approfondimenti.

La newsletter è anche stabilmente disponibile online, sul sito internet www.federalberghi.it e la pubblicazione di ciascun nuovo numero viene annunciata anche su Twitter, mediante l'account @faiatflash.

Le convenzioni alberghiere

I dipendenti delle Pubbliche amministrazioni, quando si recano in missione, sono tenuti a soggiornare presso strutture convenzionate associate al sistema Federalberghi.

Il dipendente che non utilizza tali strutture ha diritto al rimborso della spesa sostenuta nel limite del costo più basso praticato dalle strutture convenzionate.

Per rispondere a tale esigenza Federalberghi predispone da oltre dieci anni la convenzione “Federalberghi – Pubbliche Amministrazioni”, utilizzata dai Ministeri più importanti, Regioni, Province, Comuni (mediante l'ANCI), Università e altri Enti, per un totale di circa quattro milioni di potenziali clienti.

Una platea altrettanto numerosa è costituita dai soci delle federazioni sportive aderenti al CONI, per i quali è stata elaborata la convenzione “Ospitalità sportiva”.

Ulteriori accordi sono stati stipulati, nell'ambito della convenzione “Ospitalità su misura”, con Enti e Associazioni pubbliche e private, a cui si sono unite, nel 2015, l'Associazione Campania Music Commission, l'Associazione Insieme si può e l'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia.

Gli alberghi che aderiscono alla Convenzione, riservando tariffe promozionali alle pubbliche amministrazioni, è dedicato il sito www.convenzioni.italyhotels.it.

Tale opportunità è riservata agli alberghi associati al sistema Federalberghi.

Per le aziende che aderiscono all'iniziativa, le informazioni e le immagini fornite vengono pubblicate anche sul portale ItalyHOTELS.it e sulle relative sezioni territoriali.

La convenzione con Unogas

Federalberghi ha stipulato una convenzione con UNOGAS, azienda leader nel settore delle forniture energetiche, in virtù della quale i soci di Federalberghi beneficiano di condizioni particolarmente agevolate per le forniture di gas metano ed energia elettrica.

I principali vantaggi che la convenzione offre alle aziende associate sono:

- gas naturale: sconto di due centesimi di euro a metro cubo;
- energia elettrica: sconto 0,15 centesimi di euro a kwh rispetto al listino Constant Light;
- dual fuel: in caso di fornitura congiunta di gas naturale ed energia elettrica, ulteriore sconto di 0,05 centesimi di euro a kwh;
- consulenza fiscale;
- commerciale dedicato.

Per segnalare alle aziende associate le opportunità offerte dalla convenzione, è stata predisposta una comunicazione promozionale, comprensiva di una scheda tecnica e del modulo di adesione, che è stata diffusa mediante circolare federale, mediante la newsletter faiat flash e mediante ulteriori canali di comunicazione.

Le associazioni territoriali interessate possono inoltre organizzare incontri per la presentazione della convenzione, in collaborazione e con il supporto degli agenti locali di Unogas.

Per usufruire dei vantaggi offerti dalla convenzione, le aziende devono compilare l'apposito modulo, vidimato dall'associazione territoriale degli albergatori aderente a Federalberghi, e inviarlo a Unogas.

La Convenzione prevede anche specifici vantaggi per le associazioni territoriali che stipuleranno un accordo di collaborazione con Unogas al fine di promuovere la conoscenza del servizio presso le aziende associate.



Unogas Energia spa
via Periane 21
18018 Taggia (IM)
www.unogas.it
telefono 0184 46421

La convenzione con Zurich

Zurich Insurance Group (Zurich), leader nei servizi assicurativi, è operativa sia nel ramo danni che nel ramo vita, servendo i propri clienti a livello globale e su singoli mercati locali grazie ad oltre 55.000 collaboratori. Tra i clienti di Zurich vi sono privati, piccole e medie imprese e grandi società, comprese aziende multinazionali, in oltre 170 paesi. Fondato nel 1872, il Gruppo ha la propria sede centrale a Zurigo, in Svizzera.

Zurich è presente in Italia dal 1902. Con oltre 1300 collaboratori e 600 Agenzie, la Compagnia è attiva nell'area della protezione assicurativa (polizze danni) oltre che del risparmio e della previdenza (polizze vita).

Premi lordi contabilizzati (GWP) Gruppo Zurich, dati al 31 dicembre 2014
General Insurance: 36,333 m in USD
Life Insurance: 31,883 m in USD

In collaborazione con Federalberghi, Zurich Insurance plc ha ideato la polizza Alberghi, studiata per rispondere a tutte le esigenze assicurative di un albergo.

Alberghi è una polizza multirischi con diverse garanzie: responsabilità civile, incendio, furto, tutela legale, rottura lastre, cliente sicuro.

Una soluzione importante per chi possiede un'attività ricettiva (albergo, agriturismo, residence o motel) con le coperture che possono essere estese anche alle attività accessorie quali ad esempio bar, ristoranti, lavanderie, autorimesse, piscine.

La garanzia Cliente Sicuro è un'interessante copertura per tutelare i clienti dell'albergo, con servizi assicurativi e di assistenza.

Tutti gli alberghi in regola con le normative di settore hanno il diritto alla qualifica di Albergo Sicuro con una tariffa particolarmente vantaggiosa sulle garanzie responsabilità civile, incendio e furto.

Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo disponibile presso gli intermediari assicurativi Zurich e sul sito internet www.zurich.it.



Zurich Insurance plc
Via Benigno Crespi, 23
20159 Milano
www.zurich.it
telefono 02 59661
telefax 02 59662603

La convenzione con Unilever

Federalberghi ha rinnovato la convenzione con Unilever, azienda attiva nella distribuzione e nella commercializzazione dei beni di largo consumo, per l'acquisto a condizioni agevolate di prodotti a marchio Algida, Carte d'Or, Caffè Zero e Bistefani.

La convenzione prevede, per le aziende aderenti al sistema Federalberghi, uno sconto sui prezzi di listino dei prodotti indicati, con un minimo garantito del 10% sui prodotti di gelateria (nello specifico 15% per il gelato sfuso, 10% per quello confezionato) e del 25% sui prodotti di pasticceria surgelati.

Per aderire alla convenzione, le aziende dovranno compilare un apposito modulo, vidimato dall'associazione territoriale di competenza ed inviarlo ad Unilever.

La Convenzione prevede anche specifici vantaggi per le associazioni territoriali che stipuleranno un accordo di collaborazione con Unilever, per promuovere a livello locale presso le aziende associate i contenuti dell'accordo.



Unilever MKT Operations srl
Via Paolo di Dono, 3/A
00142 Roma
www.unilever.it
telefono 06 5441

La convenzione con Unicredit

Federalberghi ha siglato con Unicredit un accordo volto a fornire supporto alle imprese sia nella gestione ordinaria dell'attività che per la riqualificazione delle strutture alberghiere, con un piano articolato di strumenti finanziari a breve e a medio-lungo termine.

Il piano prevede, per la gestione dell'attivo circolante, finanziamenti a breve termine (durata massima 12 mesi) nelle forme di anticipo sul transato POS con linea di fido fino a 250 mila euro, di finanziamento chirografario fino a 12 mesi e di smobilizzo del credito IVA, con fideiussione per l'Agenzia delle Entrate a supporto della richiesta di rimborso IVA.

Per quanto attiene gli investimenti, sono previste forme di mutuo chirografario da 2 a 8 anni per la riqualificazione a norma di legge delle strutture, di mutuo chirografario o ipotecario a 84 a 180 mesi per investimenti in efficientamento energetico e di mutuo ipotecario da 2 a 22 anni per l'acquisto delle mura della struttura.

La convenzione promuove, infine, servizi evoluti di incasso e pagamento, come il servizio acquiring su POS fisici e con card not present, e l'opzione della banca multi-canale, utilizzabile via internet e via telefono.

Per accedere ai servizi, i soci Federalberghi dovranno inoltrare le pratiche alle associazioni territoriali di competenza, che forniranno supporto durante l'intero iter di valutazione della domanda di finanziamento, fornendo le informazioni sulle caratteristiche dell'offerta e della domanda turistico-alberghiera della provincia e aggiornamenti trimestrali sull'andamento del settore attraverso il "Barometro del turismo" di Federalberghi.



La convenzione IMAIE

Il Tribunale di Roma, con sentenza del 10 luglio 2013, ha stabilito che Nuovo Imaie ha diritto al pagamento di un equo compenso per i propri associati dagli alberghi che trasmettono opere cinematografiche e audiovisive.

Il Tribunale di Roma ha altresì stabilito che, in difetto di accordo tra le parti, l'ammontare del compenso va stabilito con la procedura arbitrale prevista dalla Legge sul diritto di autore, subito attivata da Nuovo Imaie sia nei confronti di Federalberghi che di Confindustria alberghi.

Per evitare l'emanazione di un lodo arbitrale, Federalberghi e Confindustria alberghi hanno trovato un accordo con Nuovo Imaie, formalizzato il 7 maggio 2015.

L'accordo prevede che sia dovuto agli artisti, interpreti ed esecutori di opere cinematografiche lo stesso compenso attualmente versato dalle strutture ricettive agli artisti, interpreti ed esecutori di opere musicale, pari alla metà del compenso versato a Scf.

Poiché Nuovo Imaie non rappresenta tutti gli artisti, e non può dare manleva per la totalità degli stessi (in considerazione della recente liberalizzazione in materia di rappresentanza di diritti connessi), il compenso annualmente dovuto a Nuovo Imaie viene riproporzionato annualmente sulla base della loro effettiva rappresentatività.

Il pagamento dei compensi annuali è posticipato e dovuto in un'unica soluzione entro il 1° luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. Il pagamento oltre il termine stabilito, comporta alcune penalità:

- pagamento entro tre mesi dalla scadenza del termine stabilito: importo normale maggiorato del 15%;
- pagamento oltre tre mesi dalla scadenza del termine stabilito: importo normale maggiorato del 30%.

Per le strutture stagionali, la cui apertura nel corso dell'anno di riferimento è stata inferiore a 271 giorni, il compenso dovuto viene determinato come segue:

- da 181 a 270 giorni di apertura: 75% del compenso annuale;
- da 91 a 180 giorni di apertura: 50% del compenso annuale;
- da 1 a 90 giorni di apertura: 25% del compenso annuale.

Le strutture ricettive associate a Federalberghi hanno diritto alla riduzione del 15% degli importi dovuti.



NUOVOIMAIE

Via Piave 66
00187 Roma
www.nuovoimaie.it
telefono 06 46208888
telefax 06 46208889

Federalberghi offre ai propri soci

una tutela a 360° che comprende rappresentanza istituzionale, relazioni sindacali, consulenza, informazione, opportunità di business, convenzioni per ottenere sconti e agevolazioni, finanziamenti per la formazione, studi e ricerche, sicurezza sul lavoro, assistenza sanitaria, previdenza complementare ... e tanto altro.



Vuoi saperne di più sul sistema Federalberghi?

Rivolgiti con fiducia ad una delle 153 associazioni territoriali e regionali degli albergatori aderenti a Federalberghi.

I recapiti sono disponibili sul sito www.federalberghi.it

La convenzione con SCF

La legge sul diritto d'autore (Legge n. 633 del 1941) riconosce ai produttori di fonogrammi il diritto a percepire un compenso ogni qualvolta un brano musicale inciso su un supporto fonografico venga eseguito in pubblico, anche senza fine di lucro, o duplicato per fini non personali. Tali diritti, che rientrano tra i cosiddetti "diritti connessi", sono riscossi da SCF, Consorzio Fonografici, che rappresenta le maggiori case discografiche.

Al fine di contenere gli oneri che la legge pone a carico delle aziende ricettive che utilizzano musica, Federalberghi ha stipulato un accordo con SCF, ottenendo un insieme di vantaggi per i propri associati, tra cui lo sconto del 15% sui compensi loro dovuti.

Abbiamo anche ottenuto da SCF una riduzione del compenso dovuto nel caso in cui l'albergo somministri alimenti e bevande in locali della struttura stessa o in sue pertinenze, aperti al pubblico, ai quali si abbia accesso direttamente dalla pubblica via. La maggiorazione sul compenso per l'attività ricettiva passa dal 30% al 20%.

A partire dall'anno 2012, SCF ha affidato a SIAE il mandato per la riscossione dei compensi per diritti fonografici dovuti dalle strutture ricettive.

Tale decisione risponde - sia pur tardivamente - alle istanze formulate da Federalberghi sin dall'origine del rapporto con SCF, la cui fondatezza trova quotidiana conferma in seguito all'apparire di nuovi ulteriori soggetti (Agicoa, Imaie, etc.) che dichiarano di aver titolo alla riscossione di nuovi ulteriori compensi di natura analoga.

Per quanto riguarda gli aspetti operativi, le imprese dovranno prestare maggiore attenzione al rispetto dei termini e delle procedure di pagamento dei compensi dovuti a SCF, in quanto il nuovo sistema di riscossione potrebbe offrire minori margini di elasticità rispetto a quelli sin qui garantiti grazie all'intervento della società di servizi della Federazione.



SCF Consorzio Fonografici
via Leone XIII, 14
20145 Milano
www.scfitalia.it
telefono 02 465475.1
telefax 02 46547500

La convenzione con SIAE

La diffusione di musica d'ambiente attraverso apparecchi radiotelevisivi e strumenti meccanici è regolamentata da dall'Accordo SIAE-FEDERALBERGHI del 10 febbraio 1959, aggiornato più volte nel tempo.

Con l'Accordo SIAE-FEDERALBERGHI è possibile ottenere, rispetto alle tariffe ordinarie, un risparmio che varia da un minimo del 30%, per la musica diffusa nelle sale comuni, fino ad oltre il 50% per la diffusione di musica nelle camere dei clienti. Per ottenere le agevolazioni è indispensabile rispettare i termini fissati per il pagamento, e presentare il certificato FEDERALBERGHI presso l'Agenzia SIAE.

Nell'ambito del progetto di semplificazione delle procedure di pagamento, la SIAE invia ad alcune aziende un avviso di pagamento con allegato il MAV bancario da utilizzare presso qualsiasi banca, elaborato sulla base di dati già in suo possesso. Il nuovo sistema non esclude la possibilità di continuare ad avvalersi per il pagamento degli sportelli Siae, a cui ci si dovrà comunque rivolgere in caso di variazioni rispetto a precedenti comunicazioni ed in caso di nuovi abbonamenti.

La diffusione di musica in occasione di veri e propri trattenimenti (balli, piano-bar, spettacoli vari) è invece disciplinata dall'Accordo sui "trattenimenti musicali", stipulato con la SIAE, sempre da FEDERALBERGHI nel 1999.

L'Accordo sui "trattenimenti musicali" prevede il pagamento alla SIAE di un compenso forfettario giornaliero per i trattenimenti gratuiti effettuati all'interno delle aziende alberghiere e dei villaggi turistici. Il compenso varia a seconda del tipo di trattenimento e della categoria dell'albergo.

Su tali compensi agli associati viene applicata una riduzione del 15%. Qualora l'associato stipuli un abbonamento per un periodo di almeno trenta giorni, comprendente almeno un trattenimento settimanale, il compenso complessivo dovuto è ridotto ulteriormente del 30%.



SIAE
viale della Letteratura, 30
00144 Roma
www.siae.it
telefono 06 59901
telefax 06 59647050/52

Le convenzioni con le università

SDA Bocconi

Federalberghi e la SDA Bocconi School of Management hanno stipulato un accordo per agevolare la partecipazione delle aziende associate al corso di General Management per il comparto alberghiero.

L'offerta formativa, destinata a manager ed imprenditori del comparto alberghiero, si articola in 4 moduli, per la durata di 8 giornate nel periodo marzo - maggio e ha lo scopo di approfondire i modelli operativi e fornire strumenti innovativi utili nella gestione alberghiera.

Le agevolazioni dedicate alle aziende socie di Federalberghi prevedono un piano di riduzioni sui costi di iscrizione, che vanno dal 10% per singola quota al 20% a quota nel caso di almeno tre partecipanti per azienda.

Pe usufruire della convenzione, è necessario compilare i moduli disponibili al seguente indirizzo <http://www.sdabocconi.it/it/sito/convenzione-federalberghi> e barrare la casella dedicata ai soci Federalberghi nella scheda di iscrizione.



SDA Bocconi School of Management
via Bocconi, 8
20136, Milano
www.unibocconi.it
telefono 02 5836.6849

Universitas Mercatorum

Federalberghi ha stipulato una convenzione con l'Università Telematica delle Camere di Commercio Italiane (Universitas Mercatorum) al fine di favorire l'accesso degli aderenti al sistema federale e dei loro familiari e collaboratori ad una preparazione di livello universitario.

L'offerta formativa, che comprende un corso di Laurea Triennale in "Gestione di Impresa" (classe di laurea L-18), un corso di Laurea Triennale in "Scienze del Turismo" (classe di laurea L-15) ed un corso di Laurea Magistrale in "Management" (classe di laurea LM-77), consente la frequenza dei corsi on-line, attraverso il supporto di tecnologie di e-learning.

La convenzione consente ai soci e ai dipendenti di imprese socie di usufruire di una scontistica del 35% sul costo di immatricolazione al corso in "Scienze del Turismo", con la possibilità di rateizzazione del pagamento e il riconoscimento dei crediti formativi universitari per esperienze professionali pregresse fino a un massimo di 12 CFU



Universitas Mercatorum
Via Appia Pignatelli, 62
00178 Roma
www.unimercatorum.it
telefono 06 78052327
fax.06 7842136

La convenzione con Assobiomedica

Il codice etico di Assobiomedica (associazione nazionale tra le imprese operanti nel settore dei dispositivi e delle tecnologie biomediche) disciplina gli standard minimi di pratica aziendale cui i propri soci devono attenersi in Italia e all'estero.

Relativamente all'organizzazione di eventi, il codice etico prevede alcune disposizioni di rigore, tese a far prevalere gli aspetti tecnico-scientifici sugli aspetti turistico ricreativi, tra le quali:

- divieto di estensione delle spese di ospitalità e viaggio ad accompagnatori
- spese ospitalità e viaggio limitate alle 24 ore antecedenti e successive alla manifestazione
- divieto di sponsorizzazione e/o organizzazione dei eventi nei periodi 15 giugno-30 settembre per le località di mare e 15 dicembre-30 marzo, nonché 15 giugno-15 settembre per le località di montagna
- organizzazione di eventi in strutture a cinque stelle, indipendentemente dalla tipologia tariffaria o dalle agevolazioni offerte
- luoghi degli eventi facilmente raggiungibili
- pasti a costi contenuti.

La Federazione, ritenendo di dover favorire il libero accesso al mercato da parte di tutte le imprese associate, indipendentemente dalla categoria di appartenenza, ha in più occasioni e con vari strumenti invitato Assobiomedica a rivedere il proprio codice etico.

A tal proposito, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha chiarito che l'obiettivo di contenimento della spesa può infatti essere più efficacemente perseguito sostituendo le disposizioni restrittive della concorrenza, in quanto idonee a conferire un ingiustificato vantaggio competitivo in favore di alcune strutture, con tetti massimi di spesa per ciascun partecipante alle attività congressuali.

Al fine di superare il contenzioso in essere, Federalberghi e Assobiomedica hanno sottoscritto un protocollo di intesa ai sensi del quale le strutture associate a Federalberghi che aderiscano ai principi di sobrietà previsti nello stesso protocollo saranno ritenute da Assobiomedica compliance con il proprio codice etico e potranno pertanto essere utilizzate per lo svolgimento di eventi.



ASSOBIOMEDICA

Assobiomedica
viale Pasteur, 10
00144 Roma
www.assobiomedica.it
telefono 06.5903962
fax 06.5903969

La Giunta Esecutiva



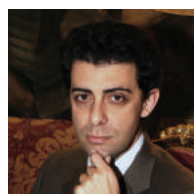
Bernabò Bocca
Presidente



Giuseppe Roscioli
Vice Presidente Vicario



Marco Michielli
Vice Presidente



Nico Torrisi
Vice Presidente

La Giunta Esecutiva dirige l'attività di Federalberghi. Presiede alla definizione degli obiettivi, all'assegnazione delle risorse ed al coordinamento delle attività.



Francesco Bechi



Vittorio Bonacini



Alessandro Comoletti

ALBO D'ORO

Ecco i nomi di coloro che si sono succeduti alla guida della Federazione, dalla fondazione sino ad oggi.

Federico Fioroni (1899 - 1911)
Alfredo Campione (1911 - 1918)
Ludovico Silenzi (1918 - 1923)
Alberto Masprone (1923 - 1925)
Alfredo Campione (1925 - 1931)
Cesare Pinchetti (1931 - 1944)
Marino Palumbo (1944 - 1945)
Eldorado Zammaretti (1945 - 1948)
Francesco Gentini (1948 - 1950)
Adelmo Della Casa (1950 - 1963)
Gaetano Turilli (1963 - 1970)
Umberto Cagli (1970 - 1977)
Francesco Cosentino (1977 - 1982)
Angelo Bettoja (1982 - 1987)
Giovanni Colombo (1987 - 1993)
Amato Ramondetti (1993 - 1997)
Alberto Sangregorio (1997 - 2000)
Bernabò Bocca (2000)



Celso De Scilli



Luigi de Simone Niquesa



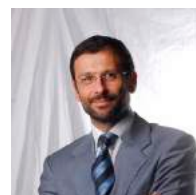
Amedeo Faenza



Alessandro Giorgetti



Costanzo Iaccarino



Marco Leardini



Luca Libardi



Giorgio Macciocu

Partecipano ai lavori della Giunta Esecutiva:

Francesco Caizzi
Vittorio Caminitii
Paolo Corchia
Gianmarco Giovannelli
Paola Schneider
Corrado Neyroz
Americo Pilati
Emilio Schirato



Giorgio Mencaroni



Ermando Mennella



Manfred Pinzger



Paolo Rossi

Il Consiglio Direttivo



Bernabò Bocca
Presidente



Anita Baldi



Giancarlo Barocci



Francesco Bechi

Il Consiglio Direttivo delinea le politiche e le strategie di sviluppo di Federalberghi, formula le direttive per l'attuazione del programma di azione delineato dall'assemblea e ne verifica la realizzazione affidata alla Giunta Esecutiva.



Alberto Bertolini



Vincenzo Bianconi



Emanuele Boaretto

Il Consiglio Direttivo è composto dai Presidenti delle Unioni Regionali, dal presidente del Comitato Nazionale Giovani Albergatori, dai presidenti dei Sindacati Nazionali e da 27 membri espressione delle Associazioni Territoriali.



Vittorio Bonacini



Francesco Caizzi



Vittorio Caminiti



Alessandro Cavaliere



Alessandro Comoletti



Paolo Corchia



Marina Crazzolara



Walter De Cassan



Celso De Scilli



Luigi de Simone Niquesa



Amedeo Faenza



Nicolò Farruggio



Emanuela Maria Felicetti



Guido Gallia



Hansjorg Ganthaler



Alessandro Giorgetti



Gianmarco Giovannelli



Costanzo Iaccarino



Celestino Lasagna



Marco Leardini



Luca Libardi



Marco Lucchini



Giorgio Macciocu



Paolo Manca



Terenzio Medri



Giorgio Mencaroni



Ermando Mennella



Giovanni Merlino



Marco Michielli



Maurizio Naro



Corrado Neyroz



Walter Pecoraro



Clara Pedrelli



Emiliano Pigliapoco



Americo Pilati



Manfred Pinzger



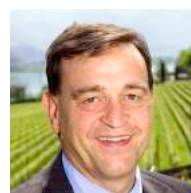
Patrizia Rinaldis



Giuseppe Roscioli



Paolo Rossi



Gottfried Schgaguler



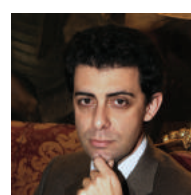
Massimiliano Schiavon



Paola Schneider



Helmut Tauber



Nico Torrisi



Gian Maria Vincenzi



Gianluca Violante



Thomas Walch



Barbara Zulian

Consiglieri Onorari



Angelo Bettoja
Presidente



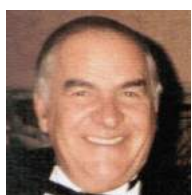
Piero Brogi



Remo Eder



Giulio Maggioni

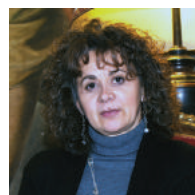


Riccardo Pucci

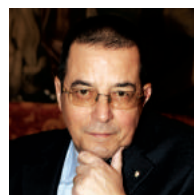
Collegio dei Revisori dei Conti



Emilio Schirato
Presidente



Simonetta Mencarelli



Armando Petromilli



Sandra Triunfo



Aldo Werdin

Collegio dei Probiviri



Massimo Bettoja
Presidente



Sergio Chiesa



Piero Colombo



Antonio Mundula



Gianni Trevisan

Le riunioni degli Organi

Nel corso del 2015, gli organi della federazione sono stati impegnati in un'intensa attività, che ha comportato, tra l'altro, lo svolgimento di 10 riunioni.

Il Consiglio Direttivo è composto dal presidente della federazione, dai presidenti delle unioni regionali, dai presidenti dei sindacati nazionali, dal presidente del comitato nazionale giovani albergatori e da ventisette consiglieri in rappresentanza delle Associazioni territoriali e dai consiglieri cooptati. Attualmente il Consiglio è composto da 55 membri.

Nel corso del 2015, il Consiglio si è riunito 5 volte.

La Giunta Esecutiva è composta dal presidente della federazione, dai tre vicepresidenti, dal Tesoriere, dai Presidenti dei Comitati Nazionali e da nove membri, di cui uno in rappresentanza dei Sindacati nazionali nominati dal Consiglio Direttivo. Attualmente la Giunta Esecutiva è composta da 19 membri. Sono altresì invitati a partecipare alle riunioni della Giunta il Presidente del Collegio dei revisori dei Conti, il rappresentante all'Hotrec e i presidenti delle Unioni Regionali non direttamente rappresentate.

Nel corso del 2015, la Giunta si è riunita 3 volte.

Il Collegio dei Revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti, tutti nominati dall'assemblea.

Nel corso del 2015, il Collegio si è riunito 2 volte.

Il Direttore Generale ha partecipato a tutte le suddette riunioni ed insieme alla tecnostuttura ha fornito agli organi la necessaria assistenza.

Tutte le riunioni sono state convocate a mezzo di comunicazione formale, entro i termini e con le modalità previsti dallo statuto federale.

Al fine di favorire la massima partecipazione, il calendario delle riunioni è stato diffuso con largo anticipo.

La tecnostuttura ha provveduto alla redazione del verbale di ciascuna riunione, che è stato portato in approvazione dell'organo in occasione della riunione successiva ed è acquisito agli atti ufficiali che vengono conservati presso la federazione e pubblicati nell'area riservata del sito internet www.federalberghi.it.

Il sistema organizzativo

PIEMONTE

FEDERALBERGHI PIEMONTE

Associazione Albergatori e Ristoratori Albesi
Federalberghi Alessandria
Associazione Albergatori Cuneo
Unione Federalberghi Novara e VCO
Federalberghi Torino
Associazione Albergatori Provincia Vercelli
Associazione Albergatori Acqui Terme

VALLE D'AOSTA

Associazione degli Albergatori Valle d'Aosta
ADAVA

LOMBARDIA

FEDERALBERGHI LOMBARDIA

Federalberghi Bergamo
Federalberghi Brescia
Associazione Albergatori Lago di Como
Gruppo Provinciale Albergatori Cremona
Federalberghi Lecco
Associazione Albergatori Provincia Lodi
Associazione Albergatori Provincia Mantova
APAM - Federalberghi Milano
Associazione Albergatori Provincia Pavia
Associazione Albergatori Provincia Sondrio
Federalberghi Varese

TRENTINO

Associazione Albergatori Provincia di Trento

ALTO ADIGE

Unione Albergatori e Pubblici Esercenti
Alto Adige HGV

VENETO

FEDERALBERGHI VENETO

Federalberghi Abano e Montegrotto Terme
Federalberghi Belluno Dolomiti

Associazione Bibionese Albergatori
Associazione Albergatori Caorle
Associazione Albergatori di Cortina d'Ampezzo
Associazione Albergatori Eraclea Mare
Federalberghi Garda Veneto
Associazione Jesolana Albergatori
Federalberghi Padova
Gruppo Albergatori di Portogruaro
Associazione Albergatori Sottomarina Lido
Gruppo Provinciale Albergatori Treviso
Associazione Veneziana Albergatori
Associazione Albergatori di Verona e Provincia
Sindacato Provinciale Albergatori Vicenza
Ascom Alberghi San Donà di Piave

FRIULI VENEZIA GIULIA

FEDERALBERGHI FRIULI VENEZIA GIULIA

Gruppo Provinciale Albergatori Gorizia
Gruppo Provinciale Albergatori Pordenone
Federalberghi Trieste
Associazione Commercio Turismo e Servizi
Udine - Sindacato Alberghi

LIGURIA

UNIONE REGIONALE LIGURE ALBERGATORI E TURISMO

Associazione Albergatori di Genova
Federalberghi Imperia
Federalberghi La Spezia
Unione dei Gruppi Albergatori del Levante
Federalberghi Savona

EMILIA ROMAGNA

FEDERALBERGHI EMILIA ROMAGNA

Federalberghi Bellaria - Igea Marina
Federalberghi Bologna
Associazione Albergatori di Cattolica
Associazione degli Albergatori Cesenatico
Sindacato Provinciale Albergatori Ferrara
Federalberghi Forlì
Associazione Albergatori Gatteo a Mare
Associazione Albergatori Misano Adriatico

Sindacato Albergatori Modena
 Associazione Albergatori Parma
 Sindacato Prov.le Albergatori e Locande Piacenza
 Federalberghi Ravenna - Cervia
 Associazione Albergatori Reggio Emilia
 Associazione Albergatori Riccione
 Associazione Italiana Albergatori Rimini
 Associazione Albergatori Salsomaggiore e Tabiano

MARCHE
 FEDERALBERGHI MARCHE

Unione Provinciale Albergatori Ancona
 Federalberghi della Provincia di Ascoli Piceno
 Associazione Turistico-Alberghiera del Fermano
 Federalberghi Macerata
 Federalberghi Pesaro e Urbino
 Associazione Alberghi e Turismo Senigallia

TOSCANA
 FEDERALBERGHI TOSCANA

Associazione Albergatori Arezzo
 Federalberghi Chianciano Terme
 Delegazione Federalberghi Costa Apuana
 AIA Federalberghi Firenze
 Associazione Albergatori Forte dei Marmi
 Federalberghi Grosseto
 Associazione Albergatori ed Operatori Turistici Elbani
 Associazione Albergatori Lido di Camaiore
 Federalberghi Costa Livornese
 Federalberghi Lucca
 Federalberghi Marina di Pietrasanta
 Associazione Provinciale Albergatori Montecatini
 Associazione Provinciale Pisana Albergatori
 Associazione Albergatori di Pistoia e Montagna Pistoiese
 Federalberghi Siena
 Associazione Albergatori Viareggio

UMBRIA
 FEDERALBERGHI UMBRIA
 Federalberghi della provincia di Perugia
 Associazione Provinciale Albergatori Terni

LAZIO
 FEDERALBERGHI LAZIO - AGLAT

Federalberghi Roma - APRA
 Federalberghi Rieti
 Federalberghi Latina
 Federalberghi Viterbo

ABRUZZO
 FEDERALBERGHI ABRUZZO

Associazione Provinciale Albergatori Chieti
 Associazione Provinciale Albergatori L'Aquila
 Associazione Provinciale Albergatori Pescara
 Sindacato Provinciale Albergatori Teramo

MOLISE
 Associazione Provinciale Albergatori
 Campobasso

CAMPANIA
 FEDERALBERGHI CAMPANIA

Federalberghi Avellino
 Federalberghi Capri
 Federalberghi Caserta
 Associazione Albergatori Costa del Vesuvio
 Associazione Ischitana Albergatori
 Associazione degli Albergatori Napoletani
 Associazione Albergatori Pompeiani
 Federalberghi Campi Flegrei - AFAT
 Federalberghi Salerno
 Federalberghi Penisola Sorrentina

PUGLIA
 UNIONE REGIONALE
 ASSOCIAZIONI ALBERGATORI PUGLIESI

Federalberghi Bari - BAT
 Sindacato Provinciale Alberghi e Turismo Brindisi
 Associazione Provinciale Albergatori Foggia
 Federalberghi Lecce
 Federalberghi Taranto

BASILICATA

Federalberghi Matera

CALABRIA

FEDERALBERGHI CALABRIA

SICILIA

FEDERALBERGHI SICILIA - URAS

Federalberghi Agrigento

Federalberghi Caltanissetta

Federalberghi Catania

Associazione Albergatori Giardini Naxos

Federalberghi delle Isole Eolie - Lipari

Federalberghi Isole Pelagie

Federalberghi Letojanni

Associazione Italiana Albergatori Messina

Associazione Albergatori Provincia Palermo

Federalberghi Ragusa

Associazione Taorminese Albergatori

Federalberghi Trapani

SARDEGNA

FEDERALBERGHI SARDEGNA

Associazione Albergatori Nuoro

Sindacato Albergatori della Provincia Oristano

Associazione Provinciale Albergatori Sassari

Federalberghi Sud Sardegna

AIG

Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù

FAIM

Federazione Associazioni Albergatori Isole Minori

SIGA

Sindacato Italiano Grandi Alberghi

SINAVIT

Sindacato Nazionale Villaggi Turistici

UNICA

Unione Nazionale Italiana Catene Alberghiere

UNIHOTEL FRANCHISING FEDERALBERGHI

Unione Italiana Hotel Franchising

SINDACATI NAZIONALI

Federalberghi offre ai propri soci

una tutela a 360° che comprende rappresentanza istituzionale, relazioni sindacali, consulenza, informazione, opportunità di business, convenzioni per ottenere sconti e agevolazioni, finanziamenti per la formazione, studi e ricerche, sicurezza sul lavoro, assistenza sanitaria, previdenza complementare ... e tanto altro.



Vuoi saperne di più sul sistema Federalberghi?

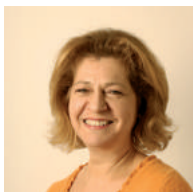
Rivolgiti con fiducia ad una delle 153 associazioni territoriali e regionali degli albergatori aderenti a Federalberghi.

I recapiti sono disponibili sul sito www.federalberghi.it

La tecnostruttura



Alessandro Massimo Nucara
Direttore Generale



Loredana Malanotte
Segreteria Direzione



Alessandro Cianella
Direttore ISTA



Emilio La Serra



Federica Bonafaccia



Antonio Griesi

DIREZIONE

assistenza agli organi
rapporti organizzativi
relazioni esterne
affari generali e personale
rapporti internazionali

SEGRETERIA ORGANI

segreteria Presidenza
segreteria Direzione
segreteria organi collegiali

CENTRO STUDI

STAMPA E P.R.

rapporti con i mass media
redazione testate federali
conferenze stampa
convegni, fiere

LEGALE TRIBUTARIO

legislazione
assistenza legale
incentivi alle imprese
tasse, imposte, fiscalità locale

I DIRETTORI GENERALI

Ecco i nomi di coloro che si sono succeduti alla guida della tecnostruttura, dal dopoguerra ad oggi.

Gregorio Arcidiacono (1950 - 1962)
Giovanni Vetrano (1962 - 1963)
Angelo Giardi (1963 - 1969)
Armando De Angelis (1970 - 1975)
Bonaventura Vaccarella (1976 - 1987)
Alessandro Cianella (1987 - 2011)
Alessandro Massimo Nucara (2012)



Angelo Candido



Andrea Serra

SINDACALE
contrattazione collettiva
mercato del lavoro e formazione
previdenza e assistenza
enti bilaterali
sicurezza sul lavoro



Amedeo Capacchione



Noemi Moauro

SISTEMI INFORMATIVI
reti di comunicazione
elaborazione dati
siti web
grafica



Maria Grazia Gregorini



Loredana Betti

AMMINISTRAZIONE
bilanci
sistema contributivo
contabilità



Cristina Rezzi



Vincenzo Latini

SEGRETERIA
documentazione
convenzioni alberghiere
informazione
logistica

Più di cento anni al servizio dell'ospitalità

La data di nascita del moderno sindacato degli albergatori italiani è il 29 gennaio 1950: con l'Assemblea di Roma, nasceva la FAIAT, la Federazione delle Associazioni Italiane Alberghi e Turismo, oggi Federalberghi.

Ma l'associazionismo tra imprenditori alberghieri vanta una storia più lunga: alla fine del XIX secolo la grande famiglia degli albergatori italiani volle dare forma e spessore ai legami di interesse, di reciproca stima e di cordialità che univano fra loro gli imprenditori alberghieri.

In conseguenza di ciò, il 4 giugno 1899, per iniziativa di Federico Fioroni, fu fondata la Società Italiana Albergatori.

La Società Italiana Albergatori si prefiggeva gli scopi di promuovere e favorire il movimento del forestiero in Italia, di prestare assistenza materiale e morale ai dipendenti di albergo e di istituire casse di soccorso per i soci bisognosi e per i loro familiari.

Nel primo anno di vita dell'associazione furono create la Cassa Italiana di mutuo soccorso fra impiegati di albergo e la Cassa di soccorso Umberto I fra imprenditori.

Nel 1901 fu creato l'ufficio di collocamento gratuito per il personale d'albergo.

Vale la pena sottolineare l'importanza di simili iniziative realizzate più di cento anni fa: previdenza per i singoli e per le rispettive famiglie; previdenza e assistenza per i dipendenti; istruzione professionale; collocamento.

Ancora oggi tali iniziative rappresentano importanti elementi del contratto sociale, a maggior ragione in quel lontano inizio di secolo rappresentavano e rappresentarono delle vere e proprie conquiste sociali: una specie di rivoluzione nel mondo del lavoro.

In questo solco si muove ancora oggi la Federazione degli albergatori italiani, che è stata e vuole essere sempre di più un punto di riferimento per l'imprenditoria turistica e per l'economia del Paese.

Il logo di Federalberghi

La stella ad otto punte è il simbolo degli albergatori italiani da tempo immemorabile.

Già nel 1334, lo statuto degli albergatori della città di Firenze imponeva a ciascun albergo di esporre nella propria insegna una stella.

Più di cinquecento anni dopo, la stella ad otto punte continuava a campeggiare sullo stendardo della Società Italiana degli Albergatori, l'antesignana della federazione.

Ancor oggi, il logo di Federalberghi è composto da uno scudo con al centro la stella ad otto punte, in colore blu (pantone 294).

La linea grafica si è ovviamente evoluta, ma il simbolo continua a testimoniare i valori e la storia degli albergatori.

Il marchio, nelle sue diverse declinazioni, è stato registrato. L'uso è consentito solo alle organizzazioni aderenti a Federalberghi. La federazione provvede alla personalizzazione del logo, incorporando il nome dell'Associazione Territoriale o dell'Unione Regionale degli albergatori o del Sindacato Nazionale che ne facciano richiesta. Qualsiasi diverso utilizzo del marchio deve essere preventivamente autorizzato da Federalberghi.

QUOD NULLUS POSSIT TENERE INSIGNAM ALBERGARIE NISI FUERIT DE HAC ARTE

... quod nemo possit tenere aliquam insignam albergarie, nisi fuerit de hac societate ... et quilibet huius societatis teneatur et debeat habere unam stellectam positam in sua insigna magna, de colore vermiglio ... et si quis non habuerit predictam stellectam modo predicto, condempnetur per rectores pro tempore existentes, pro qualibet vice, in solidis viginti flonerorum parvorum ...

CHE NIUNO POSSA TENERE INSEGNA D'ALBERGHERIA SE NON E' DELL'ARTE

... procurare che niuno possa tenere alcuna insegna di albergheria se non fosse di questa compagnia ... e ciascuno di questa compagnia sia tenuto e debba avere una stelletta di colore vermiglio nella sua insegna grande ... e se alcuno non avesse la detta stelletta al detto modo, sia condannato per ciascuna volta in soldi .xx. fiorini piccoli ...

STATUTO DEGLI ALBERGATORI, 1334

EBNT

L'Ente Bilaterale Nazionale del settore Turismo (EBNT) è un'associazione senza scopo di lucro costituita nel 1991 e dalle organizzazioni sindacali nazionali dei datori di lavoro e dei lavoratori maggiormente rappresentative del settore: Federalberghi, Fipe, Faita, Fiavet, Federretti, Filcams CGIL, Fisascat CISL, Uiltucs UIL.

L'EBNT costituisce lo strumento per lo svolgimento delle attività individuate dalla contrattazione collettiva in materia di occupazione, mercato del lavoro, formazione professionale e qualificazione professionale.

Tra le iniziative che l'EBNT può attivare per il perseguimento degli scopi sociali, si segnalano:

- la organizzazione di relazioni sul quadro economico e produttivo del settore e dei comparti, sulle relative prospettive di sviluppo, sullo stato e sulle previsioni occupazionali;
- il monitoraggio e la rilevazione permanente dei fabbisogni professionali e formativi e la elaborazione di proposte in materia di formazione e qualificazione professionale;
- il monitoraggio delle attività formative e dello sviluppo dei sistemi di riconoscimento delle competenze;
- il monitoraggio della contrattazione collettiva di secondo livello;
- l'istituzione della banca dati per l'incontro tra domanda e l'offerta di lavoro e per il monitoraggio del mercato del lavoro e delle forme di impiego;
- la promozione e la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
- interventi per il sostegno del reddito dei lavoratori del settore.

Alessandro Giorgetti rappresenta Federalberghi in seno all'Assemblea dell'EBNT. Alessandro Nucara e Armando Petromilli sono membri del Comitato Direttivo. Alessandro Cianella fa parte del Collegio dei Sindaci.



EBNT
via Lucullo, 3
00187 Roma
www.ebnt.it
info@ebnt.it
telefono 06 42012372
telefax 06 42012404

Confturismo

Confturismo nasce il 25 gennaio 2000, per iniziativa di cinque soci fondatori: Federalberghi, Fipe, Fiavet, Faita e Rescasa, per essere un importante punto di riferimento per le imprese turistiche; un sistema di rappresentanza unitario; uno strumento capace di garantire risposte e soluzioni adeguate per le imprese in un mercato in forte cambiamento.

Oggi Confturismo rappresenta 273.500 imprese, per un totale di 1.100.000 addetti e 24,3 miliardi di euro di fatturato.

Nella sua azione, Confturismo si pone come obiettivi prioritari:

- esprimere le linee di una politica unitaria per il turismo;
- offrire un sistema di forte rappresentatività capace di incidere nella elaborazione delle politiche comunitarie, nazionali e regionali per il settore del turismo;
- specializzare gli interventi in ambito locale attraverso la costituzione di una rete di Confturismo regionali;
- sviluppare politiche di marketing associativo;
- valorizzare l'immagine del settore attraverso azione coordinate, e di grande visibilità esterna.

Nei confronti dei soci e della platea dei soggetti interessati alla crescita del settore, Confturismo ha dei commitments prioritari:

- promuovere lo sviluppo di un Turismo sostenibile ed armonico con l'equilibrio ambientale;
- credere fermamente nell'alleanza tra cultura e Turismo e promuovere la conservazione del patrimonio culturale sull'intero territorio nazionale;
- promuovere la valorizzazione dei sistemi turistici come fattore di sviluppo dell'intera economia locale;
- promuovere lo sviluppo della cultura del servizio favorendo la crescita professionale ed imprenditoriale di chi opera nel Turismo.

I rappresentanti del sistema federale in seno agli organi di Confturismo sono Marco Michielli (Vice Presidente di Confturismo), Manfred Pinzger (delegato del Presidente Federalberghi), Vittorio Bonacini, Paolo Corchia, Alessandro Giorgetti, Costanzo Iaccarino.



CONFTURISMO
piazza G.G. Belli 2
00153 Roma
turismo@confcommercio.it
telefono 06 5866330
telefax 06 5882550

Hotrec

Federalberghi rappresenta le esigenze e le proposte delle imprese alberghiere nei confronti delle istituzioni politiche, economiche e sindacali a livello nazionale ed europeo.

Nell'ambito di questo impegno si inquadra la partecipazione all'Hotrec, la Confederazione europea degli imprenditori del settore alberghiero e della ristorazione, di cui Federalberghi è socio fondatore.

L'Hotrec è un ente di diritto belga senza fini di lucro, con sede a Bruxelles, che si propone di rappresentare le imprese alberghiere e della ristorazione.

In questa veste, l'Hotrec è il portavoce a livello europeo di 44 associazioni nazionali di datori di lavoro del settore turismo di 27 paesi.

I principali compiti le associazioni nazionali di categoria hanno assegnato all'Hotrec riguardano due tipi di attività:

- favorire lo sviluppo della cooperazione tra le organizzazioni aderenti;
- promuovere gli interessi delle imprese del settore alberghiero e della ristorazione a livello europeo.

Per raggiungere questi obiettivi, l'azione di rappresentanza dell'Hotrec si realizza attraverso il confronto con le istituzioni comunitarie su ogni proposta discussa in sede istituzionale europea che può riguardare – anche in maniera indiretta il Turismo.

Una parte altrettanto importante del lavoro svolto dall'Hotrec riguarda il confronto con l'Effat (la federazione sindacale europea dei lavoratori del turismo e dell'alimentazione) che si sostanzia nel dialogo sociale settoriale previsto dal trattato di Maastricht.

Nell'ambito delle finalità istituzionali che persegue, infine, l'Hotrec promuove lo sviluppo del settore turistico europeo e interagisce con tutti gli attori pubblici e privati – che agiscono nel settore.

Corrado Neyroz e Paolo Rossi rappresentano Federalberghi in seno agli organi dell'Hotrec. Paolo Rossi è componente del Comitato esecutivo di Hotrec.

Pierpaolo Biondi rappresenta Federalberghi in seno alla European Hospitality Foundation, costituita nel 2006 con l'obiettivo di finanziare progetti no profit connessi all'attività di Hotrec



HOTREC
36-38 rue Dautzenberg
1050 Brussels - Belgium
www.hotrec.eu
main@hotrec.eu
telefono +32 2 513 63 23
telefax +32 2 502 41 73

Format - Sistema formazione turismo

La formazione rappresenta un elemento strategico per lo sviluppo del sistema delle imprese turistiche italiane.

In risposta alle esigenze manifestate da diverse associazioni territoriali, riguardanti la realizzazione di una risorsa di sistema per la formazione e le attività di sviluppo delle risorse umane.

Con questo commitment principale è stata costituita, il 17 settembre 2003, per iniziativa di Federalberghi, la società consortile Format - Sistema Formazione Turismo.

Format nasce con l'obiettivo di consorzare le risorse del sistema federale in un unico soggetto in grado di rapportarsi validamente con i diversi interlocutori del sistema della formazione e di capitalizzare le opportunità introdotte dai decreti attuativi della legge Biagi.

Sono soci di Format le Associazioni albergatori di Bellaria, Bologna, Bolzano, Perugia, Rimini, Torino, Venezia; le Unioni regionali della Campania e della Toscana nonché Doc Service, società di formazione dell'Associazione Albergatori di Trento, ESAC, società di servizi dell'Ascom di Vicenza, Promoroma Hotel Service, società di servizi di Federalberghi Roma e Iscomer, Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia Romagna.

Federalberghi, Faiat Service ed Ista completano la compagine sociale di Format.

La partecipazione della società di servizi e del centro studi della Federazione è stata determinata dalla necessità di assicurare la piena sottoscrizione del capitale sociale.

Tali quote di partecipazione si intendono pertanto a disposizione delle Associazioni che vorranno entrare a far parte della società.

Il Presidente di Format è Bernabò Bocca.

Compongono il Consiglio di Amministrazione: Giorgio Mencaroni, Alessandro Giorggetti, Costanzo Iaccarino, Andrea Gallo, Paolo Corchia, Celso De Scrilli, Roberto Pallanch, Giuseppe Roscioli.



FORMAT
via Toscana, 1
00187 Roma
format@federalberghi.it
telefono 06 42034610
telefax 06 42034690

Faiat Service

L'impegno quotidiano di Federalberghi è rivolto alla tutela ed alla promozione dell'impresa alberghiera, anche attraverso la realizzazione di strumenti volti a soddisfare specifici bisogni delle aziende turistico-ricettive.

Con l'accrescersi del volume e del numero delle attività ausiliare della primaria funzione sindacale, si è resa necessaria una razionalizzazione ed una separazione della gestione di tali attività, sulla scorta di elementari considerazioni di correttezza amministrativa e contabile, e per garantire a tali attività una gestione autonoma rispetto all'attività sindacale.

Per rispondere a queste necessità è nata Faiat service.

Costituita nel 1990, la società a responsabilità limitata Faiat service è il braccio operativo di Federalberghi.

Fa capo a Faiat service l'implementazione e la gestione di alcune delle attività di maggior interesse operativo per le imprese associate, quali il servizio di convenzioni alberghiere e la gestione del portale dell'ospitalità italiana Italyhotels.it.

Faiat service possiede partecipazioni in Format - Sistema formazione turismo, la società consortile che raggruppa le principali realtà formative del sistema Federalberghi.

Il Presidente di Faiat Service è Bernabò Bocca.

Compongono il Consiglio di amministrazione: Alessandro Giorgetti, Giorgio Mencaroni, Marco Michielli, Alessandro Nucara, Giuseppe Roscioli, Paolo Rossi.



FAIAT SERVICE s.r.l.
via Toscana, 1
00187 Roma
telefono 06 42034610
telefax 06 42034690

ISTA

L'Istituto internazionale di studi, formazione e promozione turistico-alberghiera "Giovanni Colombo" (ISTA), fondato nel 1977, è l'associazione che, nel sistema Federalberghi, si propone di favorire lo studio e l'analisi del settore turistico-alberghiero attraverso studi, ricerche e pubblicazioni commissionate a primari enti di ricerca e/o realizzate in proprio.

Obiettivo di ISTA, oltre la ricerca, è la divulgazione.

La collana "Le guide degli alberghi" e le altre pubblicazioni edita dall'istituto, raccolgono 103 titoli che affrontano i maggiori temi legati alla programmazione ed alla gestione dell'impresa alberghiera nei suoi aspetti economici, tecnici e giuridici.

ISTA possiede partecipazioni in Faiat Service srl e in Format.

Il Presidente di Ista è Bernabò Bocca.

Compongono il Consiglio Direttivo Giorgio Mencaroni e Costanzo Iaccarino.

Fino al 31 dicembre 2015 il direttore dell'Istituto è stato Alessandro Cianella.

Dal 1° gennaio 2016 la carica è stata assunta dal Direttore Generale di Federalberghi.



ISTA
via Toscana, 1
00187 Roma
telefono 06 42034610
telefax 06 42034690

Convention Bureau

Federalberghi, insieme ad altre organizzazioni imprenditoriali che rappresentano le imprese che operano nel settore dei congressi e degli eventi, ha promosso la costituzione del Convention Bureau Italia, un organismo privato deputato a coordinare e sostenere la presenza dell'offerta congressuale italiana sui mercati internazionali.

CBI è un network che comprende i principali convention bureau e enti di promozione locali italiani e molti operatori, tra cui club di prodotto, centri congressi, hotel, agenzie di organizzazione eventi e fornitori di servizi.

L'organismo ha assunto inizialmente la forma della Rete di imprese, in coerenza con l'intendimento di realizzare uno strumento agile e snello, mantenendo al minimo i costi di struttura.

CBI crea nuove opportunità di business, promuove l'Italia come sede di svolgimento di meeting e congressi, coordina e rappresenta l'offerta verso i mercati esteri, diffonde la cultura MICE attraverso un'adeguata formazione.

CBI è un punto di riferimento fondamentale per tutti coloro che sono interessati a organizzare un evento in Italia. Supporta gli event planner italiani e internazionali nell'attività di ricerca delle location, fornendo informazioni in modo imparziale.

CBI ha sottoscritto un protocollo di intesa con ENIT, con il quale è stata avviata una collaborazione per lo sviluppo ed il coordinamento dell'attività congressuale, e più in generale per la promozione di eventi da svolgere nel territorio nazionale.

Inoltre, con tale accordo, ENIT ha riconosciuto il ruolo di CBI come soggetto che opera a sostegno della Meeting Industry perseguendo finalità di interesse generale volte alla promozione ed allo sviluppo di destinazioni e sedi congressuali a beneficio di tutto il Paese.

Giuseppe Roscioli fa parte del Consiglio d'Amministrazione del Convention Bureau.



Convention Bureau Italia
piazza Adua, 1
50123 Firenze
<http://conventionbureauitalia.com>
info@conventionbureauitalia.com

Adapt

Federalberghi è socio di ADAPT, l'Associazione per gli Studi Internazionali e Comparati sul Diritto del Lavoro e sulle Relazioni Industriali.

ADAPT è una associazione senza fini di lucro, fondata nel 2000 da Marco Biagi, con sede presso il Centro Studi Internazionali e Comparati "Marco Biagi" di Modena.

L'obiettivo principale di ADAPT è quello di favorire il dialogo tra le parti sociali e lo scambio di buone pratiche.

Per realizzare i propri fini, ADAPT promuove la realizzazione di studi, ricerche e seminari di approfondimento nel campo del lavoro e delle relazioni industriali, utilizzando un metodo comparato e una prospettiva interdisciplinare secondo un'ottica di benchmarking.

L'Associazione, inoltre, si propone di svolgere attività di consulenza a terzi inerente le tematiche e gli argomenti oggetto di ricerca e di studio, nonché di produrre materiale scientifico, saggi, ricerche, raccolte di documentazione, con lo scopo di sistematizzare e divulgare detta attività.

I risultati dell'attività di ADAPT sono pubblicati in un'apposita collana.

Attraverso l'Associazione è possibile rendere più agili e più flessibili i legami tra il mondo universitario e la rappresentanza d'impresa e, nel contempo, rafforzare tali rapporti.

ADAPT lavora in stretto contatto con la Fondazione Marco Biagi, istituita presso l'Università di Modena e Reggio Emilia allo scopo di promuovere studi e ricerche scientifiche nazionali ed internazionali nel campo del diritto del lavoro e delle relazioni industriali italiane, nazionali e comunitarie.



Associazione per gli Studi Internazionali e Comparati sul Diritto del Lavoro e sulle Relazioni Industriali
via Berengario, 51
41100 Modena
telefono 059 2056031
telefax 059 2056068

Conoe

Federalberghi promuove la tutela dell'ambiente ed il contenimento dell'impatto ambientale delle attività economiche e partecipa ad iniziative che riguardano la tutela dell'ambiente e le sue ripercussioni sul sistema delle imprese turistiche.

In particolare Federalberghi partecipa al Conoe, Consorzio nazionale di raccolta e trattamento degli oli e grassi esausti di origine animale e vegetale, che ha lo scopo di assicurare la raccolta, il trasporto, lo stoccaggio, il trattamento, la rigenerazione quando possibile e, infine, lo smaltimento degli oli e grassi animali e vegetali, istituito dall'articolo 47 del decreto Presidente della Repubblica 5 febbraio 1997, n. 22.

Destinatari della norma di legge sul conferimento degli oli e obbligati all'iscrizione al CONOE sono "le imprese che producono, importano o detengono oli e grassi vegetali ed animali esausti".

Dovranno iscriversi a tale organismo quindi le aziende che - in ragione della propria attività - producono tale tipologia di rifiuti.

Il CONOE è una realtà istituzionale fondamentale ai fini del contenimento dell'impatto ambientale perché assicura su tutto il territorio nazionale, la raccolta, il trasporto, lo stoccaggio, il trattamento e il riutilizzo di oli e grassi vegetali e animali esausti.

Il CONOE garantisce lo smaltimento – nel rispetto delle disposizioni in materia di inquinamento – anche degli oli e dei grassi esausti (vegetali e animali) dei quali non sia possibile la rigenerazione.

Infine, prevede lo svolgimento di indagini di mercato e studi di settore miranti a migliorare, economicamente e tecnicamente, il ciclo di raccolta, trasporto, stoccaggio, trattamento e riutilizzo.



CONOE
Via Serbelloni, 2
20122 Milano
www.conoe.it
conoe@conoe.it
telefono 02 7628760
telefax 02 76012257

Isnart

Federalberghi collabora con l'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche (Isnart), la società per azioni costituita dal sistema delle camere di commercio per sostenere, con idonei strumenti, l'innovazione e il miglioramento del sistema turistico nazionale.

Scopo dell'Istituto è la realizzazione di studi, banche dati, pubblicazioni, indagini e rilevazioni sul turismo, nonché il compimento di iniziative di formazione, specializzazione e aggiornamento rivolte a ricercatori, manager, imprenditori ed operatori del settore.

Isnart si propone come unico ente di ricerca sul turismo a livello nazionale a capitale preminente pubblico.

La rete camerale, unitamente alle organizzazioni imprenditoriali, costituisce il naturale riferimento dell'Istituto.

Lo stile di lavoro dell'Istituto è caratterizzato dalla ricerca delle migliori professionalità esistenti rispetto ai problemi da trattare.

Isnart, per il suo assetto societario, svolge un'attività di carattere commerciale, i cui utili sono destinati al suo potenziamento.

Il mercato di Isnart riguarda l'intero fenomeno turistico, con tutti gli aspetti commerciali connessi e indotti.

I clienti potenziali sono, oltre allo stesso mondo camerale, le organizzazioni imprenditoriali, le istituzioni nazionali e locali, le singole aziende.

Con la realizzazione del Sistema Informativo dell'Economia del Turismo (SIET), condotto per l'Unioncamere, l'Isnart ha avviato a livello nazionale un monitoraggio del mercato turistico italiano, fornendo agli operatori pubblici e privati i principali dati economici e statistici, con particolare attenzione al sistema delle imprese, alla previsione dei flussi turistici, all'analisi congiunturale.

Amedeo Faenza, Ermando Mennella e Federica Bonafaccia fa parte della commissione Nazionale per la stesura e revisione del disciplinare di qualità degli alberghi del marchio "Ospitalità Italiana"



ISNART
corso Italia, 92
00198 Roma
www.isnart.it
isnart@isnart.it
telefono 06 2039891
telefax 06 203989222

BTC

Tra le finalità che Federalberghi si pone vi è quella generale di promozione dell'attività turistica.

Tale obiettivo viene raggiunto anche attraverso la partecipazione ad attività imprenditoriali che hanno come principale obiettivo quello di favorire lo sviluppo turistico.

Nel contesto di tali partecipazioni istituzionali rientra la Borsa del turismo congressuale (BTC), unico evento italiano del settore "Meeting, Incentive, Congress and Event" (MICE) e occasione di incontro degli operatori del settore, tra i quali le aziende alberghiere che dispongono di spazi per riunioni, congressi ed eventi.

La BTC, nata negli anni '80 su iniziativa del mondo alberghiero, si è sempre caratterizzata per una particolare attenzione a quella parte del settore interessata alle attività MICE, proponendosi come luogo di incontro qualificato tra chi deve organizzare congressi e altri eventi e il meglio dell'offerta in termini di logistica, tecnologia e oggettistica per il congressuale, enti di promozione, intermediari ecc.

Nel 2015 la Borsa non ha avuto luogo.

La ripresa delle attività, con nuovi partner organizzativi, un format modificato - pur mantenendo la caratteristica di attenzione allo sviluppo del congressuale in modo strettamente connesso agli interessi delle aziende alberghiere – è prevista per il 2017.



Promotoscana s.r.l.
via Masaccio, 62
50132 Firenze
info@promotoscana.it
telefono 055 2346060

ICC

Federalberghi è socio di ICC Italia, Comitato Nazionale italiano della Camera di Commercio Internazionale (ICC).

ICC è l'Organizzazione privata rappresentativa a livello mondiale delle imprese di ogni settore. Essa nasce ufficialmente nel 1919 a Parigi per volontà di un ristretto numero di imprenditori e leader d'impresa, nel convincimento che il commercio fosse un potente strumento di unione e prosperità.

Ai primi cinque Comitati nazionali fondatori, fra cui l'Italia, se ne aggiunsero progressivamente altri, fino a raggiungere il loro numero attuale di 90. Nel complesso l'Organizzazione è presente in oltre 120 Paesi. Alla ICC è riconosciuto uno speciale status consultivo presso tutte le Agenzie del sistema ONU nonché presso i principali organismi intergovernativi mondiali e regionali, compresi WTO, World Bank, UNEP, OCSE e Unione Europea.

ICC, alla quale aderiscono organizzazioni imprenditoriali, imprese, Camere di Commercio e professionisti, promuove la creazione di un sistema libero di scambi ed investimenti internazionali. Il suo peculiare ruolo di supporto al commercio internazionale si concretizza attraverso tre principali direttrici di attività:

- Codificazione di norme e prassi che regolano gli scambi commerciali internazionali e che sono diventate un punto di riferimento imprescindibile per gli operatori di tutto il mondo. Tra esse, le Regole Incoterms® ICC per la resa della merce e le Norme ed Usi Uniformi ICC relativi ai Crediti Documentari, che regolano le operazioni di pagamento con lettera di credito, rappresentano gli esempi più conosciuti ed utilizzati nel mondo;
- Arbitrato, Risoluzione Alternativa delle Controversie (ADR) e Mediazione ICC, attraverso i servizi della Corte Internazionale di Arbitrato ICC, la più importante istituzione di questo tipo al mondo;
- Portavoce delle istanze delle imprese – a livello internazionale e nazionale attraverso i suoi Comitati Nazionali - in materia di ambiente ed energia, anti-corruzione, commercio, concorrenza, dogane e trasporti, economia digitale, fiscalità, marketing, proprietà intellettuale.

ICC Italia offre, inoltre, servizi di formazione specialistica in materia bancaria, contrattualistica, commercio e arbitrato.

Fast

FAST è il Fondo di assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti da aziende del settore Turismo, costituito in applicazione di quanto disposto dal CCNL Turismo 19 luglio 2003. FAST è stato tra i primi fondi a ricevere l'attestazione di regolare iscrizione all'Anagrafe dei fondi sanitari del Ministero della Salute.

Il Fondo è uno degli strumenti di welfare contrattuale previsti dal CCNL Turismo, ed ha lo scopo di garantire ai lavoratori iscritti trattamenti di assistenza sanitaria integrativa.

L'obiettivo perseguito è il miglioramento della qualità delle condizioni di impiego nel settore, limitando nel contempo l'impatto dei relativi oneri sul costo del lavoro, grazie al regime contributivo e fiscale agevolato previsto per i fondi di assistenza sanitaria. Devono essere iscritti al fondo i lavoratori dipendenti da aziende alberghiere assunti a tempo indeterminato (ad esclusione dei quadri) con contratto a tempo pieno o a tempo parziale e gli apprendisti.

Il piano sanitario del fondo FAST contempla le seguenti categorie di prestazioni:

- prestazioni di diagnostica e terapia;
- visite specialistiche;
- rimborso ticket sanitari per accertamenti diagnostici e pronto soccorso;
- pacchetto maternità;
- protesi/ausili medici ortopedici;
- trattamenti fisioterapici riabilitativi;
- prestazioni di implantologia;
- avulsione sino ad un massimo di quattro denti;
- ricovero per intervento chirurgico;
- prestazioni odontoiatriche;
- prevenzione;
- servizi di consulenza.

Per la fruizione delle prestazioni, l'assistito potrà scegliere tra diverse modalità: prestazione presso strutture convenzionate, prestazioni presso strutture non convenzionate, prestazioni nel servizio sanitario nazionale, professione intramuraria.

Il presidente di Fast è Bernabò Bocca.

Fanno parte del Consiglio Direttivo: Alessandro Cianella, Remo Eder, Amedeo Faenza, Alessandro Giorgetti.



Fondo Fast
via Toscana, 1
00187 Roma
www.fondofast.it
info@fondofast.it
telefono 06 42034670
telefax 06 42034675

QuAS

La Cassa Assistenza Sanitaria Quadri (QuAS) è nata nel 1990 sulla base dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore Turismo e del settore Terziario.

Si tratta di un ente senza fini di lucro che ha lo scopo di garantire ai dipendenti con qualifica di quadro l'assistenza sanitaria integrativa al servizio sanitario nazionale, provvedendo al rimborso delle spese sanitarie e a tutte le altre attività accessorie e connesse che le siano affidate dai contratti collettivi.

L'iscrizione alla QuAS è obbligatoria per tutti i lavoratori che rivestano la qualifica di quadro.

Possono iscriversi alla Cassa anche i quadri titolari di pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria che siano stati iscritti alla QuAS in modo continuativo nei cinque anni precedenti la domanda.

La QuAS rimborsa prestazioni medico chirurgiche, riabilitative, terapeutiche e/o diagnostiche, comprese le visite specialistiche, secondo l'elencazione contenuta nel tariffario nomenclatore, che cataloga le oltre cinquemila prestazioni sanitarie riconosciute e le relative tariffe ammesse a rimborso.

Con il tariffario, la QuAS ha adottato il criterio della proporzionalità rispetto alla gravità dell'evento morboso e del danno conseguente.

L'importo rimborsato è netto e il tariffario garantisce piena libertà di cura: medico e luogo di cura non sono vincolati.

Gli iscritti alla QuAS sono gratuitamente garantiti dalla carta Mutuasalus, che assicura servizi di primo intervento, consulti e interventi medici, autoambulanza, rimpatrio sanitario, assistenza e servizi a domicilio.

Alessandro Nucara fa parte del Consiglio di Amministrazione della QuAs.



QuAS
lungotevere R.Sanzio 15
00153 Roma
www.quas.it
info@quas.it
telefono 06 5852191
telefax 06 58521970

Fon.Te.

Fon.Te è la forma pensionistica complementare applicabile ai lavoratori dipendenti da aziende del settore turismo.

Si tratta di un fondo pensione complementare a capitalizzazione individuale costituito in forma di associazione in base alla contrattazione collettiva dei settori turismo e commercio.

L'associazione dei lavoratori avviene mediante adesione volontaria e può riguardare tutti i lavoratori assunti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o parziale nonché i lavoratori assunti a tempo determinato con contratto di durata superiore a tre mesi.

Il CCNL Turismo stabilisce le misure, i termini e le modalità per la contribuzione dovuta al fondo dalle aziende e dai lavoratori. L'aliquota contributiva, da applicarsi alla retribuzione utile per il computo del trattamento di fine rapporto, è pari allo 0,55% a carico delle aziende e allo 0,55% a carico del lavoratore.

Inoltre, per i lavoratori assunti prima del 28 aprile 1993 viene destinato al fondo il cinquanta per cento del trattamento di fine rapporto maturato nell'anno. Per i lavoratori assunti successivamente, è destinato al fondo tutto il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno. La gestione finanziaria è ispirata a rigorosi criteri di prudenza in quanto Fonte non ha finalità speculative ma il solo scopo esclusivo di garantire trattamenti pensionistici complementari.

In ogni caso, i fondi complementari, per espressa previsione di legge, non possono gestire direttamente le risorse ma devono necessariamente avvalersi di gestori professionali, scelti con criteri di trasparenza tra diversi soggetti che devono rispondere a requisiti di solidità, professionalità e dimensionamento.

Il patrimonio, comunque, resta sempre a titolarità del Fondo e si configura giuridicamente separato ed autonomo dal patrimonio dei gestori.

Alessandro Nucara fa parte dell'Assemblea.



Fon.Te
via C. Colombo, 137
00147 Roma
www.fondofonte.it
info@fondofonte.it
call center 199.28.08.08
telefono 06.58303558
numero verde 800-586.580

Fondir

La formazione continua rappresenta uno dei fattori chiave di successo delle aziende turistiche, specialmente se riferita al management.

Per soddisfare i fabbisogni di formazione manageriale delle aziende del terziario, Confcommercio, Confetra, ABI, ANIA e SINFUB, unitamente alle organizzazioni maggiormente rappresentative dei manager di settore Manageritalia, Federdirigenticredito e Fidia, hanno dato vita a Fondir, il Fondo paritetico interprofessionale destinato al finanziamento di piani formativi per i dirigenti dei settori turismo, commercio, servizi, spedizioni, trasporti, credito e assicurazioni.

Le imprese del settore turismo che hanno formalizzato la loro iscrizione, destinando a Fondir il contributo per la formazione continua (0,30%) possono presentare richiesta di finanziamento dei propri progetti formativi.

La presentazione dei piani formativi avviene seguendo le procedure di volta in volta indicate nei bandi (detti "avvisi") pubblicati sul sito internet del fondo (www.fondir.it).

Tra la documentazione necessaria per la presentazione delle domande di finanziamento rientra il verbale di verifica della conformità del piano rispetto alle finalità indicate dallo statuto del Fondo, sottoscritto dalle organizzazioni sindacali dei dirigenti.

Oltre a sostenere la formazione, il Fondo garantisce alle imprese l'assistenza e la consulenza di personale altamente qualificato, anche grazie al collegamento con prestigiose società di consulenza ed enti di formazione professionale.

Alessandro Cianella è membro del comitato di comparto commercio, turismo e servizi di Fondir.



Fondir
piazza Gioacchino Belli, 2
00153 Roma
www.fondir.it
info@fondir.it
telefono 06 5866324
telefax 06 5866588

CFMT

Il centro di formazione management del terziario nasce per volontà di ManagerItalia, Confcommercio, Federalberghi e Federagenti, con l'obiettivo di costituire una scuola di formazione per il management del terziario.

E' costituito in forma di associazione senza scopo di lucro, che persegue finalità di valorizzazione e sviluppo delle tematiche formative e culturali specifiche del terziario. La partecipazione a tutte le iniziative è gratuita ed esclusivamente riservata alle aziende e ai dirigenti associati.

Il CFMT organizza attività formative finalizzate ad offrire ai dirigenti l'opportunità di sviluppare la capacità di padroneggiare conoscenze e strumenti professionali, la comprensione delle strategie, delle politiche e degli obiettivi dell'azienda, il confronto con i valori ed i modelli sociali tipici dell'attuale società civile.

A fronte di bisogni e richieste specifiche da parte di singole aziende, il Centro propone programmi di formazione personalizzati sulle specifiche necessità aziendali di sviluppo strategico, organizzativo, di apprendimento manageriale sui diversi aspetti della gestione aziendale.

Ulteriori iniziative sono sviluppate nell'area convegni, tavole rotonde, workshop, per consentire il confronto ed il dialogo con manager e studiosi, affermati in particolari discipline aziendali, a cui è affidato il compito di cogliere il "nuovo" affrontandolo in tempo reale fino ad anticiparlo.

Il CFMT svolge anche attività di ricerca, finalizzate a cogliere la specificità del settore terziario attraverso indagini di tipo settoriale per aree di business.

L'obiettivo è contribuire a fornire alle imprese ed ai manager del terziario strumenti di conoscenza dei mutamenti in atto nel tessuto economico, prevedendo i futuri scenari di business per governare contesti di mercato sempre più turbolenti e concorrenziali.

Alessandro Nucara fa parte del Consiglio di Amministrazione del CFMT.



CFMT
via Decembrio, 28
20137 Milano
www.cfmt.it
milano@cfmt.it
telefono 02 5406311
telefax 02 29405329

Fondo Mario Negri

Il Fondo di previdenza dei dirigenti Mario Negri, rappresenta la previdenza integrativa complementare a cui i dirigenti di aziende alberghiere hanno diritto per contratto: gestisce trattamenti previdenziali complementari, a prevalente capitalizzazione individuale, con una componente solidaristica.

Il Fondo viene alimentato, in completa detraibilità fiscale, con i contributi versati per contratto dalle aziende e dai dirigenti.

Per previdenza integrativa complementare si intende quella che vede il datore di lavoro e i lavoratori accantonare una quota parte della retribuzione annua ai fondi pensione. Questa forma di previdenza è comunemente chiamata "secondo pilastro". Le prestazioni possono essere ottenute al momento in cui si percepisce la pensione erogata dal sistema pubblico ("primo pilastro").

La pensione di vecchiaia spetta al dirigente che abbia maturato un'anzianità contributiva di 15 anni e raggiunto i prescritti requisiti d'età (65 anni per gli uomini e 60 per le donne) a condizione che goda dell'analoga pensione di un istituto di assicurazione obbligatoria. La pensione di anzianità spetta al dirigente che, potendo far valere almeno 15 anni di anzianità contributiva presso il Fondo, percepisca effettivamente la pensione di anzianità da parte di un istituto di assicurazione obbligatoria. Viene liquidata con una riduzione in funzione dell'anticipo sull'età di pensionamento di vecchiaia.

La pensione di invalidità è prevista a favore degli iscritti con almeno 5 anni di anzianità contributiva che contraggano un'invalidità tale da comportare l'effettivo e definitivo abbandono del lavoro in qualità di dirigente e una riduzione permanente della capacità lavorativa generica non inferiore al 60%.

La pensione indiretta spetta in caso di decesso del dirigente in attività che abbia maturato almeno 5 anni di anzianità contributiva, al coniuge e ai figli a carico d'età inferiore ai 18 anni.

In caso di decesso del titolare, la pensione di vecchiaia, di anzianità e di invalidità sono reversibili agli aventi diritto. Al di fuori dal campo previdenziale, il Fondo gestisce forme speciali di assistenza ai dirigenti iscritti: la concessione di mutui ipotecari a condizioni di particolare favore e l'assegnazione di borse di studio ai figli dei dirigenti.



Fondo Mario Negri
via Palestro, 32
00185 Roma
www.fondonegri.it
info@fondonegri.it
telefono 06 448731
telefax 06 4441484

Fondo Mario Besusso

Il Fondo di assistenza sanitaria dei dirigenti di aziende commerciali (Fasdac), costituito nel 1948, garantisce l'assistenza sanitaria ai dirigenti di aziende alberghiere, ai sensi degli accordi stipulati da Federalberghi e Manageritalia.

Il fondo persegue lo scopo di fornire un efficace servizio di tutela della salute a integrazione di quello pubblico.

È un'istituzione autonoma e si finanzia attraverso i contributi versati da aziende e dirigenti, come stabilito dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

Il fondo opera a favore dei dirigenti in attività e dei loro familiari fiscalmente a carico (i figli fino al compimento del 26° anno d'età), dei dirigenti in pensione e dei loro familiari fiscalmente a carico, dei dirigenti in regime di prosecuzione volontaria.

Il Fasdac rimborsa in percentuale le spese mediche sostenute dai dirigenti, con l'esclusione di alcune categorie di prestazioni per le quali si applica un tariffario.

Le prestazioni possono essere date in forma diretta, attraverso strutture sanitarie convenzionate, o in forma indiretta.

Nel primo caso, il fondo paga direttamente le strutture convenzionate, mentre gli assistiti solo la parte di loro competenza.

Nel secondo caso, indiretta: gli assistiti pagano le prestazioni sanitarie e presentano al Fasdac le richieste di rimborso.

Tutti coloro ai quali, anche per un breve periodo di tempo, sia stato applicato il CCNL per i dirigenti di aziende alberghiere, hanno la possibilità, a fronte di determinati requisiti, di proseguire volontariamente con i versamenti al Fondo e continuare a fruire delle medesime prestazioni dei dirigenti in attività di servizio.



Fondo Mario Besusso
via Eleonora Duse, 14
00197 Roma
www.fasdac.it
info@fasdac.it
telefono 06 8091021
telefax 06 80910237

Associazione Antonio Pastore

Per potenziare il proprio sistema di garanzie e di tutele previste dal CCNL per i dirigenti di aziende alberghiere è stato realizzato un programma assicurativo, curato dall'Associazione Antonio Pastore.

Avvalendosi di un pool di compagnie assicuratrici, è stata stipulata, a favore dei dirigenti, una convenzione costituita da cinque garanzie assicurative tutela della persona, dei familiari e del loro futuro, che vengono prestate a fronte dei contributi versati da aziende e dirigenti, come stabilito dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

Qualora si venga a perdere la qualifica di dirigente, è data la possibilità di proseguire volontariamente con i versamenti e continuare a fruire delle medesime prestazioni riservate ai dirigenti in attività.

In alternativa, il capitale maturato sulla componente previdenziale della Convenzione può rimanere in differimento automatico, senza ulteriore corresponsione di premi.

La garanzia di capitale differito è la componente previdenziale della Convenzione e consente di disporre, al termine del periodo di contribuzione, di un capitale rivalutato o di una rendita. La garanzia per il caso di premorienza è legata alla premorienza dell'assicurato e tutela i beneficiari da lui designati. Il capitale liquidato al verificarsi dell'evento è variabile in relazione all'età dell'assicurato.

La garanzia di invalidità permanente da malattia è la prestazione che viene erogata al dirigente assicurato nel caso una malattia provochi un'invalidità permanente. Prevede un indennizzo, in forma di capitale, proporzionale al grado di invalidità accertato.

La rendita di non autosufficienza (Long term care) tutela il dirigente assicurato con una rendita mensile nel caso di perdita totale e permanente dell'autosufficienza nel compimento di almeno tre di sei funzioni elementari della vita quotidiana, come nutrirsi, fare il bagno o la doccia, vestirsi e svestirsi.

La garanzia in esonero pagamento premi tutela l'assicurato nel caso in cui un'invalidità permanente totale, provocata da malattia o infortunio, causi la cessazione dell'attività lavorativa. L'assicurato continua ad essere tutelato gratuitamente, fino al 65° anno d'età, con le garanzie Capitale differito, Caso morte e Long term care.



Associazione Antonio Pastore
via Stoppani, 6
20129 Milano
www.associazionepastore.it
info@associazionepastore.it
telefono 02 29530446
telefax 02 29530448

For.Te.

La legge finanziaria per il 2001 ha previsto la costituzione di fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua sulla base di accordi interconfederali.

Tali fondi sono finanziati con una parte dei contributi che i datori di lavoro versano all'INPS per finanziare l'assicurazione contro la disoccupazione involontaria. I datori di lavoro possono infatti richiedere di trasferire tali somme a uno dei fondi paritetici interprofessionali, che provvederà a finanziare le attività formative per i lavoratori delle imprese aderenti. Per i datori di lavoro che non si avvalgono di tale facoltà resta fermo l'obbligo di versare i contributi nella misura intera.

A tal fine, il CCNL Turismo ha individuato come organismo di riferimento il fondo For.Te. - fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua per le imprese del terziario, competente per i comparti: Commercio, Turismo e Servizi; Logistica, Spedizioni e Trasporti.

For.Te. finanzia la realizzazione di piani formativi, aziendali, territoriali, settoriali o individuali, finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle competenze dei lavoratori per rispondere alle esigenze di occupabilità ed adattabilità e della capacità competitiva delle imprese.

For.Te., istituito con accordo interconfederale del 25 luglio 2001, è stato riconosciuto con decreto del 31 ottobre 2002. L'attività del fondo si svolge sotto la vigilanza ed il controllo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Alessandro Nucara fa parte del Consiglio di Amministrazione.

Angelo Candido fa parte dell'assemblea e del comitato di comparto commercio, turismo e servizi.



For.Te.
Via Nazionale, 89 / A
00184 Roma
www.fondoforte.it
info@fondoforte.it
telefono 06 46 84 51
telefax 06 46 84 59

Le circolari federali

Circolare n. 001 Prevenzione incendi - proroga dei termini
Circolare n. 002 Protocollo di Assobiomedica - protocollo d'intesa
Circolare n. 003 Ammortizzatori sociali in deroga
Circolare n. 004 Inail tasso legale 2015
Circolare n. 005 Lavoratori stranieri
Circolare n. 006 Garanzia giovani
Circolare n. 007 Finanziamenti Inail
Circolare n. 008 Strumenti di marketing associativo
Circolare n. 009 Conguaglio Inps 2014
Circolare n. 010 Apparecchi per la ricerca delle persone
Circolare n. 011 Abbonamento RAI 2015
Circolare n. 012 Sistri proroga sanzioni
Circolare n. 013 Proprietà intellettuale – utilizzo di dvd
Circolare n. 014 Borsa Mediterranea del Turismo, Napoli 26 -28 marzo 2015
Circolare n. 015 Iva - Operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici
Circolare n. 016 Termine per il pagamento dei contributi associativi
Circolare n. 017 Jobs act
Circolare n. 018 Tfr dicembre 2014
Circolare n. 019 Iniziative di contrasto all'abusivismo ed alla concorrenza sleale
Circolare n. 020 Specifiche tecniche per l'invio telematico dei contratti di rete
Circolare n. 021 Registro Nazionale dei Giovani Albergatori - modalità di iscrizione - termini
Circolare n. 022 Prevenzione incendi - emendamenti milleproroghe
Circolare n. 023 Imposta di soggiorno - qualifica di agenti contabili
Circolare n. 024 L'Antitrust multa Tripadvisor
Circolare n. 025 Rassegna Stampa 2014
Circolare n. 026 SCF - tariffe 2015
Circolare n. 027 Comunicazione lavoratori somministrati
Circolare n. 028 Prevenzione incendi - proroga dei termini al 31 ottobre 2015
Circolare n. 029 Modelli di dichiarazione 2015
Circolare n. 030 Reverse charge anche per i servizi di pulizia
Circolare n. 031 Partecipazione ENIT a IMTM 2015
Circolare n. 032 Split payment: istruzioni operative del MEF
Circolare n. 033 Incentivi per assunzioni a tempo indeterminato
Circolare n. 034 Ricorso Antitrust su online travel agencies
Circolare n. 035 Bando tirocini
Circolare n. 036 Indicazioni sulla presenza di allergeni negli alimenti
Circolare n. 037 Buoni lavoro
Circolare n. 038 Incentivi per assunzioni a tempo indeterminato

Circolare n. 039 Tax credit: diventa operativo il credito d'imposta per la digitalizzazione
Circolare n. 040 Prevenzione incendi - maxiemendamento del Governo
Circolare n. 041 Consultazione sulla revisione della direttiva comunitaria orario di lavoro
Circolare n. 042 Siae 2015 - verifica bollettini Mav
Circolare n. 043 65 Assemblea Federalberghi - Como 15-17 maggio 2015
Circolare n. 044 Prevenzione incendi - semplificazione della regola tecnica
Circolare n. 045 Tfr gennaio 2015
Circolare n. 046 Jobs act - ammortizzatori sociali
Circolare n. 047 Jobs act - tutele crescenti
Circolare n. 048 Composizione del Consiglio direttivo di Federalberghi
Circolare n. 049 Siae 2015 - proroga del termine per il pagamento dei compensi
Circolare n. 050 www.convenzioni.italyhotels - modalità di adesione
Circolare n. 051 Approvazione milleproroghe - prevenzione incendi
Circolare n. 052 Credito di imposta per investimenti in beni strumentali nuovi
Circolare n. 053 Protocollo d'intesa Assobiomedica
Circolare n. 054 Elenchi Intrastat
Circolare n. 055 Istat- Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi - Anno 2015
Circolare n. 056 Agevolazioni fiscali per il risparmio energetico
Circolare n. 057 Jobs act -riordino tipologie contrattuali
Circolare n. 058 Jobs act pubblicazione decreto
Circolare n. 059 65 Assemblea Federalberghi - convegno-talk show - save the date
Circolare n. 060 Avviso comune contrasto abusivismo
Circolare n. 061 Nuova Sabatini
Circolare n. 062 Prevenzione incendi - approvazione del decreto di semplificazione
Circolare n. 063 Pubblicazione decreto digitalizzazione
Circolare n. 064 Adesione associazioni albergatori
Circolare n. 065 Tfr febbraio
Circolare n. 066 Iniziative sindacali
Circolare n. 067 Taccuino degli allergeni
Circolare n. 068 Prevenzione incendi - decreto di semplificazione approvato dal Ministero
Circolare n. 069 Consiglio direttivo Federalberghi - designazione delegato Garda Veneto
Circolare n. 070 Orario uffici – venerdì 3 aprile
Circolare n. 071 Iva “reverse charge”
Circolare n. 072 Spesometro 2015
Circolare n. 073 Aggiornamento della Guida “La privacy nell’ospitalità”
Circolare n. 074 Sottoscrizione “Accordo per il credito 2015”
Circolare n. 075 Imposta di soggiorno linee guida
Circolare n. 076 Tfr marzo 2015
Circolare n. 077 Mud
Circolare n. 078 Lavoro occasionale

Circolare n. 079 Booking - decisione dell'Autorità Antitrust
Circolare n. 080 Ue: limite commissioni interbancarie
Circolare n. 081 Seminario sulla redazione del contratto individuale di lavoro
Circolare n. 082 Credito d'imposta per la riqualificazione e l'accessibilità strutture ricettive
Circolare n. 083 Liquidazione mensile tfr
Circolare n. 084 Bando premio Quas
Circolare n. 085 Decreto lavoratori stagionali 2015
Circolare n. 086 Booking.com - protezione degli indirizzi email dei clienti
Circolare n. 087 Tripadvisor - ricorso al TAR
Circolare n. 088 Iniziative di Federalberghi inerenti il mercato digitale
Circolare n. 089 Avviso comune in materia di stagionalità
Circolare n. 090 Privacy - cookie per finalità di profilazione e marketing
Circolare n. 091 Chiusura uffici – lunedì 1° giugno
Circolare n. 092 Privacy - linee guida per profilazione on line
Circolare n. 093 Tax credit digitalizzazione - termini e modalità per le domande
Circolare n. 094 Nuova assicurazione sociale per l'impiego (NASpl)
Circolare n. 095 Nuovo Imaie - Accordo per la determinazione dei compensi
Circolare n. 096 Rapporto di ricerca su turismo e grandi e piccoli eventi
Circolare n. 097 Contratti di sviluppo turistico-commerciali
Circolare n. 098 65a Assemblea Generale – Como, 15-17 maggio 2015
Circolare n. 099 Reuse your towel
Circolare n. 100 Nuovi livelli reddituali dell'assegno per il nucleo familiare
Circolare n. 101 Fattura elettronica tra privati al via
Circolare n. 102 Criteri e modalità di erogazione degli ammortizzatori in deroga
Circolare n. 103 Chiusura uffici - estate 2015
Circolare n. 104 Offerta di conciliazione
Circolare n. 105 Finanziamenti Inail
Circolare n. 106 Decontribuzione 2014
Circolare n. 107 Tecniche di redazione del contratto individuale di lavoro
Circolare n. 108 Modalità di comunicazione delle prestazioni di lavoro intermittente
Circolare n. 109 Privacy - chiarimenti del Garante su cookie
Circolare n. 110 Sistri - nuova classificazione rifiuti
Circolare n. 111 Gli incentivi per la riqualificazione delle strutture ricettive
Circolare n. 112 Credito di imposta ristrutturazioni
Circolare n. 113 Disegno di legge mercato e concorrenza
Circolare n. 114 Finanziamenti Inail
Circolare n. 115 Disintermediazione
Circolare n. 116 Direttive per l'attività ispettiva in relazione all'esonero contributivo
Circolare n. 117 Imaie - proroga dei termini
Circolare n. 118 Decontribuzione delle erogazioni relative alla contrattazione di 2 livello

- Circolare n. 119 Faq tax credit digitalizzazione
- Circolare n. 120 Expedia annuncia la modifica dei contratti con gli hotel
- Circolare n. 121 Profili contributivi della nuova assicurazione sociale per l'impiego (NASpl)
- Circolare n. 122 Legionellosi - nuove linee guida
- Circolare n. 123 Viaggio in Namibia – novembre 2015
- Circolare n. 124 Prevenzione incendi - sale riunioni
- Circolare n. 125 Rinnovo protocollo d'intesa Assobiomedica
- Circolare n. 126 Disciplina del lavoro a tempo determinato
- Circolare n. 127 Jobs act - lavoro intermittente
- Circolare n. 128 Tripadvisor - decisione Tar Lazio
- Circolare n. 129 Imex America - Las Vegas 13-15 ottobre 2015
- Circolare n. 130 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione
- Circolare n. 131 Somministrazione transnazionale di lavoro
- Circolare n. 132 Prevenzione incendi - audizione
- Circolare n. 133 DDL mercato e concorrenza - 2 - emendamenti
- Circolare n. 134 Salvamento Accademy
- Circolare n. 135 Nuove misure per la conciliazione delle esigenze di cura, vita e lavoro
- Circolare n. 136 Antitrust – audizione di Federalberghi
- Circolare n. 137 Sciopero nel turismo - escluse le aziende aderenti a Federalberghi
- Circolare n. 138 Servizi della rete internet
- Circolare n. 139 Prevenzione incendi - pubblicazione decreto di semplificazione
- Circolare n. 140 Imaie - termini e modalità per il pagamento
- Circolare n. 141 Decontribuzione 2015 - procedura sperimentale
- Circolare n. 142 Nuovo regime dei contratti di collaborazione
- Circolare n. 143 Enit - piano workshop estero settembre-dicembre 2015
- Circolare n. 144 Assobiomedica
- Circolare n. 145 Chiarimenti in merito alla nuova assicurazione sociale per l'impiego
- Circolare n. 146 Jobsact - part time
- Circolare n. 147 Expedia - proroga chiusura procedimento AGCM
- Circolare n. 148 Contributo di sistema - modalità di riscossione
- Circolare n. 149 VG Media - Sentenza del Tribunale di Trento
- Circolare n. 150 Tax credit riqualificazione – modalità e termini presentazione dell'istanza
- Circolare n. 151 Imposta di soggiorno - osservatorio sulla fiscalità locale - agosto 2015
- Circolare n. 152 Prevenzione incendi - approvazione risoluzioni
- Circolare n. 153 Sgravio contributivo per la contrattazione di secondo livello
- Circolare n. 154 Presentazione domande lavoratori stranieri non stagionali
- Circolare n. 155 Modalità di fruizione del congedo parentale su base oraria
- Circolare n. 156 23 borsa del turismo sportivo
- Circolare n. 157 Nuova disciplina delle mansioni
- Circolare n. 158 Richiesta dati organizzativi

Circolare n. 159 Imaie - proroga termini
Circolare n. 160 Sesto Master "Esperto in relazioni industriali e di lavoro"
Circolare n. 161 Nuova disciplina del lavoro accessorio
Circolare n. 162 VI Rapporto "Osservatorio sul mercato del lavoro nel turismo"
Circolare n. 163 Diagnosi energetiche
Circolare n. 164 IBTM World - Barcellona 17-19 novembre 2015
Circolare n. 165 Iniziativa confederale "Legalità mi piace"
Circolare n. 166 Tax credit riqualificazione - faq
Circolare n. 167 Tax credit riqualificazione - ulteriori faq
Circolare n. 168 Graduatoria digitalizzazione
Circolare n. 169 SIA GUEST – Rimini, 8-10 ottobre 2015
Circolare n. 170 Tfr agosto
Circolare n. 171 Nuova disciplina degli ammortizzatori sociali
Circolare n. 172 Italy meets International Associations
Circolare n. 173 DDL mercato e concorrenza - discussione camera
Circolare n. 174 Intensificazione dell'attività ispettiva del Ministero del lavoro
Circolare n. 175 Parity rate - approvazione emendamento
Circolare n. 176 Tax credit riqualificazione - proroga click day
Circolare n. 177 Parity rate - senato
Circolare n. 178 Tfr settembre
Circolare n. 179 Tax credit digitalizzazione - codice tributo
Circolare n. 180 Nuovo sistema sanzionatorio del lavoro irregolare
Circolare n. 181 Iniziative formative per favorire la disintermediazione
Circolare n. 182 Apprendistato
Circolare n. 183 Chiusura uffici – lunedì 7 dicembre 2015
Circolare n. 184 Lavoro accessorio
Circolare n. 185 Reti d'impresa - annullamento bando
Circolare n. 186 Disegno di legge stabilità 2016
Circolare n. 187 Guida operativa all'alternanza per le scuole
Circolare n. 188 Chiarimenti operativi abrogazione dell'indennità aspi per lavoratori sospesi
Circolare n. 189 Registro CNGA
Circolare n. 190 Conai - obblighi per gli utilizzatori di imballaggi
Circolare n. 191 Chiarimenti sull'esonero contributivo previsto dalla legge n. 190 del 2014
Circolare n. 192 Congedi parentali
Circolare n. 193 Nuovo bando reti d'impresa
Circolare n. 194 Notifica alloggiati in appartamenti privati
Circolare n. 195 Razionalizzazione dell'attività ispettiva del lavoro
Circolare n. 196 Tfr ottobre
Circolare n. 197 Festività di fine anno - chiusura uffici
Circolare n. 198 Carte di credito - riduzioni commissioni interbancarie

Circolare n. 199 Composizione del Consiglio Direttivo Federalberghi - aggiornamenti
Circolare n. 200 Jobs act - riordino della normativa in materia di politiche attive del lavoro
Circolare n. 201 Giornata di mobilitazione "legalità mi piace" - 25 novembre 2015
Circolare n. 202 Prevenzione incendi - regola tecnica verticale
Circolare n. 203 Parity rate - Audizione di Federalberghi al Senato
Circolare n. 204 Indennità ASpl per i lavoratori sospesi
Circolare n. 205 Jobs act - decreto semplificazioni
Circolare n. 206 Prevenzione incendi - Il CCTS esamina la regola tecnica verticale
Circolare n. 207 Assobiomedica - Federalberghi raccolta adesioni
Circolare n. 208 Enit - piano workshop estero gennaio-novembre 2016
Circolare n. 209 Jobs act - NASpl, durata dell'indennità
Circolare n. 210 Nomina Commissione di Designazione - art. 25, comma 2 statuto
Circolare n. 211 Regime fiscale locazioni brevi - seminario istituzionale
Circolare n. 212 Accordo europeo per la lotta all'abusivismo
Circolare n. 213 Termine per il pagamento dei contributi associativi 2015
Circolare n. 214 66a Assemblea Federalberghi - Saint-Vincent 15-17 aprile 2016
Circolare n. 215 Siae - certificati 2016
Circolare n. 216 Prenota direttamente - book direct
Circolare n. 217 Commissione di designazione - calendario incontri
Circolare n. 218 Riduzioni premi INAIL
Circolare n. 219 Tfr novembre 2015
Circolare n. 220 Deduzione IRAP per i lavoratori stagionali
Circolare n. 221 Lavoro irregolare
Circolare n. 222 Commissione attività extralberghiere
Circolare n. 223 Elezione presidente CNGA
Circolare n. 224 Legge di stabilità 2016 - Approvazione definitiva
Circolare n. 225 Tax credit riqualificazione - pubblicazione graduatoria
Circolare n. 226 Riduzione dei premi e contributi INAIL
Circolare n. 227 Fondi di solidarietà bilaterale - assegno ordinario
Circolare n. 228 Strumenti di marketing associativo - edizione dicembre 2015
Circolare n. 229 Prevenzione incendi - osservazioni allo schema di regola tecnica verticale
Circolare n. 230 Fondo di solidarietà residuale
Circolare n. 231 Siae musica d'ambiente - tariffe 2016
Circolare n. 232 Siae trattenimenti musicali - tariffe 2016

Il portale www.federalberghi.it

Il portale www.federalberghi.it, di carattere istituzionale, pubblica informazioni dettagliate sull'attività della Federazione e sul sistema associativo.

Sono resi disponibili, per la consultazione o il prelievo, le circolari, i comunicati stampa, le pubblicazioni, i rapporti e le indagini editi o promossi da Federalberghi.

Concepito per essere al passo con i tempi, gestibile ed aggiornabile in tempo reale, per condividere documenti ed avere aree social per rimanere connessi.

Il sistema consente di riservare l'accesso ad alcune aree solo ai soci muniti di credenziali.

Usufruiscono della nuova tecnologia anche i numerosi siti che la Federazione gestisce per conto di alcune componenti del sistema.

Analogo servizio è in produzione per le organizzazioni aderenti che ne hanno fatto richiesta.

Ciascuna organizzazione è responsabile dei contenuti del proprio sito e ne cura la manutenzione attraverso un accesso protetto.

Per agevolare le associazioni meno strutturate, il portale distribuisce automaticamente news, comunicati stampa ed altri documenti sui diversi siti cloni.

La realizzazione di tali siti mira a realizzare un duplice obiettivo:

- la promozione del sistema associativo e l'affermazione di una sua immagine coordinata, con riferimento alla linea grafica, all'uso del logo federale, all'indirizzo internet del sito;
- l'attivazione di un nuovo canale di comunicazione con le aziende associate.

Le guide degli alberghi

Ista, istituto di studi alberghieri intitolato a Giovanni Colombo, compianto presidente di Federalberghi, elabora analisi, indagini e ricerche sui temi di principale interesse per la categoria, autonomamente e in partnership con prestigiosi Istituti di ricerca.

L'apporto di Federalberghi al Decreto Turismo, 2016
Incentivi sulla riqualificazione delle strutture ricettive, 2015
La privacy nell'ospitalità, 2002 - 2015
Taccuino degli allergeni, 2015
L'antitrust sanziona Tripadvisor, 2015
Stop all'abusivismo, 2014 - 2015
Ospitare, servire, ristorare. Storia dei lavoratori di alberghi e ristoranti in Italia dalla fine dell'Ottocento alla metà del Novecento, 2014
Settimo rapporto sul sistema alberghiero italiano, 2014
L'appalto di servizi nelle aziende alberghiere, 2009 - 2014
@Hotel: digital marketing operations, 2014
L'alternanza scuola-lavoro nel settore turismo, 2014
I contratti a termine nel settore turismo dopo il jobs act, 2014
Il lavoro intermittente nel settore turismo, 2006 - 2014
Datatur, trend e statistiche sull'economia del turismo, 2011 - 2015
I tirocini formativi nel settore turismo, 2014
Agevolazioni fiscali sul gas naturale, 2014
Federalberghi ricorre all'Antitrust contro le on line travel agencies, 2014 - 2015
Guida al nuovo CCNL Turismo, 2014
L'imposta di soggiorno. Osservatorio sulla fiscalità locale, 2012 - 2015
Riflessioni e proposte per il rinnovo del CCNL Turismo, 2013
Osservatorio sul mercato del lavoro nel settore turismo, 2010 - 2015
Il lavoro delle donne nel settore turismo, 2012
Percorsi formativi in Italia per il settore turismo, 2012
La successione dei contratti a termine nel settore turismo, 2012
Il turismo lavora per l'Italia, 2012
Il lavoro accessorio nel Turismo, 2009 - 2011
La contrattazione di secondo livello nel settore turismo, 2011
Misure per l'incremento della produttività del lavoro, 2011
Gli stage nel settore turismo - ed. speciale progetto RE.LA.R., 2011
Gli stage nel settore turismo, 2004 - 2011
L'apprendistato stagionale dopo la riforma, 2011

La sicurezza antincendio negli alberghi italiani, 2011
Metodologia di sicurezza antincendio MBS, 2011
Imposta municipale unica, 2011
Guida al mercato russo, 2011
Il lavoro intermittente nel Turismo, 2009 – 2010
Guida al nuovo CCNL Turismo, 2010
L'apprendistato nel settore Turismo, 2010
Sesto rapporto sul sistema alberghiero, 2010
Indagine sui fabbisogni formativi nel settore Turismo, 2010
Agevolazioni fiscali sul gas naturale, 2010
La pulizia professionale delle camere albergo, 2009
L'appalto di servizi nelle aziende alberghiere, 2009
Gli ammortizzatori sociali nel settore Turismo, 2009
Il contratto di inserimento nel settore Turismo, 2009
Internet e Turismo, 2009
Guida al nuovo CCNL Turismo, 2007
Quinto rapporto sul sistema alberghiero, 2007
Mercato del lavoro e professioni nel settore Turismo, 2006
Come cambia il lavoro nel Turismo, 2006
Incentivi per le imprese nelle aree sottoutilizzate, 2006
Quarto rapporto sul sistema alberghiero, 2005
Il pronto soccorso nel settore Turismo, 2005
Dimensione dell'azienda turistica e agevolazioni pubbliche, 2005
La nuova disciplina del lavoro extra, 2004 – 2010
Dati essenziali sul movimento turistico, 2004
Dati essenziali sul movimento turistico nazionale ed internazionale, 2004
I contratti part time nel settore Turismo, 2004
I tirocini formativi nel settore Turismo, 2004
I condoni fiscali, 2003
Mercato del lavoro e professioni nel settore turismo, 2003
Repertorio dei percorsi formativi universitari per il settore turismo, 2003
Le attività di intrattenimento negli alberghi, 2003
La riforma dell'orario di lavoro, 2003
La riforma del part time, 2003
Terzo rapporto sul sistema alberghiero in Italia, 2002
I congedi parentali, 2002
Il turismo religioso in Italia, 2002
Il nuovo contratto di lavoro a termine, 2001 – 2002
Il nuovo collocamento dei disabili, 2001
Le stagioni dello sviluppo, 2001

Sistema ricettivo termale in Italia, 2001
Indagine sulla domanda turistica nei paesi esteri, 2001
Sistema ricettivo delle località termali in Italia, 2001
La flessibilità del mercato del lavoro, 2000
Osservatorio sulla fiscalità locale, 2000
Il Turismo lavora per l'Italia, 2000
Norme per il soggiorno degli stranieri, 2000
Indagine sulla domanda turistica nei paesi esteri, 2000
Secondo rapporto sul sistema alberghiero in Italia, 2000
Il codice del lavoro nel turismo, 1999 – 2003
Primo rapporto sul sistema alberghiero in Italia, 1999
Il collocamento obbligatorio, 1998
Manuale di corretta prassi igienica per la ristorazione, 1998
Diritti d'autore ed imposta spettacoli, 1997
La qualità e la certificazione ISO 9000 nell'azienda alberghiera, 1997
Il lavoro temporaneo, 1997
Analisi degli infortuni nel settore turismo, 1997
La prevenzione incendi negli alberghi: il registro dei controlli, 1996
La prevenzione incendi negli alberghi: come gestire la sicurezza, 1995
Il Turismo nelle politiche strutturali della UE, 1995
Il franchising nel settore alberghiero, 1995
Il finanziamento delle attività turistiche, 1994
Igiene e sanità negli alberghi, 1994
Linee guida per la costruzione di un modello di analisi del costo del lavoro, 1994
Costo e disciplina dei rapporti di lavoro negli alberghi dei Paesi CEE, 1993
Per una politica del turismo, 1993
Ecologia in albergo, 1993
Quale futuro per l'impresa alberghiera, 1993
La pulizia professionale delle camere d'albergo, 1993
Il turismo culturale in Italia, 1993
Il turismo marino in Italia, 1993
Serie storica dei minimi retributivi, 1993
Esame comparativo dei criteri di classificazione alberghiera, 1992
L'albergo impresa, 1990

con il patrocinio di



Regione Autonoma
Valle d'Aosta



con la partecipazione di

